

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-05-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	08/05/2020	6	Covid-19, ingressi vigilati all'Asl <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	08/05/2020	14	La Protezione civile si prepara per la consegna delle mascherine <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	08/05/2020	20	Buoni spesa, sconto sulla procedura <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	08/05/2020	22	Aiuti alimentari con il Municipio <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	08/05/2020	26	Rifiuti, chiesto lo sconto sulla tassa <i>Antonio Casapulla</i>	8
METROPOLIS NAPOLI	08/05/2020	20	Anche l'ultima paziente batte il virus Città fuori dal tunnel dopo due mesi <i>Carmine Alboretti</i>	9
METROPOLIS NAPOLI	08/05/2020	21	Incendi boschivi C'è l'ok al piano anti-piromani <i>Giorgio Di Girolamo</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	08/05/2020	2	274 nuovi morti in Italia ma malati sotto quota 90mila 274 nuovi morti in Italia ma malati sotto quota 90mila <i>Luca Rossi</i>	11
ROMA	08/05/2020	5	La carenza di test non è più un problema, ci atteniamo a indicazioni Oms <i>Mipa</i>	12
ROMA	08/05/2020	25	Approvato Il piano antincendi boschivi valido per 5 anni <i>Redazione</i>	13
CRONACHE DEL SALERNITANO	08/05/2020	6	"Dintti al futuro", una rete per tutelare anche 1 volontari <i>Erika Noschese</i>	14
CRONACHE DEL SALERNITANO	08/05/2020	15	Tamponi ai dipendenti comunali e volontari della protezione civile <i>Giu. Col.</i>	15
GAZZETTA DEL SUD	08/05/2020	2	Da lunedì inizia la verifica della Fase 2, prevale la cautela <i>Silvana Logozzo</i>	16
MATTINO	08/05/2020	5	Meno di 90mila malati. in Lombardia la metà dei nuovi casi Meno di 90mila malati, in Lombardia la metà dei nuovi casi <i>Redazione</i>	17
MATTINO BENEVENTO	08/05/2020	23	Test anti-Covid a Fragneto Pago, ripulito il baby-parco <i>Paolo Bontempo</i>	18
MATTINO CASERTA	08/05/2020	22	Oggi il gioco di squadra è con la Protezione civile <i>Carlo Giannoni</i>	19
MATTINO SALERNO	08/05/2020	21	Buoni per la spesa ci sono altri fondi il Comune prepara il secondo bando = Buoni spesa, altri fondi da assegnare il Comune prepara il secondo bando <i>Giovanna Di Giorgio</i>	20
SANNIO QUOTIDIANO	08/05/2020	7	Garantiti e non, la nuova terribile spaccatura Garantiti e non, la nuova terribile spaccatura <i>Nazzareno Orlando</i>	21
SANNIO QUOTIDIANO	08/05/2020	11	Tamponi, parte lo screening in paese Tamponi, parte lo screening in paese <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	08/05/2020	14	I numeri per un'opinione fondata E la statistica finisce in un blog <i>Giorgia Salicandro</i>	24
corrieresalentino.it	07/05/2020	1	Covid, contagiato un giovane di Gallipoli e un operatore sanitario di Surbo che lavora al Perrino. <i>Admin</i>	25
ilmattino.it	07/05/2020	1	Bollettino coronavirus Italia: calano morti (274) e contagi, ma è ancora allarme Lombardia <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	07/05/2020	1	Mascherine a 50 centesimi introvabili a Napoli: i rifornimenti sono fermi <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	07/05/2020	1	Napoli, già passata la paura del virus: tutti sulla pista da corsa a Ponticelli <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	07/05/2020	1	Virus, in Lombardia oltre il 50 per cento dei contagi <i>Redazione</i>	29
ilmattino.it	07/05/2020	1	Coronavirus, Borrelli: Se il virus riparte ci sarà un inasprimento delle misure <i>Redazione</i>	30
quotidianodipuglia.it	07/05/2020	1	Contagi, crea la tua mappa: un blog per capire tutti i dati disponibili <i>Redazione</i>	31
baritoday.it	07/05/2020	1	Monitoraggio dei malati covid da casa, la Puglia in ritardo per l'attivazione delle Usca: "Partenza a macchia di leopardo" <i>Redazione</i>	33
ilsannioquotidiano.it	07/05/2020	1	Coronavirus, sotto quota 90 mila gli attuali positivi <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-05-2020

napolitoday.it	07/05/2020	1	supereroe: la nuova vita artistica di luca napolitano <i>Redazione</i>	35
salernotoday.it	07/05/2020	1	Post Covid-19/La G.R. Servizi va avanti e si rafforza: tra i suoi sarti "di punta" il giovane Elvis <i>Redazione</i>	36
BARITALIANEWS.IT	07/05/2020	1	Emergenza Covid-19, il racconto di un trentenne giornalista pugliese positivo al virus "Per giorni ho vissuto la fame d'aria, i miei polmoni erano come una busta bucata" Baritalia News <i>Redazione</i>	37
casertanews.it	07/05/2020	1	Estate 2020, un'app made in Caserta per regolare l'accesso alle spiagge <i>Redazione</i>	38
ilgazzettinovesuviano.com	07/05/2020	1	Parco Nazionale del Vesuvio: approvato il Piano Antincendi Boschivi 2020-2024 <i>Redazione</i>	39
termolionline.it	07/05/2020	1	Termoli: Emergenza coronavirus: nelle ultime 24 ore 1.401 nuovi contagi e 274 decessi <i>Redazione</i>	41
amalfinotizie.it	07/05/2020	1	Coronavirus, ultimo bollettino: contagi, decessi e guarigioni. Ecco i dati di oggi <i>Redazione</i>	42
casertace.net	07/05/2020	1	CORONAVIRUS. Campania a zero contagi, quasi. E si tiene ancora chiuso tutto. DATI NAZIONALI: virus presente in poche regioni. TUTTI I DATI CasertaCE <i>Redazione</i>	43
cn24tv.it	07/05/2020	1	Covid. Il bollettino: tre positivi in Calabria, sono persone di rientro. Intensive mai così vuote <i>Redazione</i>	44
cn24tv.it	07/05/2020	1	A2. Anas: proseguono i lavori di restyling in provincia di Reggio Calabria <i>Redazione</i>	45
cn24tv.it	07/05/2020	1	Strada franata nei pressi di San Calogero, istituito tavolo tecnico <i>Redazione</i>	46
cn24tv.it	07/05/2020	1	Disabilità e Covid 19: Fish e Anffas Calabria in attesa di risposte concrete <i>Redazione</i>	47
comune.bari.it	07/05/2020	1	Emergenza Covid-19: la giunta approva l'elenco delle donazioni in beni e in denaro al 24 aprile <i>Redazione</i>	48
corrierece.it	07/05/2020	1	Coronavirus. 1.401 nuovi casi in Italia e 274 morti, 1759 guariti totalmente in Campania - Corriere CE <i>Redazione</i>	49
cronachedelsannio.it	07/05/2020	1	Coronavirus nel Sannio: 189 casi, 91 attuali, +3 positivi e +11 guariti (83) <i>Redazione</i>	50
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	08/05/2020	23	Prigioniero a Capo Verde da un mese chiede di tornare L'Italia mi ha abbandonato = lo, abbandonato in capo al mondo <i>Massimo Brancati</i>	51
gioianet.it	07/05/2020	1	4.245* i positivi in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 215.858 <i>Donato Stoppini</i>	53
giornaledipuglia.com	07/05/2020	1	Coronavirus: prosegue il calo della pressione sulle strutture ospedaliere <i>Giornale Di Puglia</i>	54
giornaledipuglia.com	07/05/2020	1	#PalermoChiamaltalia: nel ricordo delle stragi di Capaci e Via D'Amelio <i>Giornale Di Puglia</i>	55
giustizianews24.it	07/05/2020	1	Fase 2, a Firenze guanti obbligatori sui mezzi pubblici: la Protezione civile li distribuisce alle fermate a chi non li ha <i>Redazione</i>	56
giustizianews24.it	07/05/2020	1	Giustizia, dalla Regione Lombardia 200mila mascherine ai Tribunali lombardi: iniziativa per la ripresa delle udienze <i>Redazione</i>	57
ildenaro.it	07/05/2020	1	Coronavirus, sotto quota 90 mila gli attuali positivi <i>Redazione</i>	58
ildenaro.it	07/05/2020	1	Coronavirus: Bertolaso, "a Milano e nelle Marche ci siamo arrangiati con donazioni private" <i>Redazione</i>	59
ilmediano.com	07/05/2020	1	Parco Nazionale del Vesuvio: approvato il piano antincendi boschivi per il periodo 2020-2024 <i>Comunicato Stampa</i>	60
ilroma.net	07/05/2020	1	In Italia i guariti sono più dei malati, è la prima volta <i>Redazione</i>	61
ilroma.net	07/05/2020	1	Come è bella Napoli ai tempi del Coronavirus <i>Redazione</i>	62
ilroma.net	07/05/2020	1	Le imprese e le famiglie, i motori della rinascita <i>Redazione</i>	63
ilroma.net	07/05/2020	1	Coronavirus, altri 274 morti in Italia. Superati i 215mila casi <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-05-2020

ilroma.net	07/05/2020	1	CORONAVIRUS: LOMBARDIA HA DISTRIBUITO 16 MLN DI MASCHERINE, ORA 200MILA A TRIBUNALI <i>Redazione</i>	66
lecronachelucane.it	07/05/2020	1	MURO: SI DISCUTE DI RIPRESA ECONOMICA Incontro aperto tra Amministrazione e lavoratori per individuare soluzioni concrete alla ripartenza dopo lo stop forzato dall' emergenza Covid <i>Redazione</i>	67
lecronachelucane.it	07/05/2020	1	Emanuele Tondi: SCIAME SISMICO AD AMANDOLAI terremoti avvengono sempre nelle stesse zone e con caratteristiche simili, quindi, quello che è avvenuto in passato avverrà anche in futuro. Nello specifico, prima o poi si ripeteranno terremoti simili a que <i>Redazione</i>	68
madeinpompei.it	07/05/2020	1	- Parco del Vesuvio, approvato il nuovo piano di prevenzione degli incendi boschivi <i>Redazione</i>	69
manduriaoggi.it	07/05/2020	1	CORONAVIRUS MANDURIA Due i nuovi casi di positività al virus ieri a Manduria: un uomo è seguito a domicilio in quanto paucisintomatico, mentre per una donna è stato necessario il ricovero <i>Redazione Manduriaoggi</i>	71
manduriaoggi.it	07/05/2020	1	MANDURIA - L' estate si avvicina ma i Comuni costieri non hanno indicazioni su come gestire le spiagge libere pubbliche <i>Redazione Manduriaoggi</i>	72
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	08/05/2020	8	Tamponi, Puglia fanalino di coda = Tamponi, Puglia fanalino di coda <i>Rosaria Giallo</i>	73
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	08/05/2020	20	Se il virus ripartisse, ci saranno ancora più misure di contenimento <i>Redazione</i>	74
minformo.com	07/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino del 7 Maggio della Protezione Civile - Minformo <i>Redazione</i>	75
napoli.fanpage.it	07/05/2020	1	Spiagge ai tempi del Coronavirus: un' app casertana per evitare la folla di ombrelloni <i>Redazione</i>	76
napolimagazine.com	07/05/2020	1	CORONAVIRUS - In Italia 1.401 nuovi casi, 274 morti nelle ultime 24 ore, 3.031 guariti in più <i>Redazione</i>	78
noinotizie.it	08/05/2020	1	Terremoto: lieve scossa nel foggiano - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	79
ortalab.it	07/05/2020	1	Dramma Covid, i totali positivi sono 89.624, i guariti 96.276 e i deceduti 29.958 <i>Redazione</i>	80
positanonews.it	07/05/2020	1	Maiori, il consigliere Fiorillo punta il dito contro la gestione Miramare service e chiede controlli per i buoni spesa - VIDEO <i>Redazione</i>	81
positanonews.it	07/05/2020	1	Ravello, Maiori, Positano e Praiano segnalazioni e inasprimento di controlli, ma la Costiera amalfitana è ordinata <i>Redazione</i>	82
positanonews.it	07/05/2020	1	Piano di Sorrento, Lorenzo Zurino dona un autocarro di beni alimentari: la gratitudine del sindaco Iaccarino <i>Redazione</i>	83
progettoitalianews.net	07/05/2020	1	Coronavirus, bollettino di oggi, 7 maggio. Protezione civile: 1.404 nuovi casi, 274 morti <i>Redazione</i>	84
pugliaiainet.net	07/05/2020	1	Coronavirus in Puglia, l' aggiornamento del 7 maggio: 49 nuovi contagi. Lopalco: "Code di focolai già sotto osservazione" <i>Redazione</i>	85
puntoagronews.it	08/05/2020	1	Continua il calo dei contagi Vittime quasi a quota 30mila <i>Redazione</i>	86
quasimezzogiorno.org	07/05/2020	1	Sanza (SA) Piccoli gesti che fanno comunità. L' Associazione APE dona 800 mascherine al Comune. <i>Redazione</i>	87
reggiotv.it	07/05/2020	1	Coronavirus. In Calabria 1.125 casi positivi (+3 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO] <i>Redazione Reggiotv</i>	88

Covid-19, ingressi vigilati all'Asl

I volontari della Protezione civile in campo per garantire gli accessi in sicurezza

[Redazione]

Ai cittadini che devono usufruire dei servizi viene misurata la temperatura. Il Nucleo in servizio anche per viabilità e assistere Covid-19, ingressi vigilati a / volontari della Protezione civile in campo per garantire gli accessi in sicurezza. CASERTA (Renato Casella) - Accessi controllati al Palazzo della Salute dell'Asl, nell'area ex Saint Gobain. Da questa settimana il nucleo cittadino della Protezione civile sta regolando l'afflusso degli utenti, supportando il personale dell'azienda sanitaria con l'utilizzo del termoscanner per bloccare persone con una temperatura corporea "sospetta". Un servizio voluto dal coordinatore del nucleo Giovanni Dello Stritto, funzionario dell'Asl, d'intesa con il consigliere delegato Pasquale Antonucci, "Sono 5 - spiega il consigliere - i volontari che a rotazione, distribuendosi su due turni al giorno, aiutano il personale Asl nel controllo degli ingressi". Ai componenti del gruppo comunale si sono aggiunti in questo servizio quelli dell'associazione Eagles. L'attività in questione rientra nel "Modello Welfare Caserta". anche dal Comune alla Croce rossa italiana (comitato di Caserta). E in questo ambito la Protezione civile sta proseguendo la consegna della spesa ai bisognosi, sempre con il coordinamento della Cri. E' ormai conclusa, inoltre, la consegna dei tablet alle famiglie degli alunni delle scuole cittadine che non ne erano dotate. Oltre 120 i pc consegnati per conto dell'istituto comprensivo "Vanvitelli", del terzo circolo "Ruggiero", del liceo Diaz e dell'istituto Terra di Lavoro, "L'altro giorno - nota Antonucci - il dirigente del Terzo circolo Vincenzo Della Valle ha avuto espressioni di elogio per la Protezione civile. Stiamo ricevendo riscontri positivi e ci fa molto piacere, dato che i volontari - alcuni dei quali non sono più giovanissimi - sottraggono tempo alle loro famiglie per rendersi utili al prossimo". Ma le attività del "Modello Caserta" non assorbono totalmente l'apporto dei volontari: anche in questo periodo proseguono gli interventi "tradizionali". L'altro sera il Nucleo è intervenuto con i suoi mezzi sulla Panoramica per Caserta vecchia (interdetta al traffico, ma a volte percorsa abusivamente da mezzi) in quanto un albero era crollato e occupava la sede stradale. I volontari hanno tagliato a pezzi il tronco con una motosega e liberato la carreggiata. Diverse associazioni stanno contribuendo al "Modello welfare Caserta": secondo quanto reso noto dal Comune, il servizio di consegna a domicilio di generi alimentari, medicinali e altri beni di prima necessità viene svolto nelle fasce orarie 9-12 e 16-18 dal lunedì al venerdì, il sabato 9-12, la domenica 9-12 solo per richieste urgenti di farmaci salvavita, O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Covid-19, ingressi vigilati all'Asl

La Protezione civile si prepara per la consegna delle mascherine

[Redazione]

La Protezione civile si prepara per la consegna delle mascherine CASTEL MORRONE - LA PANDEMIA CASTEL MORRONE (de) - Sono pronti, i volontari della protezione civile, a mettersi nuovamente al lavoro. Dopo aver infatti consegnato le prime mascherine, adesso gli stessi ragazzi della protezione civile di Castel Morrone sono nuovamente in prima linea per la consegna dei presidi messi a disposizione della Regione per i bambini. Due le fasce di età che sono state prese in considerazione: 6-8 anni e 9-16 anni. Anche in questo caso dovrebbero essere consegnate un massimo di due mascherine per famiglia, seppure potrebbe prevedersi qualche differenza determinata dalle diverse esigenze che potrebbero registrarsi. In questo lungo periodo di emergenza sanitaria, i volontari della protezione civile di Castel Morrone, hanno lavorato sodo in ogni singolo momento: dalla consegna dei pacchi, alla distribuzione dei presidi, senza far mancare il loro aiuto anche nelle situazioni più disparate e di bisogno, al fianco dei dipendenti comunali e dello stesso sindaco. E nei prossimi giorni saranno nuovamente in prima linea, RIPRODUZIONE RISERVATA San è o " à MIT 5 1 -tit_org-

Capua Caiazzo e Miccolupi: "La distribuzione in pubblico non tutela la privacy"

Buoni spesa, scontro sulla procedura

[Redazione]

Capua Caiazzo e Miccolupi; "La distribuzione in pubblico non tutela la privacy" CAPUA (mtp) - La modalità di distribuzione dei Buoni spesa prevista dall'amministrazione ha creato un giu malcontento fra i fruitori oltre al Movimento Cinque Stelle Roberto Cai a zzo e Nun zia Miccolupi (ð e i a foto). "Nel nostro Comune la distribuzione ha evidenziato lo stato di bisogno delle famiglie, con file lunghe, assembramenti (vietati) all'aperto in tré giorni diversi per ciascnn beneficiario ed in ordine alfabetico come fossimo nel dopoguerra, A nulla è valsa la richiesta da parte nostra di evitare il seguito della distribuzione in questo modo. In diversi Comuni si è proceduto con la consegna a domicilio da parte della Polizia Municipale o della Protezione Civile, mentre, in altri addirittura si è digitalizzato il tutto ed inviato via al fine di tutelare la privacy di ciascuno, A Capua, invece, è stata scelta una procedura davvero umiliante, soprattutto, per quanti hanno sempre lavorato e si sono trovati all'improvviso in una temporanea (si spera) condizione di difficoltà, peraltro, della quale non sono nemmeno responsabili. Per non parlare poi della nostra città che non ha un grande centro, ci si conosce più facilmente ed il ricorso a tale forma può provocare un effetto stigma di cui molti concittadini vorrebbero evitare di rimanere marchiati. Per le lamentele ricevute a tal riguardo non ci meraviglia se alcune persone non abbiano ritirato i buoni", hanno fatto sapere i consiglieri lamentando, a loro dire, un man cato senso di responsabilità, E ciò "nonostante sia stata offerta massima disponibilità ed appoggio da parte nostra", hanno concluso i consiglieri. O RIPRODUZIONE RISERVATASe Capua e Agro Cata Covid-19, multe anche ai -tit_org-

Cervino Pasta distribuita grazie all'aiuto di un'azienda dopo la richiesta di sindaco e assessore Daddio
Aiuti alimentari con il Municipio*[Redazione]*

Cervino Pasta distribuita grazie all'aiuto di un'azienda dopo la richiesta di sindaco e assessore Daddio CERVINO (gdl) - Iniziativa solidale a favore delle famiglie bisognose promossa dall'amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Gennaro Piscitelli, su impulso dell'assessore Emanuele Daddio (ne! 1 è foto), che ha avviato la distribuzione di aiuti alimentari destinata ai nuclei familiari messi in ginocchio dalle costrizioni per il contenimento della pandemia da Covid-19. che in pochi giorni si sono ritrovate senza nessuna fonte di sostentamento necessaria alla sopravvivenza. Per il raggiungimento di tale scopo fondamentale è stata la donazione di un quantitativo importante di pasta da parte di un noto pastificio di Benevento. "Ringrazio l'azienda di Benevento che non ci ha pensato un attimo ad accogliere la nostra richiesta" dichiara l'assessore Daddio "e voglio esprimere a nome dell'intera amministrazione comunale il senso della nostra gratitudine. La pasta verrà distribuita alle famiglie particolarmente disagiate. Ci stiamo attivando, anche con l'aiuto dei volontari e delle associazioni, a mettere in moto campagne di solidarietà che puntano a dare un aiuto concreto ai soggetti più fragili". Aumentano, dunque, le azioni sociali messe in campo dall'esecutivo comunale per sostenere i cittadini più fragili. Nei giorni scorsi infatti sono stati assegnati buoni spesa per l'acquisto di beni di prima necessità su indicazione del Dipartimento della Protezione civile, il quale ravvisata l'esigenza di supportare i Comuni interessati dall'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha di fronte un primo incremento del fondo di solidarietà comunale, ha stanziato risorse a favore degli enti, tenendo conto sia della popolazione residente in ciascun Comune e sia dello scostamento tra il valore del reddito pro capite di ciascun Comune e il valore medio nazionale. O R1PRODU7IONR R1SHRVATA -tit_org-

Palomba ha inoltrato l'istanza per non far gravare il costo dei due mesi della Fase 1 di emergenza per il virus a carico dei cittadini Rifiuti, chiesto lo sconto sulla tassa*[Antonio Casapulla]*

Palomba ha inoltrato l'istanza per non far gravare il costo dei due mesi della Fase 1 di emergenza per il virus a carico dei cittadini Rifiuti, chiesto lo sconto sulla Lafasda tricolore: se accolgono la proposta a versare la somma sarà il Común di Antonio Casapulla TORRE DEL GRECO - Nessun nuovo caso di contagio da Covid 19 è stato registrato a Torre del Greco. E' però atteso l'esito per alcuni tamponi eseguiti. E' quanto comunicato dal Centro operativo comunale, sentita l'Unità di crisi della Protezione civile regionale e i responsabili dell'As! Na3 Sud. Complessivamente al momento sono in totale cinque gli ospedalizzati mentre il totale posto in isolamento domiciliare è pari a quattro. Il numero complessivo dei guariti è invece pari a 63, Venti invece i decessi che si sono registrati dall'inizio della pandemia. Con l'inizio della fase 2 dell'emergenza Coronavirus il primo cittadino Giovanni Palomba nella foto) ha sottoscritto una missiva indirizzata al presidente del Consiglio dei Ministri, al governatore della giunta regionale e ai presidenti nazionale e regionale dell'Anci per chiedere - in fase di adozione del prossimo decreto legge - una deroga alla normativa attualmente vigente, in modo da poter coprire i costi del servizio della raccolta dei rifiuti (rifiuti solidi urbani) e quindi della Tari con fondi propri del Comune. Una proposta che, se approvata e varata, consentirebbe la possibilità in capo ai Comuni di riconoscere un'esenzione parziale in favore di tutti i cittadini, almeno, per i soli periodi dell'emergenza sanitaria durante i quali è stato imposto il blocco a tutte le attività. "Continuiamo a lavorare - ha dichiarato il sindaco, Giovanni Palomba - nel solo ed esclusivo interesse dei cittadini torresi. Sono pienamente consapevole delle difficoltà della nostra comunità cittadina a causa dell'emergenza epidemiológica che ha bloccato ogni attività. E' per questo che voglio rassicurare tutti ribadendo che sosterrò personalmente ogni azione ed iniziativa da intraprendere a favore e vantaggio dei nostri cittadini. Resistiamo e non molliamo. Uniti ce la faremo". Continuiamo a registrare - ha poi aggiunto il primo cittadino di Torre del Greco - dati numerici confortanti, Ciò, tuttavia, ancora non ci consente di poterci dire fuori dalla crisi epidemiológica, tuttora, in atto. Numeri incoraggianti anche a livello regionale, rispetto alla gestione di questi primi giorni di inizio della fase 2. E' evidente il senso di responsabilità e di impegno che è richiesto a ciascuno di noi, nell'interesse sia soggettivo che collettivo, e, ringrazio i cittadini tutti per la collaborazione resa al lavoro messo in campo insieme alle forze dell'ordine. Proseguono intanto, in città, quotidianamente le attività di sanificazione stradale sull'intero territorio comunale per dare ulteriore tranquillità ai torresi. È fondamentale il rispetto del distanziamento sociale e l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza, previsti con ordinanza del governatore della Campania. RIPRODUZIONE RISERVATA ^futi7chiesto'lo'ico"ntoTul'I ÂÄâ -tit_org-

Anche l'ultima paziente batte il virus Città fuori dal tunnel dopo due mesi

[Carmine Alboretti]

Anche l'ultima paziente batte il virus Città fuori dal tunnel dopo due mesi Boscotrecase. L'annuncio arriva sui social. Senza alcun preavviso. Pietro Carota ha scelto di rivolgersi direttamente ai cittadini che lo hanno eletto per comunicare che anche il terzo caso di positività al Covid-19 si è concluso nel migliore dei modi. Con immensa gioia - scrive il titolare - proprio tempore della fascia tricolore - annuncio che anche la terza e ultima concittadina positiva è finalmente guarita. Tutto viene consegnato ai like e ai commenti della gente. Sembra quasi di immaginarlo, il giovane primo cittadino di Boscotrecase, affacciato alla finestra del suo ufficio al piano nobile del palazzo di Città. Non ha l'età (per sua fortuna), né le altezze del cardinale protodiacono cui, per tradizione, compete, l'annuncio al popolo della elezione del nuovo Papa in conclave: ma il tono. Il sindaco esulta su Fb: Finalmente è guarita la terza donna positiva. Ma la guardia resta alta è quello. E c'è da comprenderlo, perché il capo dell'amministrazione comunale ha dovuto giocoforza reggere il timone dell'imbarcazione del Municipio fin dall'inizio della emergenza sanitaria, potendo contare sull'apporto dei pochi funzionari comunali che hanno resistito alle sirene di quota 100 e sui suoi uomini fidati. La positività al coronavirus della donna appena guarita è stata accertata il 18 aprile scorso. Con tre tamponi risultati tutti negativi - continua il post. - è terminato finalmente il suo periodo di isolamento. Carotenuto, che di qui a un anno tenterà di succedere a se stesso per poter continuare a inseguire gli obiettivi prefissi, sottolinea che attualmente a Boscotrecase non ci sono cittadini positivi. Ciò nonostante, specie adesso, bisogna tenere la guardia alta. Il che significa che gli agenti. Gli annunci social per un pugno di tempo. Il primo cittadino Pietro Carotenuto ha gestito la comunicazione durante la pandemia attraverso il suo profilo Facebook della polizia locale, coordinati dal capitano Francesco Di Palma, continuano senza sosta a svolgere il loro lavoro di monitoraggio del territorio per evitare la formazione di assembramenti. Lo stesso vale per i volenterosi componenti del nucleo comunale di protezione civile. Maledetto distanziamento sociale. La festa, però, è solo rinviata. (Carmine Alboretti) riproduzione riservata -tit_org-

Anche l'ultima paziente batte il virus Città fuori dal tunnel dopo due mesi

Incendi boschivi C'è l'ok al piano anti-piromani

[Giorgio Di Girolamo]

o Parco Vesuvio Ottaviano. In vista dell'arrivo dell'estate, approvato il nuovo piano anti-incendi boschivi del parco nazionale del Vesuvio. Il nuovo piano avrà una validità di 5 anni e definisce la strategia che l'ente parco e tutte le restanti istituzioni - Regione Campania, Città metropolitana di Napoli, Comuni del Parco e le strutture dei Carabinieri Forestali e dei Vigili del Fuoco - dovranno attuare alla luce del nuovo quadro previsionale del rischio incendi. Questo nuovo strumento di pianificazione, inoltre, delinea i principali provvedimenti di prevenzione che saranno adottati nel prossimo quinquennio. Il piano è stato redatto in forza di una convenzione tra Ente Parco e Cugri - consorzio Interuniversitario per i grandi rischi - università di Salerno e università di Napoli Federe. Incendi boschivi C'è l'ok al piano anti-piromani ricco di contenuti e si basa sulla filosofia del fire management. L'approvazione del nuovo piano anti-incendio del parco nazionale del Vesuvio è un passo fondamentale per proseguire nel percorso che abbiamo intrapreso e che ci ha portato negli ultimi anni quasi ad azzerare il fenomeno incendi sul nostro territorio - ha dichiarato Agostino Casillo, presidente dell'Ente Parco -. Come Ente Parco continueremo a investire in maniera massiccia come fatto finora per realizzare dispositivi importanti (presidi fissi dei vigili del fuoco, videosorveglianza, ripristino e manutenzione della sentieristica ecc.) ma è evidente che per far funzionare a pieno questo strumento di prevenzione è fondamentale che tutti i soggetti coinvolti facciano la propria parte. Soddisfatto il direttore del Parco: Si tratta di un adempimento importante - le parole di Stefano Donati realizzate nei tempi richiesti dalla normativa, in vista della stagione più critica per il rischio incendi. Il Piano è un tassello centrale delle azioni intraprese dal parco e si aggiunge alle attività di ricerca e monitoraggio post-incendi o, agli interventi in corso per la bonifica delle aree bruciate, ai progetti di recupero e alla naturalizzazione e al coinvolgimento dei nuclei comunali di protezione civile specializzati nel campo dell'antincendio boschivo. I criteri utilizzati nella redazione del piano - fanno sapere vertici del Cugri - hanno consentito di delineare le prospettive per l'adozione di tecnologie di avvistamento e previsione innovative. (giorgio di girolamo) riproduzione riservata -tit_org- Incendi boschivi C'è l'ok al piano anti-piromani

La carenza di test non è più un problema, ci atteniamo a indicazioni Oms

[Mipa]

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE ALLA COMMISSIONE AFFARI (STAZIONALI; STIAMO MONITORANDO ATTENTAMENTE I CONTAGI, SE AUMENTANO CHIUDIAMO TU La carenza di test non è più un problema, ci atteniamo a indicazioni ROMA. Su tamponi e test non posso dare elementi, attengono al contenimento del virus. La carenza di tamponi non è stata evidenziata verso fine marzo, ora non c'è più. La politica sui tamponi? Ci sono i d'iteri indicati fin dall'inizio dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) nella circolare del 3 aprile del ministero della Salute, che ha la responsabilità della prevenzione. I tamponi vanno fatti con priorità a sanitari, pazienti ospedalizzati e a coloro i quali hanno sintomi. Così il capo della Protezione civile Angelo Borrelli in audizione alla Commissione Affari costituzionali della Camera. C'è in corso in questa fase un attento monitoraggio ed è previsto un inasprimento delle misure di contenimento in caso di fenomeni che dovessero rimarcare la ripartenza del virus, ha ribadito Borrelli che ha parlato di misure in atto che, con i giusti comportamenti, ci auguriamo che vengano limitate al massimo e annullate. Il fatto che la curva epidemica mostri casi decrescenti è positivo ed è il frutto di misure e comportamenti adottati ma ciò non toglie che abbiamo nuovi casi e la situazione del virus è ancora presente nel Paese quindi bisogna adottare le precauzioni necessarie per evitare la crescita della curva epidemica, ha affermato Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto superiore di sanità, in audizione in commissione Affari sociali. Il virus si diffonde con le stesse modalità in cui si diffondeva all'inizio e in cui si diffonde in tutti i Paesi del mondo. Le modalità di trasmissione sono sempre le stesse - ha aggiunto - goccioline e contatto, e ogni caso positivo può generare 2-3 casi positivi. Gli obiettivi della fase due dell'emergenza coronavirus sono: Contenere la diffusione del virus, poiché verrà eliminato solo quando avremo il vaccino; fare in modo che la quantità dei nuovi casi sia gestibile dal sistema sanitario; e monitorare i dati perché sono importanti per capire se le misure che prendiamo sono giuste per evitare la risalita della curva epidemica, ha detto Brusaferro che ha chiarito che, comunque, gli effetti delle riaperture di lunedì li vedremo la prossima settimana. In particolare, l'impatto lo vedremo dai ricoveri che possono avvenire dal 18 marzo in poi. MIPA a -tit_org-

Approvato Il piano antincendi boschivi valido per 5 anni

[Redazione]

Approvato il piano antincendi boschivi valido per 5 anni SOMMA VESUVIANA. E' stato approvato con delibera presidenziale il nuovo Piano antincendi boschivi del Parco nazionale del Vesuvio, che avrà validità per i prossimi 5 anni. Il nuovo piano definisce la strategia che l'Ente Parco e tutte le altre istituzioni (Regione Campania, Città metropolitana di Napoli, Comuni del Parco e le strutture dei Carabinieri Forestali e dei Vigili del Fuoco) per quanto di rispettiva competenza, dovranno attuare alla luce del nuovo quadro previsionale del rischio incendi. Il nuovo strumento di pianificazione inoltre delinea i principali provvedimenti di prevenzione che saranno adottati nel prossimo quinquennio. Il piano è stato redatto in forza di una convenzione tra Ente Parco e Cugri (Consorzio interuniversitario per i grandi rischi - Università di Salerno e Università di Napoli Federico II) ed è improntato sulla filosofia del fire management, generalmente assunta come la strategia più avanzata e promettente dalla letteratura specialistica e vista come superamento della vecchia strategia dei fire control, "L'approvazione del nuovo piano antincendio del Parco Nazionale del Vesuvio è un passo fondamentale per proseguire nel percorso che abbiamo intrapreso e che ci ha portato negli ultimi anni quasi ad azzerare il fenomeno incendi sul nostro territorio, ha dichiarato Agostino Casillo, presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio. Come Ente Parco - aggiunge - continuare mo a investire in maniera massiccia come fatto finora per realizzare dispositivi importanti (presidi fissi dei vigili del fuoco, videosorveglianza, ripristino e manutenzione della sentieristica) ma è evidente che per far funzionare a pieno questo strumento di pianificazione è fondamentale che tutti i soggetti coinvolti facciano la propria parte. Si tratta di un adempimento importante ha commentato il direttore del Parco Stefano Donati - realizzato nei tempi richiesti dalla normativa, in vista della stagione più critica per il rischio incendi. Il Piano è un tassello centrale delle azioni del parco e si aggiunge alle attività di ricerca e monitoraggio post-incendio, agli interventi in corso per la bonifica delle aree bruciate, ai progetti di recupero e rinaturalizzazione e al coinvolgimento dei nuclei comunali di protezione civile specializzati nel campo dell'antincendio boschivo. Il direttore del Cugri, Domenico Guida, ha spiegato che i criteri utilizzati nella redazione del piano da parte del gruppo di lavoro coordinato dall'ingegner Alfonso De Nardo, ed in piena sintonia con la visione strategica dell'Amministrazione dell'Ente Parco, hanno consentito di delineare le prospettive per l'adozione di tecnologie di avvistamento e previsione innovative. -tit_org-

"Dintti al futuro", una rete per tutelare anche 1 volontari

[Erika Noschese]

Il fatto - L'obiettivo è organizzarsi, riflettere e stimolare un lavoro di rete più strutturato per la Fase 2 per la città di Salen "Diritti al futuro", una rete per tutelare anche i volonatar di Erika Noschese Un coordinamento cittadino per affrontare la fase due. E' l'iniziativa "Diritti al futuro", nato da un gruppo di giovani salernitano con l'obiettivo di creare un coordinamento fatto di associazioni, realtà sociali e singoli cittadini si mettono in rete dopo i fatti avvenuti recentemente che hanno visto volontari sanzionati, una crescita vertiginosa dei soggetti a rischio, mancanza di un coordinamento istituzionali. Fin dai primi giorni di lockdown, a Salerno, abbiamo assistito al fiorire di centinaia di iniziative di solidarietà dal basso per fronteggiare - nei rioni, presso le parrocchie, nei condomini, sui social - i profondi cambiamenti e i forti disagi socio-economici imposti dall'emergenza Covid-19. Un sentimento di comunità diffuso, resistente e solidale, che si è mosso in modo spontaneo attraverso la nascita di servizi di spesa domiciliare, di banchi alimentari - oltre 1.100 i pacchi spesa distribuiti solo dalla Parrocchia di S. Eustachio - di sportelli gratuiti di assistenza di ogni genere, hanno dichiarato i protagonisti di Diritti al Futuro che parlano di iniziative rimaste slegate tra loro e che sono riuscite solo in minima parte a rispondere alla enorme richiesta - in crescita negli ultimi giorni di quarantena, segno evidente che i buoni spesa erogati sono già esauriti - e porsi come punto di riferimento e sicurezza sociale per i cittadini. Una mancanza di coordinamento accentuata dal vuoto istituzionale in cui ci si trova ad operare, dalla mancata comunicazione tra gli enti preposti (Comune, Protezione Civile, Prefettura, Questura) e dall'assenza di un organismo in grado di monitorare quel che succede sul territorio. Emblematica, in tal senso, la mancanza di riconoscimento di chi, dal 9 marzo, sta svolgendo attività di volontariato, come testimoniano gli ultimi fatti di cronaca che hanno visto alcuni giovani sanzionati nonostante le autocertificazioni attestassero le motivazioni della loro circolazione. Un ruolo delicato, quello del volontario, dall'incommensurabile valore sociale, che va invece valorizzato e tutelato a partire dai tamponi, che dovranno essere effettuati a tutte e tutti coloro che si sono attivati, nell'interesse della collettività, al fianco delle persone, in particolare gli ultimi, gli emarginati, gli invisibili. Pensiamo, ad esempio al Palatulimieri, dove fin dal 18 Marzo varie organizzazioni stanno prestando servizio, mettendo in piedi un notevole esperimento di re-inserimento sociale, oltre che di protezione della salute dei senza fissa dimora, ospiti della struttura comunale. O alla strada, dove neanche per un attimo le unità di strada hanno smesso di scendere per stare al fianco degli homeless, hanno spiegato, sottolineando l'urgenza di organizzarsi, riflettere e stimolare un lavoro di rete più strutturato per la Fase 2. Una rete che sia un'antenna sul territorio, in grado di individuare ed intercettare i disagi e i bisogni che rischiano di sfuggire alle istituzioni, e disinnescare la bomba sociale che rischia di esplodere nei nostri quartieri. Una rete capace di promuovere azioni di progettualità politica che portino a sperimentare pratiche solidali che vadano oltre il mero assistenzialismo, rilanciando nel contempo istanze fondamentali quali il diritto alla salute, alla casa, alla cittadinanza, al reddito. Come insieme di associazioni, collettivi e singoli cittadini che in queste settimane hanno provato a fare della solidarietà e del mutualismo il proprio faro, lanciamo quindi un invito aperto a coordinarci per aprire una Fase 2 in cui reclamare diritti e dignità per tutte e tutti coloro che - purtroppo in forte aumento sono rimasti ai margini hanno aggiunto - Consapevoli che senza l'impegno attivo di tutte e tutti noi non ' ' - jDiritti al futuro", una andrà tutto bene, v

ogliamo immaginare e costruire insieme l'alternativa al fianco delle persone che si organizzano, anche oltre la pandemia. Sappiamo che non possiamo essere la soluzione ad ogni problema, vogliamo pero essere parte del cambiamento. Perché crediamo fermamente in un mondo in cui nessuno sia costretto a salvarsi da solo. Vogliamo costruire l'alternativa al fianco delle persone che si organizzano Una rete in grado di intercettare i disagi e i bisogni che rischiano di sfuggire alle istituzioni -tit_org- Dintti al futuro, una rete per tutelare anche 1 volontari

Tamponi ai dipendenti comunali e volontari della protezione civile

[Giu. Col.]

Mocera Inferiore - Sono stati sottoposti a screening tutti coloro a contatto con il pubblico. Sono stati eseguiti ieri circa 500 tamponi nell'ambito del programma di prevenzione da coronavirus stabilito dalla Regione Campania. Al palazzetto dello sport Giuseppe Coscioni, nel corso dell'intera mattinata, varie categorie sono state sottoposte allo screening. I tamponi sono stati eseguiti dall'Istituto zooprofilattico a beneficio delle categorie esposte al pubblico e all'utenza. Quindi sono stati sottoposti al test i dipendenti comunali, la polizia locale, il personale della Multiservizi, gli amministratori comunali, la protezione civile, i medici di base, i farmacisti ed il personale delle parafarmacie. Un servizio di prevenzione e di sicurezza avviato anche in altri comuni e che consentirà un maggior controllo per tutti quelli che effettuano un servizio pubblico. Il principio è quello di tutelare i cittadini che dovranno, per varie necessità, interagire con chi svolge mansioni a contatto col pubblico, giù.col. -tit_org-

Diminuiscono ancora i malati ma si contano altre 274 vittime

Da lunedì inizia la verifica della Fase 2, prevale la cautela

[Silvana Logozzo]

È polemica a Milano per i Navigli affollati di giovani all'ora del tradizionale aperitivo. Diminuisce il numero di malati di coronavirus in Italia - 1.904 meno di mercoledì - e aumentano i pazienti guariti-3.031 in più. Ma i 274 decessi nelle ultime 24 ore e i 1.401 nuovi contagiati inducono governo e comitato scientifico a tenere alta l'attenzione in questa prima settimana di allentamento delle misure restrittive. La prudenza è la parola d'ordine. Una prudenza che non rientra però nei comportamenti di chi, ieri all'ora dell'aperitivo, ha affollato a Milano la zona dei Navigli: tanti i ragazzi a passeggio, molti dei quali senza mascherina. Ed è subito scoppiata la polemica sui social per le foto e alcuni video postati che testimoniano l'affollamento di una delle zone più famose della movida milanese. Tra due settimane tutti di nuovo a casa o in ospedale! Incoscienti! scrive Megamax su Twitter. Un altro utente, Matteo T., si rivolge direttamente al sindaco Giuseppe Sala: Ma un po' di controlli sui Navigli vogliamo farli?. Un primo controllo sull'andamento della curva epidemiologica ci sarà lunedì prossimo, 11 maggio, e nello stesso giorno si insedierà al Ministero della Salute un comitato scientifico per valutare sulla base di un algoritmo come procede la diffusione del virus regione per regione. In quella sede - fa sapere la Regione Lazio - si valuterà che cosa fare per ogni singola regione. Noi ci atterremo alle indicazioni del comitato. Sulla base dei risultati, Ministero della Salute e Regioni decideranno se procedere a ulteriori allentamenti delle misure, oppure se fare un passo indietro. Sull'argomento ieri mattina il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) Silvio Brusaferro, in audizione in Commissione Affari sociali della Camera ha spiegato che al momento si fanno circa 70.000 tamponi al giorno, numero che crescerà nelle prossime settimane, ma inizialmente era molto più basso. E sui motivi della cautela è stato chiaro: Siamo ancora in fase epidemica. Il fatto che la curva dei contagi sia decrescente è positivo, ciò non toglie che abbiamo nuovi casi e che la circolazione del virus sia presente nel Paese. Poi ha rimarcato che i tamponi sono l'unico metodo per individuare l'Rna virale. Ma una persona oggi negativa può esser da domani positiva, e viceversa. Dal canto suo il Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, rispondendo in Commissione Affari Costituzionali, ha spiegato che è previsto un inasprimento delle misure di contenimento in caso di fenomeni che dovessero rimarcare la ripartenza del virus. Poi ha sottolineato che è in atto un attento monitoraggio. Con i giusti comportamenti, tutti ci auguriamo che le misure vengano limitate al massimo e annullate. E infatti Brusaferro ha avvertito: I dati mostrano che la percentuale di immuni è ancora molto bassa. Anche se è diversa tra le diverse aree del Paese, globalmente siamo molto lontani dal 70 % necessario alla soglia dell'immunità di gregge. L'obiettivo è contenere il virus, non siamo ancora in grado di immaginare un'eradicazione, che sarà possibile solo con il vaccino. Intanto suscita più di qualche polemica l'utilizzo diversificato da regione a regione di tamponi e test per tenere sotto controllo la pandemia. La Fondazione Gimbe in un suo report parla di giungla dei tamponi e richiama tutte le Regioni a implementare l'estensione dei tamponi diagnostici, chiedendo al Ministero della Salute di inserire tra gli indicatori di monitoraggio della fase 2 un minimo di almeno 250 tamponi diagnostici al giorno per 100.000 abitanti. E sul tema è tornato anche Borrelli indicando che il problema è stato risolto e che i tamponi vanno fatti con priorità a sanitari, pazienti ospedalizzati e a coloro i quali hanno sintomi come stabiliscono le linee guida dell'Oms. Ogni giorno 20 mila tamponi. Il numero dei tamponi per tenere sotto controllo la pandemia. La Fondazione Gimbe in un suo report parla di giungla dei tamponi e richiama tutte le Regioni a implementare l'estensione dei tamponi diagnostici, chiedendo al Ministero della Salute di inserire tra gli indicatori di monitoraggio della fase 2 un minimo di almeno 250 tamponi diagnostici al giorno per 100.000 abitanti. E sul tema è tornato anche Borrelli indicando che il problema è stato risolto e che i tamponi vanno fatti con priorità a sanitari, pazienti ospedalizzati e a coloro i quali hanno sintomi come stabiliscono le linee guida dell'Oms. Ogni giorno 20 mila tamponi. Il numero dei tamponi per tenere sotto controllo la pandemia.

a

Meno di 90mila malati. in Lombardia la metà dei nuovi casi

[Redazione]

La mappa dell'epidemia in Italia Meno di 90mila malati, in Lombardia la metà dei nuovi casi Continua il netto calo delle persone che hanno il virus attivo, facendo tornare gli attualmente positivi sotto i 90 mila, al livello del 4 aprile. Dei 1401 tamponi positivi rilevati ieri, la maggior parte sono in Lombardia, con 720 nuovi positivi (il 51,3% dei nuovi contagi). Tra le altre regioni più colpite dal coronavirus, l'incremento di casi è di 196 casi in Piemonte, 108 in Emilia Romagna, di 74 in Veneto, di 26 in Toscana, di 94 in Liguria e di 39 nel Lazio. Nelle ultime ventiquattrore sono morte 274 persone (mercoledì le vittime erano state 369), arrivando a un totale di decessi 29.955. I guariti raggiungono quota 96.276, per un aumento in 24 ore di 3.031 unità (ieri erano state dichiarate guarite 5014 persone). I dati del nuovo bollettino della Protezione Civile riportano un calo delle persone ricoverate. In terapia intensiva si trovano attualmente 1311 persone, 22 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 15.174 persone, 595 meno di ieri. In isolamento domiciliare 73.139 persone. Il calo dei malati (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 1.904 unità (ieri era stato di 6.939) mentre i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 1.401 (ieri 1.444). Il numero totale di persone che hanno contratto il virus dall'inizio dell'epidemia è 215.858. **IPR**; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Test anti-Covid a Fragneto Pago, ripulito il baby-parco

[Paolo Bontempo]

È Paolo Bontempo Via libera ai test sierologici, alla pulizia dei parchi e alla distribuzione delle mascherine, anche per i bambini. A partire dalla prossima settimana, infatti, presso la sede del Comune di Fragneto Monforte saranno effettuati i primi test al personale maggiormente esposto al rischio di contagio e a contatto con il pubblico. Il Comune provvederà a contattare telefonicamente gli interessati allo screening. I test - spiega il sindaco Luigi Facchino - si svolgeranno in massima sicurezza, con l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale idonei, e avranno una validità ai fini di un'indagine epidemiologica, nel tentativo di individuare i soggetti positivi asintomatici. Si tratta di un filtro per contenere maggiormente il contagio. Abbiamo anche LA PROVINCIA aderito - conclude - a un progetto messo in atto dall'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno per effettuare 80 tamponi nasofaringei alla popolazione più esposta al rischio. A Pago Veiano, intanto, il sindaco Mauro De Ieso è intervenuto sulla questione del corretto utilizzo del parco giochi [nella foto]: Nella normale attività di pulizia e riordino del decoro urbano in corso da qualche giorno - dice - il parco giochi per bambini di via Giacomo Matteotti è stato ripulito, dopo la disinfestazione di alcune sere fa effettuata dall'Asl. Voglio sperare che questo luogo di svago dedicato ai bimbi rimanga tale, poiché non è uno spazio dove portare gli animali da compagnia per i fisiologici bisogni quotidiani. Inoltre a Foiano riapriranno lunedì gli impianti sportivi e il cimitero. In questa fase due chiosa il sindaco Giuseppe Ruggero - non stiamo assistendo ad alcun aumento degli spostamenti da parte della popolazione. Nell'ultima riunione della giunta comunale di Ginestra degli Schiavoni, invece, si è deciso di rendere disponibili alla popolazione e ai più esposti al rischio di contagio mascherine protettive multistrato, lavabili e riutilizzabili. Abbiamo deliberato - aggiunge il sindaco Zaccaria Spina - appositi indirizzi al responsabile unico del procedimento per l'acquisto, unitamente ad altro materiale e dispositivi per la struttura comunale, compresi gli ambienti in cui è ubicato anche il presidio Saut. Nei prossimi giorni si procederà alla consegna. Infine a Casalduni sono state già ritirate le mascherine della Regione, destinate a bambini e ragazzi dai 4 ai 16 anni, che saranno consegnate dai volontari della Protezione civile. **È RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-**

Oggi il gioco di squadra è con la Protezione civile

[Carlo Giannoni]

Monteforte e LiLLO sportivi Carlo Giannoni La lunga emergenza sanitaria che stiamo vivendo, il lockdown che ha bloccato le persone nelle proprie case e che ancora oggi ne limita i movimenti, la cancellazione di qualsiasi attività agonistica per cercare di evitare il diffondersi del contagio hanno comportato un radicale cambiamento di stile di vita per quanti sono impegnati nel mondo dello sport e, ovviamente, hanno offerto anche la opportunità di interrogarsi su un modo diverso di affrontare la vita quotidiana. Per chi è abituato a giocare di squadra, è facile pensare all'aiuto che normalmente si istituisce tra compagni dello stesso team e il basket; in tal senso, lo sport è stato sempre palestra di vita, occasione per socializzare e per collaborare nel conseguimento di un risultato che è certamente condizionato dal talento personale, ma che è impossibile da raggiungere senza l'aiuto del compagno. E tanto è ancora più vero in quando sono impegnati nelle serie minori, dove si gioca per il puro divertimento e dove si è orgogliosi di poter rappresentare i colori della propria cittadina. Questa abitudine al contatto con gli altri e con la realtà locale ha sempre rappresentato una costante dell'attività sportiva del Basket Casa-pulla per cui è venuto quasi naturale, per l'allenatore Francesco Monteforte, e per uno dei giovani giocatori del team, Luca Lillo, puntare a far qualcosa per gli altri e per il proprio ambito territoriale. E così hanno deciso di sposare la causa della Protezione civile, aderendo, come volontari, al nucleo locale di Casapulla. E l'entusiasmo legato alla nuova avventura è facilmente identificabile in Luca Lillo quando sottolinea che è davvero una sensazione fantastica quella che scaturisce dal collaborare con questo team per il bene dei nostri concittadini. Stiamo dando l'anima per regalare a Casapulla un futuro roseo e una maggiore serenità. Concetto di solidarietà proprio delle realtà sportive e che è riscontrabile anche in Francesco Monteforte, allenatore del sodalizio cestistico, anch'egli arruolato come volontario nel nucleo di Protezione civile del comune di Casapulla. Sono un cittadino di adozione, ma in questo momento così difficile non potevo certo rimanere con le mani in mano. Da qui la mia decisione di offrire il mio personale contributo alla comunità casapullese. E sono fiero del lavoro che la squadra sta svolgendo per ridare fiducia e speranza ai nostri concittadini. È vero, rappresentiamo un piccolo comune, ma lo facciamo con un orgoglio enorme. La partita a cui i due sportivi sono ora chiamati è certo più difficile, cercando di tradurre nella pratica quanto affermato da Nelson Mandela laddove evidenziava che lo sport ha il potere di risvegliare la speranza dove prima c'era solo disperazione. **IL MATTINO** PRODUZIONE RISERVATA O Stiamo dando l'anima per donare a Casapulla un futuro roseo maggiore serenità e tanta speranza -tit_org-

Buoni per la spesa ci sono altri fondi il Comune prepara il secondo bando = Buoni spesa, altri fondi da assegnare il Comune prepara il secondo bando

[Giovanna Di Giorgio]

La solidarietà Buoni per la spesa ci sono altri fondi il Comune prepara il secondo bando Giovanna Di Giorgio Bisogna aspettare ancora l'ufficialità ma, al momento, sembrano non esserci dubbi: il bando per assegnare i buoni spesa del Fondo Solidale Covid-19 sarà riaperto. Apag.21 Buoni spesa, altri fondi da assegnare il Comune prepara il secondo band(Giovanna Di Giorgio Bisogna aspettare ancora l'ufficialità ma, al momento, sembrano non esserci dubbi: il bando per assegnare i buoni spesa Fondo Solidale Covid19 sarà riaperto. Da assegnare, infatti, ci sono ancora 268.683 euro dei 784.665 destinati al Comune di Salerno dalla Protezione civile per fornire un aiuto a persone e famiglie in difficoltà economica a seguito dell'emergenza generata dal nuovo coronavirus. Una somma che include, tra l'altro, poco più di 17mila euro raccolti da palazzodi ci ita sotto forma di donazioni. Quando e per quanto tempo i termini del bando saranno riaperti resta ancora da stabilirlo. Quel che pare certo è che gli estremi del bando e i criteri di assegnazione non cambieranno. A valere, cioè, sarà sempre la dichiarazione dei redditi relativa al mese di marzo. Se poi altri soldi dovessero avanzare, si deciderà in un secondo momento come distribuirli. Fatto, questo, non escluso, considerando che la cifra ancora a disposizione è sostanziosa. Tutti gli oltre 784mila euro assegnati dal Governo al Comune di Salerno, in- LA SOLIDARIETÀ fatti, palazzo di città li ha utilizzati per l'acquisto dei buoni spesa. LE DOMANDE Le domande andate a buon fine sono state complessivamente 3020. Alle 2802 richieste accolte ed evase con la consegna dei buoni spesa prima di Pasqua, infatti, se ne sono aggiunte altre 218 grazie alle verifiche effettuate a partire dal martedì in albis. Tutte queste domande sono state recuperate - chiarisce Enzo Luciano, capostaff del sindaco Enzo Napoli - in gran parte perché contenevano errori meramente formali realizzati durante la loro compilazione, in parte grazie al sistema di telefonate effettuate dalla task force appositamente dedicata all'operazione. Alcune richieste, in un primo momento erano state escluse perché sembravano non avere i requisiti, sono state recuperate grazie ai chiarimenti forniti dai richiedenti. LE RISORSE A conti fatti, completate le operazioni, al Comune restano ben 268.683 euro da distribuire. Di questi, 161.800 sono già in buoni spesa (è il totale, cioè, dei buoni spesa già acquistati e non ancora assegnati). Ma restano ancora 89.848 euro che sono lo sconto riservato al Comune dalla Eden Red. A questi soldi si devono poi aggiungere i circa 17mila euro donati sul conto corrente appositamente aperto dal Comune per la raccolta fondi. Si tratta di donazioni che vanno dai 10 euro ai 7000 euro, effettuate da privati ma anche da intere comunità. La parrocchia della Madonna del Carmine, ad esempio, ha donato al fondo comunale ben 1000 euro. Adesso toccherà alla giunta stabilire come assegnare i restanti fondi e agli uffici competenti mettere su le procedure e stabilire i nuovi termini, A differenzacheperlaprimatornata, questa volta si pensa di affidarsi esclusivamente alla procedura telematica, così come si sta facendo per il contributo di sostegno al fitto delle abitazioni principali. Dunque, anche chi aveva già presentato domanda fuori dai termini dovrà eventualmen- ^Spaziesteniiiei-, eïbliretoBimintullaï il lan %Ù è; '-5 te ripresentarla. E di domande arrivate fuori temp ornassimo ce n'erano state una ottantina. Anche per loro, dunque, si riapre la possibilità di accedere al contributo. E, se i soldi dovessero ancora avanzare, non è esclusa neppure una seconda tornata di aiuti, sebbene più modesta, anche a chi già li ha già ricevuti. Intanto, consiglieri comunali di minoranza Dante Santoro e Antonio Cammarota fanno sapere di aver devoluto le loro intere indennità del mese di marzo all'ospedale Ruggi, competente anche per il reparto Covid19 del Da Procida, racimolando quasi duemila euro per l'acquisto di mascherine e dispositivi di sicurezza agli operatori sanitari. OLTRE 268MILA EURO ANCORA DA DISTRIBUIRE COMPRESI I SOLDI DELLE DONAZIONI CHI È ARRIVATO TARDI POTRÀ RIPROVARCI Spazi esterni e i-, eïbaretoB mintHllaï il lan %Ù è; '-5 -tit_org- Buoni per la spesa ci sono altri fondi il Comune prepara il secondo bando Buoni spesa, altri fondi da assegnare il Comune prepara il secondo bando

Garantiti e non, la nuova terribile spaccatura Garantiti e non, la nuova terribile spaccatura

[Nazzeno Orlando]

La rubrica- 6tft a Garant a e non, la nuova terribile spaccatura Siamopiena Fase 2 ma i segni profondi di questo penado e drammatico resteranno dentro di noi per sempre! Quella che da lanti è slata definita ima vera e propria guerra fa registrare oltre duecentomila vittime nel mondo...di cui quasi trentamila sono nostri connazionali, i nostri morti, non dimentichiamolo, avranno diritto ad essere degnamente ricordati... visto che la situazione non ha consentito neanche ai familiari il cōi dell 'estremo saluto. Lasciare la vita terrena da soli credo sia una esperienza umana terribile. Non poter pregare vicino al proprio congiunto... un avvenimento incancellabile. uriroppo, però, è andala così. I giorni sono trascorsi tutti uguali tra un macabro conteggio televisivo portato avanti dai vertici della Protezione civile e "strane" Conferenze Stampa solitarie che non sempre sono state esaustive non chiarendo affatto i contorni della situazione ne dando concrete indicazioni sulle prospettive sanitarie e sulle possibili attività da mettere in campo per puntare alla ripresa. Ho vissuto! cosiddelli anni di piombo" quando' attacco allo Slalo sembrava poter sovvertire le istituzioni mettendo in seria difficoltà la nostra democrazia...eppure neanche in quel delicato periodo furono sospesi diritti inviolabili tutelati dalla Costituzione come la libertà di movimento o quella di culto. È ' stato necessario... lo abbiamo fatto' Bisognerà, però, ragionare al momento opportuno su tulio dō, cercando di capire se alcuni confini non sono superati. Abbiamo, ad esempio, gli organi di Polizia ed i Militari in modo alquanto. Le immagini dell 'elicottero che blocca una persona sola sulla spiaggia o degli agenti che entrano in una chiesa per sospendere il rito intimando il blocco al prete sull'altare... ci hanno ricordato più la gestione quotidiana dell Ordine di alcuni paesi del centro America che non quelli di una Nazione libera come la nostra... Il Parlamento è sostanzialmente stato messo all'angolo utilizzando con continuità solo lo strumento dei Decreti. Nessuna discussione.Nessun emendamento. Solo decisioni singole e comunicazione solitaria attraverso le televisive. O meglio decisioni condivise esclusivamente con un esercito di esperti riuniti in decine di Task Force scelte e organizzate allo scopo di dare indicazioni che non sempre hanno brillato per efficacia ed efficienza. Un esercito che spesso ha partorito solo ovviata. CerioCOVID è slato ed è un nemico indecifrabile, aggressivo, invadente... ma,da che mondo è mondo, ñ 'è chi studia e chi decide. Se i ruoli si sovrappongono si va verso la confusione e,sostanzialmente, almeno per è quello che è accaduto. Difficile il momento9 Sicuramente... ma chi è delegato a governare i processi e si ritrova a ricoprire quel ruolo, deve farlo avvalendosi degli strumenti istituzionali e non solo scavalcandoli o delegando ad altri. Massimo Fini (scrinare e giornalista intelligente e sempre lucido nelle sue analisi) ha recentemente scriito: "per la paura ai morire abbiamo rinunciato a vivere "! Non è cerio mia menzione banalizzare la complicaissima situazione che ci ha tenui tutti rinchiusi nelle scatole casalinghe per così ionio tempo... ma probabilmente era davvero questo il momento giusto per condividere sia sacrifici che scelte. Se, infatti, tutti fossero stati coinvolti ragionevolmente (parlo delle opposizioni ma anche di intere categorie produttive e.perche no, degli intellettuali non si sarebbe la spaccatura netta che si percepisce nel Paese tra garantiti e non garantiti. Tra fanatici filogovernativi e combattenti perla libertà senza vîncoli "ea immediata. Strategia ed intelligenza avrebbero dovuto prevalere su logiche da gioco politico futuro che scopriremo quando tutto ciò sarà finito.!n quel momento potremo e.per quanto mi riguarda, dovremo ricordare la Conferenza Stampa del 26 Aprile. Perché proprio quella? Perché sembrava essere tornati al linguaggio dello Statuto Albertino co

n tutti quei " CONSENTIREMO "...con ritorno ad un termine desueto quale "CONGIUNTI" che tanto ha fatto discutere fino a successivo chiarimento... con l'annuncio del rinnovato blocco dei nil religiosi che è in contrasto con una visione dell 'uomo non solo fatto di carne (visto che può recarsi al Supermercato) ma anche di spirito. Il disagio rispetto a quegli annunci è stato enorme e ha compromesso anche quel filo sottile che continuava ad unire, nel bene e nel male, il Presidente Conte a molti ita liani. Sicuramente molte cose saranno riviste. Sicuramente le pressioni che ne sono

scaturite daranno qualche esito...ma per intanto registrare episodi e lasciarne traccia è un dovere da parte di chi giornalmisticamente esprime pareri e/o racconta fatti! Quando l'estate scorsa il leader della l.ega.evidentemente sbagliando, pubblicamente chiese "pieni poteri" non poteva neanche immaginare che ci sarebbe stato chi quei pieni poteri li facesse suoi...approfittando dello scenario in cui anche la minima critica viene bollata come attacco contro chi lavora esclusivamente per il proprio Paese' Uomo solo al comando anche infuturo? Non credo sarà possibile...anche perché ci awiamo verso una difficilissima fase economica e sociale. confronto con l'Europa e con la Nazione tutta sarà delicatissimo. I i crisi si percepisce nei fatti e sarà necessario abbandonare la pratica di quello che alcuni hanno definito da uffici complicazione affari semplici"! Ci vorrà uno sforzo comune tangibile. Ci vorranno liquidità e progetti da concretizzare. Sarà necessario fare delle scelte politiche mirate a garantire la sopravvivenza. Tutti dovranno pretendere meno burocrazia e più determinazione.!, a Politica avrà bisogno di una nuova fase che premetta a tutto il concetto di 'KI JONA. Buona politica e Buone decisioni per rilanciare e ricostruire un Paese che ha fatto il suo dovere ma che ora pretende i suoi diritti! Nazzareno Orlando -tit_org-

Tamponi, parte lo screening in paese Tamponi, parte lo screening in paese

[Redazione]

CEPPALONI Si inizia delle categorie più esposte al rischio contagio Tamponi, parte lo screening in paese Ieri a Ceppaloni è stato annunciato il via libera al monitoraggio per stanare potenziali casi di contagio che accompagnerà la fase due. Attraverso un avviso il Comune ha fatto sapere che in attuazione del Piano regionale per lo screening di sorveglianza Covid-19 che ha attuato un Protocollo operativo, è stato predisposto un controllo con tampone orofaringeo. Le verifiche saranno eseguite presso i locali di piazza Rossi e che la tabella di marcia sarà definita in collaborazione con l'Istituto zoo profilattico di Portici. La priorità, come ci ha abituato ogni fase di monitoraggio, sarà data alle categorie più esposte al rischio di infezione, ovvero i lavoratori più spesso a contatto con il pubblico: nell'elenco diramata dal Comune ci sono infatti operatori sanitari pubblici e privati, dipendenti comunali, in particolare gli agenti della Polizia municipale, Forze dell'ordine, o lavoratori che si occupano della raccolta differenziata, gli operatori di Protezione civile, 118 e Croce rossa; e ancora, medici, pediatri, operatori per la vendita e distribuzione di beni di prima necessità, sacerdoti e diaconi e amministratori. -tit_org-

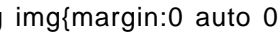
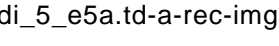

I numeri per un'opinione fondata E la statistica finisce in un blog

[Giorgia Salicandro]

I numeri per un'opinione fondata E la statistica finisce in un blog Giorgia SALICANDRO Chi l'avrebbe mai detto che anche la statistica avrebbe visto aumentare il suo "sex appeal". Insieme a sobrietà e prudenza divenute improvvisamente di moda, alla virologia che ha rubato al calcio il primato di sport nazionale, la pandemia in corso ha finito per dare nuovo lustro anche alla vecchia disciplina che utilizza numeri e dati per sintetizzare i fenomeni collettivi. Quella che, in queste ultime settimane, ci ha detto per esempio come procede la curva dei contagi o quanto è probabile ammalarsi a seconda delle misure di contrasto messecampo. Così a Lecce, partorito dalla mente di due studenti universitari e di un programmatore informatico fuori sede, è nato addirittura un blog interamente dedicato all'importanza della statistica nella vita quotidiana. Il blog, che si trova in rete all'indirizzo www.devstatistics.com, racconta storie esemplari di "riscatto" della "Cenerentola" delle scienze, ma comprende anche una piattaforma, appena attivata, di immediata utilità per i cittadini al tempo del coronavirus, che offre la possibilità di visualizzare i dati aggiornati provenienti dalla Protezione civile e, soprattutto, creare grafici e mappe interattive sulla situazione della propria provincia o su altri dettagli di interesse, in modo da poter trovare una risposta mirata alle domande più frequenti. Pantaleo Sergio, detto Leo, è il cofondatore del progetto insieme a Biagio Nuzzo e Matteo Mangia. Per qualche anno il suo nome è stato legato alla politica universitaria, come rappresentante degli studenti nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo Salentino, poi come coordinatore di Link Lecce, incarico che gli ha aperto la strada verso il Coordinamento nazionale nel ruolo di responsabile dell'organizzazione, con attività in giro per tutta Italia. Poi, ha deciso di tornare a fare lo studente e ora sta concludendo la triennale di Matematica. Ed è tra i corridoi del Campus Ecotekne che ha incontrato Biagio Nuzzo, iscritto alla magistrale di Economia e vincitore di vari contest sugli open data, e Matteo Mangia che a UniSalento ha studiato per qualche anno, prima di trasferirsi a Bologna dove oggi lavora come programmatore informatico per il sito fiscoetasse.com. Prendiamo in automatico gli open data condivisi sul sito della Protezione civile, e forniamo uno strumento utile ai cittadini che vogliano approfondire un certo aspetto del fenomeno spiega Leo Sergio - ad esempio i valori per singole regioni e province e i trend giornalieri del contagio, scomponibili anche per intervalli di esplorazione diversi, ovvero per giorni, settimane e così via. Insieme a mappe e grafici, il kit del "piccolo statistico" offre pure la possibilità di scegliere a quale esperto si vuole assomigliare, se a quelli dell'Economist o del Financial Times, grazie al menù a tendina con i vari temi, ispirati alle più famose testate giornalistiche del settore e non solo. Ma quello del blog è anche un progetto più latamente "culturale". Il nostro motto è "senza dati sei solo un'altra persona con un'opinione, senza opinioni sei solo un'altra persona con i dati" dice Leo Sergio - in questo momento ci scontriamo da un lato con chi esprime ragionamenti in libertà, che non hanno alcun riscontro nella realtà, e dall'altro con chi cerca di proporre i numeri come verità inconfutabili, e sbaglia perché nell'analisi di ogni fenomeno tutto dipende dai parametri che scegliamo di impiegare e da quali elementi consideriamo. Vogliamo stimolare una maggior consapevolezza nelle persone. Oltre ai tre fondatori, il team di blogger è composto per ora da Pierandrea Vergallo, dal napoletano Marco Menale, entrambi dottorandi in Matematica, e da Giuseppe Rimo, studente di Economia. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- I numeri per un'opinione fondata E la statistica finisce in un blog

Covid, contagiato un giovane di Gallipoli e un operatore sanitario di Surbo che lavora al Perrino.

[Admin]

.tdi_6_eab.td-a-rec-img,.tdi_6_eab.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_6_eab.td-a-rec-imgimg{margin:0 auto 0 0}.tdi_6_eab.td-element-style{z-index:-1} SURBO/GALLIPOLI I positivi oggi sono 2: un giovane gallipolino che aveva già un parente positivo (appartiene a una famiglia già seguita, secondo fonti Asl) e un operatore sanitario residente a Surbo). A Brindisi èennesimo operatore sanitario contagiato, questa volta di Surbo, che lavora da tempo nell ospedale Perrino di Brindisi. A Surbo risultano attualmente positivi da sei a 10 pazienti, secondo la mappa epidemiologica diffusa dalla Protezione civile e allineata al Dipartimento salute della regione Puglia. Di recente nello stesso ospedale, che ospita anche pazienti non malati di covid, sono stati contagiati quattro medici e di Otorinolaringoiatra. A Brindisi sono stati contagiati ben 4 cittadini di Squinzano: un anziana residente in rsa, 2 operatori sanitari e il comandante Orefice che ora è negativo (gli altri sono tutti in fase di guarigione).è anche un medico di Gallipoli contagiato al Perrino.ASL di Brindisi sta procedendo con i tamponi a tappeto, soprattutto nelle RSA: bisogna rintracciare i positivi asintomatici che possono essere contagiosi anche per più di 2 mesi, come è avvenuto al comandante della polizia municipale di Brindisi..tdi_5_e5a.td-a-rec-img,.tdi_5_e5a.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_5_e5a.td-a-rec-imgimg{margin:0 auto 0 0}.tdi_5_e5a.td-element-style{z-index:-1}.tdi_4_1ac.td-a-rec-img,.tdi_4_1ac.td-adspot-title{text-align:left}.tdi_4_1ac.td-a-rec-imgimg{margin:0 auto 0 0}.tdi_4_1ac.td-element-style{z-index:-1}

Bollettino coronavirus Italia: calano morti (274) e contagi, ma è ancora allarme Lombardia

[Redazione]

Bollettino coronavirus in Italia di oggi, giovedì 7 maggio 2020. Il totale dei morti sale a 29.684, ma i nuovi decessi (274) sono inferiori rispetto a 24 ore fa quando erano stati 369. I guariti rispetto a ieri sono 3.013 portando il totale a 96.276. Sempre molti alti i dati della Lombardia che fa registrare un totale di 720 nuovi positivi in più rispetto a ieri. A grande distanza Piemonte ed Emilia Romagna mentre il Lazio fa registrare un saldo di +39. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Coronavirus Campania, in un giorno tre vittime e 207 pazienti... LA FASE 2 Coronavirus, Borrelli: Se il virus riparte ci sarà un... L'EPIDEMIA Coronavirus, Brusaferrò (Iss): Siamo ancora in fase epidemica:... LA TERAPIA Coronavirus a Napoli, via libera dal Comitato etico: parte anche al... Smaila: Noi dello spettacolo disoccupati mentre i virologi guadagnano il triplo Sono 89.624 i malati di coronavirus in Italia, in calo rispetto a ieri di 1.904. Nella giornata di ieri la diminuzione era stata di 6.939. Il dato è stato fornito dalla Protezione civile. Nel dettaglio - secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile -, i dati attualmente positivi sono 32.015 in Lombardia (+262), 14.469 in Piemonte (-389), 8.011 in Emilia-Romagna (-380), 6.534 in Veneto (-255), 4.716 in Toscana (-372), 3.248 in Liguria (-58), 4.348 nel Lazio (-85), 3.247 nelle Marche (+11), 2.139 in Campania (-201), 910 nella Provincia autonoma di Trento (-72), 2.800 in Puglia (-103), 2.127 in Sicilia (-74), 927 in Friuli Venezia Giulia (-35), 1.770 in Abruzzo (-21), 551 nella Provincia autonoma di Bolzano (-28), 141 in Umbria (-30), 583 in Sardegna (-40), 130 in Valle d'Aosta (+3), 633 in Calabria (-11), 155 in Basilicata (-17), 170 in Molise (-9). Quanto alle vittime, sono in Lombardia 14.745 (+134), Piemonte 3.282 (+35), Emilia Romagna 3.766 (+29), Veneto 1.589 (+21), Toscana 915 (+16), Liguria 1.254 (+11), Lazio 543 (+5), Marche 948 (+5), Campania 379 (+3), Provincia autonoma di Trento 438 (+1), Puglia 441 (+3), Sicilia 251 (+1), Friuli Venezia Giulia 308 (+2), Abruzzo 348 (+7), Provincia autonoma di Bolzano 286 (+0), Umbria 70 (+0), Sardegna 119 (+0), Valle d'Aosta 139 (+0), Calabria 89 (+0), Basilicata 26 (+1), Molise 22 (+0). I tamponi effettuati sono 2.381.288, con un incremento di 70.359 rispetto a ieri. Le persone sottoposte a tampone sono 1.563.557. Ultimo aggiornamento: 18:14 RIPRODUZIONE RISERVATA

Mascherine a 50 centesimi introvabili a Napoli: i rifornimenti sono fermi

Sono finite le scorte, anzi no: si infittisce il caos intorno alle mascherine chirurgiche calmierate dalla Protezione Civile. Quelle a 50 centesimi sono introvabili in molte farmacie,...

[Redazione]

Sono finite le scorte, anzi no: si infittisce il caos intorno alle mascherine chirurgiche calmierate dalla Protezione Civile. Quelle a 50 centesimi sono introvabili in molte farmacie, come si legge all'esterno dei negozi. In altre no. Le difficoltà di approvvigionamento a prezzo di calmiera sono sopravvenute tre giorni fa - ribadisce Federfarma Napoli - dopo l'annuncio del calmiera imposto in Francia a 91 centesimi. Chi le sta vendendo, attualmente, lo sta facendo dunque sottoprezzo: Da lunedì ho venduto 5mila chirurgiche a 50 centesimi, perdendo 60 centesimi su ogni pezzo - dice Paolo Cotroneo, farmacista di Fuorigrotta - Temo che la pessima gestione istituzionale della vicenda calmiera cancellerà a breve le chirurgiche dal mercato italiano. I commercianti - supermercati, parafarmacie e farmacie - che, pur non avendo terminato del tutto le scorte, hanno smesso di vendere quelle chirurgiche, in sostanza, stanno evitando di rimetterci denaro di tasca propria. Per capire come si sia arrivati a questo caos totale, bisogna fare due passi indietro. Il primo al 23 aprile, giorno in cui Federfarma Napoli aveva istituito un calmiera di 1,30 euro per le oltre 100mila chirurgiche pagate un euro circa al fornitore. Il 27 - ed è il secondo passo indietro - il commissario Arcuri e il premier avevano lanciato su scala nazionale il calmiera per le chirurgiche a 50 centesimi, indicando 5 aziende d'eccellenza per la fornitura a un prezzo di 38 centesimi al fornitore. APPROFONDIMENTI LA FASE 2 Fase 2, ristoranti e parrucchieri: il governo si prepara a riaprire... IL COMMERCIO Fase 2, un locale su 10 non riparte: il take away non conviene LA RICERCA Covid 19, il test che si fa in 6 minuti: Cambierà la... Era scattata a quel punto una mini-serrata delle chirurgiche nelle farmacie napoletane, rientrata in poche ore e dopo la rassicurazione di Arcuri - ricorda Michele Di Iorio, presidente di Federfarma Napoli, che oggi lancia un vademecum sullo smaltimento delle mascherine - di un ristoro per le mascherine già acquistate a un costo più alto del calmiera. Ma non arriverà, visti i problemi sulle certificazioni da fornire retroattivamente. La fibrillazione aumenta tra i clienti, terminerò le scorte sabato. Ho perso 400 euro in 14 giorni. Nessuna delle aziende italiane indicate da Arcuri si è dichiarata disponibile alla fornitura. Ecco le risposte documentate dei produttori a Federfarma Napoli, la prima dalla Medberg, che scrive: La nostra produzione su tre turni è tutta prenotata per le prossime 18 settimane da contratti con il governo attraverso il commissario straordinario per l'emergenza e dalle Regioni che ci chiedono di non far mancare mascherine al sistema ospedaliero. Saremmo molto interessati ed onorati di attivare un nuovo contratto di fornitura ma facendolo metteremmo a rischio le forniture sopra descritte, cosa che non possiamo né vogliamo fare. La seconda mail dalla Marobe, che si è detta impegnata con la piena capacità produttiva per far fronte all'accordo con la Protezione Civile. Lo scenario delle chirurgiche è diviso su tre fronti: alcuni esercizi hanno finito le scorte, altri preferiscono non vendere in perdita e altri ancora ci stanno rimettendo. Tra questi ultimi c'è Cotroneo: Ne ho ancora - racconta - di quelle che ho pagato un euro più Iva al fornitore a metà aprile. Le sto vendendo a prezzo di calmiera: ho perso 3mila euro in 3 giorni. Me ne sono rimaste 6mila. Il rimborso dello Stato è ipotetico, e riguarda le mascherine acquistate fino al 3 maggio. Gli importatori hanno cancellato il mercato italiano: in Europa le rivendono a un euro. A parte tentativi di speculazione di cittadini che cercano di acquistare mascherine in negozio a 50 centesimi per rivenderle a un euro, e le chirurgiche a un euro in alcune edicole, sbarcano sul mercato i dpi anti-virus dei supereroi: Potremmo venderli - spiega Enzo Perrotta, tabaccaio - ma finora ci hanno offerto solo mascherine di alto costo e scarsa qualità. L'interlocuzione tra Fit e Protezione Civile c'è stata - dice Francesco Marigliano, presidente della Federazione Italiana Tabaccai di Napoli - ma la definizione dell'accordo e delle modalità di approvvigionamento delle mascherine avverrà nei prossimi giorni. RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, già passata la paura del virus: tutti sulla pista da corsa a Ponticelli

[Redazione]

Pericolosi assembramenti di persone intorno al parco comunale fratelli De Filippo a Ponticelli, quartiere nella periferia orientale di Napoli. La pista da corsa è letteralmente presa d'assalto da centinaia di persone. Una scena che si registra da diversi giorni, ovvero da quando è scattata la fase 2. Allentate le restrizioni per la diffusione del coronavirus restano comunque in vigore tutte le misure che impongono la massima attenzione e le ordinanze della Regione Campania che ammettono l'attività sportiva solo dalle ore 6 alle 8:30 con la necessità di mantenere una adeguata distanza. Negli atti si specifica attività sportiva individuale ma a guardare le scene che si registrano a Ponticelli, così come in tante altre zone in città, sembra non esserci alcuna prudenza per evitare contatti e potenziali contagiati. Difatti la Regione ha specificato che sulla scorta dei dati che saranno registrati nella settimana in corso di tipo epidemiologico [...] si valuterà la possibilità di ampliare detta fascia oraria, ovvero di abolire ogni limitazione temporale. Nonostante il divieto diverse persone corrono sulla pista e sulla carreggiata che circonda il "polmone verde" di Napoli Est. Molte altre persone, invece, passeggiano tra la folla e molte altre si intrattengono sul muretto che delimita lo spazio solitamente riservato agli atleti. C'è anche qualche ragazzino in bici. Senza mascherina e senza alcun tipo di protezione. È il dettaglio notato da alcuni volontari della protezione civile. Fino al 17 maggio è obbligatorio indossare la mascherina per l'attività motoria che è ammessa in forma individuale, ovvero con accompagnatore, per i minori e le persone non autosufficienti, comunque con obbligo di distanziamento di almeno due metri da ogni altra persona si legge in una ordinanza regionale firmata solo pochi giorni fa. In questo caso non sono previste fasce orarie specifiche. Nei pressi del parco De Filippo il pericoloso assembramento di persone si ripete spesso e rischia di vanificare l'incredibile sforzo della quarantena delle settimane scorse. RIPRODUZIONE RISERVATA

Virus, in Lombardia oltre il 50 per cento dei contagi

[Redazione]

Più del 50% del totale dei nuovi contagiati dal coronavirus si trova in Lombardia. Dai dati della Protezione Civile emerge che l'incremento giornaliero dei contagi è di 1.401: di questi 720 sono in Lombardia. Un dato costante da 3 giorni. Contagi in aumento in Lombardia. Il numero dei contagiati è arrivato a 80.089, con un aumento di 689 casi, a fronte di un numero più alto di tamponi effettuati, 15.488. Ieri i nuovi casi erano stati 634 a fronte di 14.546 tamponi effettuati. I morti sono 14.745 in totale con un aumento di 134, inferiore a quello di ieri (+222). Continuano a calare i ricoveri non in terapia intensiva (5848, -231), stazionari quelli in terapia intensiva. APPROFONDIMENTI I DATI Bollettino coronavirus: calano i morti (274) e le terapie intensive, ... LA FASE 2 Lombardia, da domani si agli sport all'aperto: ecco la... GIUNGLA DEI TEST Coronavirus, la classifica dei tamponi: Trentino la Regione... LEGGI ANCHE Con le aperture al Nord, possibili focolai al Sud È quanto emerge dai dati diffusi dalla Regione Lombardia durante il consueto aggiornamento via Facebook sulla situazione coronavirus. Le persone ospedalizzate sono 5.848, -231 rispetto a ieri (-122 il giorno prima). I pazienti in terapia intensiva sono 480, stabili rispetto a ieri (-29 il giorno prima). Il numero di vittime è salito a 14.745, in aumento di 134 (+222 il giorno prima). I tamponi effettuati sono 455.294, 15.488 più di ieri. Sono dati positivi, ieri sono stati fatti 15.488 tamponi, la situazione sta migliorando: così l'assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni Massimo Sertori ha commentato i 689 nuovi positivi registrati oggi, che fanno salire il totale a 80.089. Nella provincia di Milano i casi positivi 20.893, 182 più di ieri (+243 il giorno prima). Non si arresta la crescita dei contagi da coronavirus in provincia di Milano, così come nell'area di Brescia mentre prova a rallentare nel resto della Lombardia secondo gli ultimi dati diffusi da Regione. In particolare in provincia di Milano il numero dei casi tocca i 20.893 (+182), a Milano città sono 8.766 (+86), mentre in provincia di Brescia sono pari a 13.391 (+124). Rialzi a due cifre per le altre province lombarde. In dettaglio: Bergamo 11.622 (+35), Como 3.440 (+39), Cremona 6.178 (+27), Lecco 2.419 (+38), Lodi 3.204 (+49), Monza e Brianza 4.974 (+81), Mantova 3.221 (+4), Pavia 4.652 (+31), Sondrio 1.266 (+36), Varese 3.073 (+24) ai quali vanno aggiunti nel totale complessivo 31 casi riguardanti il mese di aprile e rendicontati oggi e in corso di verifica 1.756. Ultimo aggiornamento: 20:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, Borrelli: Se il virus riparte ci sarà un inasprimento delle misure

[Redazione]

C'è in corso un attento monitoraggio. Ed è previsto un inasprimento delle misure di contenimento in caso di fenomeni che dovessero rimarcare la ripartenza del virus. Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ha così risposto in Commissione Affari Costituzionali a chi gli chiedeva quali potessero essere gli sviluppi della Fase 2. Misure che, ha aggiunto Borrelli, con i giusti comportamenti, tutti ci auguriamo che vengano limitate al massimo e annullate.

APPROFONDIMENTI
LA FASE 2 Regioni: negozi aperti l'11 maggio. Zaia: Lockdown...
IL FOCUS Quando si potranno vedere gli amici? C'è una data...
IL PARERE Coronavirus, Ascierto: Trattamento con plasma interessante ma...
Il Comitato tecnico scientifico (Cts) finché sarà operativo fornirà il contributo della scienza al decisore politico, dando tutto il supporto possibile, ha aggiunto. Ad oggi sono state costituite diverse task force: una prima di 500 medici, una seconda di cui fanno parte 500 infermieri e una terza di 1.500 operatori socio-sanitari. Fase due, Conte promette di cambiare task force e comitato scientifico: Ci saranno più donne Covid-19 Italia, oggi l'ultima conferenza stampa della Protezione civile: il punto delle 18 chiude i battenti tamponi. Su tamponi e test non posso dare elementi, attengono al contenimento del virus. La carenza di tamponi è stata evidenziata verso fine marzo, ora non c'è più. La politica sui tamponi? Ci sono i criteri indicati fin dall'inizio dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e la circolare del 3 aprile del ministero della Salute, che ha la responsabilità della prevenzione. I tamponi vanno fatti con priorità a sanitari, pazienti ospedalizzati e a coloro i quali hanno sintomi. Così Angelo Borrelli in audizione alla Commissione Affari costituzionali della Camera.

Le mascherine. Per quel che riguarda le mascherine, Borrelli ha precisato: Su 52 contratti per la fornitura di 354 milioni di mascherine, il Dipartimento della Protezione Civile ne ha annullati 13 per un totale di 37 milioni di dispositivi, sottolineando che fin dall'inizio dell'emergenza sono state riscontrate notevoli difficoltà per reperire i dispositivi. Da un lato, affermato Borrelli, è mancata una produzione nazionale, dall'altro, la situazione dell'epidemia nel mondo ha bloccato la possibilità per i paesi maggiormente produttori (India, Turchia, Cina in un primo momento, Russia, Romania) di esportare tali prodotti. A questo va aggiunta l'improvvisa chiusura del traffico aereo internazionale dopo la dichiarazione dell'Oms di pandemia, tanto che il Governo ha impiegato i velivoli dell'Aeronautica militare. Dei 52 contratti - per un valore complessivo di oltre 354 milioni, 22 sono stati trasferiti al Commissario per l'emergenza Domenico Arcuri, per i quali risultano prestazioni ancora da esigere. Ultimo aggiornamento: 17:09 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Contagi, crea la tua mappa: un blog per capire tutti i dati disponibili

[Redazione]

Chiavrebbe mai detto che anche la statistica avrebbe visto aumentare il suo sex appeal. Insieme a sobrietà e prudenza divenute improvvisamente di moda, alla virologia che ha rubato al calcio il primato di sport nazionale, la pandemia in corso ha finito per dare nuovo lustro anche alla vecchia disciplina che utilizza numeri e dati per sintetizzare i fenomeni collettivi. Quella che, in queste ultime settimane, ci ha detto per esempio come procede la curva dei contagi o quanto è probabile ammalarsi a seconda delle misure di contrasto messe in campo. Così a Lecce, partorito dalla mente di due studenti universitari e di un programmatore informatico fuori sede, è nato addirittura un blog interamente dedicato all'importanza della statistica nella vita quotidiana. Il blog, che si trova in rete all'indirizzo www.devstatistics.com, racconta storie esemplari di riscatto della Cenerentola delle scienze, ma comprende anche una piattaforma, appena attivata, di immediata utilità per i cittadini al tempo del coronavirus, che offre la possibilità di visualizzare i dati aggiornati provenienti dalla Protezione civile e, soprattutto, creare grafici e mappe interattive sulla situazione della propria provincia o su altri dettagli di interesse, in modo da poter trovare una risposta mirata alle domande più frequenti. Pantaleo Sergio, detto Leo, è il cofondatore del progetto insieme a Biagio Nuzzo e Matteo Mangia. Per qualche anno il suo nome è stato legato alla politica universitaria, come rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo Salentino, poi come coordinatore di Link Lecce, incarico che gli ha aperto la strada verso il Coordinamento nazionale nel ruolo di responsabile dell'organizzazione, con attività in giro per tutta Italia. Poi, ha deciso di tornare a fare lo studente e ora sta concludendo l'atriennale di Matematica. Ed è tra i corridoi del Campus Ecotekne che ha incontrato Biagio Nuzzo, iscritto alla magistrale di Economia e vincitore di vari contest sugli open data, e Matteo Mangia che a UniSalento ha studiato per qualche anno, prima di trasferirsi a Bologna dove oggi lavora come programmatore informatico per il sito fiscoetasse.com. Prendiamo in automatico gli open data condivisi sul sito della Protezione civile, e forniamo uno strumento utile ai cittadini che vogliano approfondire un certo aspetto del fenomeno: spiega Leo Sergio ad esempio i valori per singole regioni e province e i trend giornalieri del contagio, scomponibili anche per intervalli di esplorazione diversi, ovvero per giorni, settimane e così via. Il vantaggio, per chi usa la dashboard, è di poter dialogare con i numeri in modo interattivo, senza fermarsi alla vetrina statica di presentazione. Si possono visualizzare, oltre ai numeri dei nuovi positivi, anche i ricoverati e i guariti. Insieme a mappe e grafici, il kit del piccolo statistico offre pure la possibilità di scegliere a quale esperto si vuole assomigliare, se a quelli dell'Economist o del Financial Times, grazie al menù a tendina con i vari temi, ispirati alle più famose testate giornalistiche del settore e non solo. Ma quello del blog è anche un progetto più latamente culturale. Il nostro motto è senz'altro: sei solo un'altra persona con un'opinione, senza opinioni sei solo un'altra persona con i dati - dice Leo Sergio in questo momento ci scontriamo da un lato con chi esprime ragionamenti in libertà, che non hanno alcun riscontro nella realtà, e dall'altro con chi cerca di proporre i numeri come verità inconfutabili, e sbaglia perché nell'analisi di ogni fenomeno tutto dipende dai parametri che scegliamo di impiegare e da quali elementi consideriamo. Vogliamo stimolare una maggior consapevolezza nelle persone: continuiamo per questo a raccontare storie in cui gli strumenti statistici hanno fatto la differenza, come quella di John Snow, il medico che grazie a questa disciplina riuscì a fermare l'avanzata del colera a Londra nel 1854. Ma mettiamo anche in guardia sull'uso distorto dei dati: un argomento che mi sta a cuore, ad esempio, è quello del sistema di valutazione ministeriale delle Università italiane, che è basato su parametri opinabili per creare classifiche di Università di serie A e di serie B. Tra gli altri argomenti proposti, effetto del coronavirus sul calciomercato, le variabili ambientali, le malattie pregresse dei pazienti. Oltre ai tre fondatori, il team di blogger è composto per ora da Pierandrea Vergallo, dal napoletano Marco Menale, entrambi dottorandi in Matematica, e da Giuseppe Rimo, studente di Economia. Una squadra tutta al maschile: unica pecca nella scala di innovatività del progetto salentino del resto niente di diverso, ahinoi, dalla compagine delle task force governative.

anti coronavirus. Il caso a volte gioca brutti scherzi smorza Leo. E allora, se è questione di fortuna, ciauguriamo che questa sorrida al sito anche grazie al contributo di qualche brillante collegadi corso. Per ora, concediamo al gruppo i festeggiamenti in onore del ritrovato carisma della disciplina: che a chi studia statistica non capita tutti i giorni di sentirsi una rockstar. Ultimo aggiornamento: 15:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

Monitoraggio dei malati covid da casa, la Puglia in ritardo per l'attivazione delle Usca: "Partenza a macchia di leopardo"

[Redazione]

Sarebbero dovute partire il 24 aprile scorso: ad oggi, 7 maggio, la Puglia attende l'attivazione delle Usca, le Unità Speciali di Continuità Assistenziale, vere e proprie équipe di medici e sanitari che, allertate dai medici di famiglia, potranno monitorare le singole situazioni di pazienti sintomatici covid-19 in isolamento domiciliare. Un'arma importante per il contrasto capillare all'epidemia, non ancora a disposizione dei pugliesi. Dal lunedì, però, potrebbero esserci novità con l'avvio dei primi gruppi: "Si sta partendo - spiega a BariToday Nicola Calabrese, vicesegretario nazionale Fimmg, la federazione che riunisce i medici di medicina generale - a macchia di leopardo. Al momento c'è da definire la situazione legata alla logistica, alle sedi, al materiale e alla formazione". Su quest'ultimo aspetto, infatti, i medici che dovrebbero cominciare dalla prossima settimana non avrebbero ancora completato il percorso. Le Usca, inizialmente progettate con una distribuzione di 1 per 50 mila abitanti, potrebbero vedere alcune sedi comuni, per razionalizzare costi e ridurre le difficoltà di ricerca e allestimento delle sedi. I punti Usca, infatti, saranno adoperati come hub per mezzi e personale: all'interno medici e operatori si potranno preparare adeguatamente con i dispositivi di protezione individuale, per poi intervenire su segnalazione dei medici di famiglia: "Non saranno luoghi - aggiunge Calabrese - contattabili dall'utenza. Quando sarà necessario vi sarà la visita a domicilio con il monitoraggio del paziente". Circa 100 gli operatori che saranno coinvolti per un impegno non semplice che richiederà massima attenzione per evitare di essere contagiati. Nelle prossime ore vi saranno ulteriori confronti tra Asl Bari, Regione e rappresentanti dei medici per definire nel dettaglio il protocollo. Sui ritardi le opposizioni in Consiglio regionale attaccano Emiliano: "Chiediamo dati precisi - hanno affermato i consiglieri del M5S - sulla reale situazione dei dispositivi di protezione individuale in Puglia e la tracciabilità della distribuzione dei DPI sul territorio, sia quelli che la Regione riceve dalla Protezione Civile nazionale, che quelli che reperisce autonomamente. Critiche anche dal centrodestra: "Si brancola ancora nel buio - attacca il consigliere Domenico Damascelli (Fi) -, nella più totale disorganizzazione, e in barba alla necessità di fare tutto il prima possibile. Tanto vero che alcuni medici che avevano dato la loro disponibilità a far parte delle Usca, hanno lasciato la Puglia e hanno preso servizio nelle Unità della Basilicata. Voci sempre più pressanti iniziano a sostenere che molti medici non abbiano aderito perché mancano, ancora oggi, i dispositivi di protezione individuale completi (e i 32 milioni spesi in Cina per i dpi che fino hanno fatto?). Operatori sanitari e sociosanitari non si sentono, a ragione, sufficientemente protetti per penuria dei dispositivi" conclude Damascelli.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus, sotto quota 90 mila gli attuali positivi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Al 7 maggio in Italia il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 e' 215.858, con un incremento rispetto a ieri di 1.401 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi e' di 89.624, con una decrescita di 1.904 assistiti rispetto al 6 maggio. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi 1.311 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 22 pazienti rispetto al 6 maggio. 15.174 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 595 pazienti rispetto a ieri. 73.139 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 6 maggio i deceduti sono 274 e portano il totale a 29.958. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 96.276, con un incremento di 3.031 persone rispetto al 6 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 32.015 in Lombardia, 14.469 in Piemonte, 8.011 in Emilia-Romagna, 6.534 in Veneto, 4.716 in Toscana, 3.248 in Liguria, 4.348 nel Lazio, 3.247 nelle Marche, 2.800 in Puglia, 2.139 in Campania, 2.127 in Sicilia, 1.770 in Abruzzo, 910 nella Provincia autonoma di Trento, 927 in Friuli Venezia Giulia, 633 in Calabria, 583 in Sardegna, 551 nella Provincia autonoma di Bolzano, 170 in Molise, 155 in Basilicata, 141 in Umbria e 130 in Valle d'Aosta. La Regione Basilicata ha reso noto che, a seguito di ulteriori verifiche, ha ridotto di 16 unita' il numero dei casi totali. (ITALPRESS).sat/com07-Mag-20 18:07 /* custom css */.td_uid_2_5eb442b3cf0a5_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5eb442b3cf0a5_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

supereroe: la nuova vita artistica di luca napolitano

Il ritorno di Napo volto noto di Amici con il nuovo singolo: Supereroe

[Redazione]

Si può parlare davvero di una nuova "vita artistica" per Luca Napolitano, in arte NAPO, storico protagonista di AMICI, in radio e ai vertici delle principali classifiche indipendenti con il singolo "Supereroe". Il testo, molto attuale, racconta una consapevolezza raggiunta, l'attimo prima di uscire da una crisi, come a volte si deve toccare il fondo per ripartire e omaggia medici, infermieri, vigili del fuoco, protezione civile, polizia, carabinieri, tutte quelle persone in divisa al servizio dei cittadini che stanno rischiando la propria vita, come veri Eroi, per salvare la nostra. Videoclip "Supereroe": <https://youtu.be/iM-VkQg6Mal> Ad un mese esatto dall'uscita, il videoclip ha superato il milione di visualizzazioni su Youtube, confermando la popolarità del cantautore campano, che non ha mai smesso di essere apprezzato dal grande pubblico. Grazie a questo singolo sono arrivati apprezzamenti anche dall'estero, dove si stanno sviluppando nuove ed importanti collaborazioni. "Supereroe" è un brano di Luca Napolitano, Francesco Ciccotti e Giuseppe Coccimiglio, per DA 10 PRODUCTION. Lo pseudonimo di NAPO, così come lo chiamano da sempre tutti gli amici, rappresenta in modo esplicito la discontinuità con le origini e dà inizio a un periodo artistico decisamente diverso, a partire da questo testo, che caratterizza in modo sostanziale la sua nuova produzione con l'etichetta discografica DA 10 PRODUCTION. SOCIAL (circa 150.000 follower complessivi) <https://www.facebook.com/NAPOoff> <https://www.instagram.com/napolitanoluca/> <https://twitter.com/napoof>

Post Covid-19/La G.R. Servizi va avanti e si rafforza: tra i suoi sarti "di punta" il giovane Elvis

[Redazione]

Approfondimenti Mascherine protettive: la produzione che risolveva la piccola economia 23 aprile 2020 Mascherine in tnt per i meno abbienti: Galahad completa le donazioni con la Protezione Civile 24 aprile 2020 "Elvis l'arte sartoriale ce l'ha nel sangue". Questa l'emblematica certezza espressa da Gerardo e Giovanni Natella della G.R. Servizi srl, società che oggi ha la sua base a Pontecagnano e si occupa di recupero di prodotti tessili ed dello smaltimento degli scarti, lavorando in sinergia con lavanderie industriali. Nella grande famiglia della G.R. Servizi srl è entrato a far parte anche Elvis Marvis, giovanissimo nigeriano, ospite di una casa famiglia salernitana, che rappresenta ad oggi il dipendente "di punta" della società di Natella. Dopo aver mostrato il suo grande cuore anche attraverso il supporto alle attività benefiche messe in campo dal Centro per la Legalità della cooperativa sociale Galahad (ultima in termini temporali quella della produzione di mascherine in tnt per la Caritas parrocchiale di Matierno ndr), Elvis è la prova vivente di come l'impegno, prima o poi, paghi sempre. Di poche parole, il giovane che preferisce esprimersi attraverso le sue creazioni sartoriali. A raccontare del suo talento, Gerardo e Giovanni Natella che, anche in questo tempo di crisi per l'emergenza Covid-19, hanno trovato nel promettente sarto nigeriano una spalla preziosa. "L'emergenza sanitaria ha avuto varie ricadute negative in tutto il settore: per le lavanderie siamo fermi, al momento lavoriamo solo per i reparti ospedalieri. Ma intanto ci siamo attrezzati per la produzione delle mascherine che sono artigianali, con rifiniture di cotone e tnt, di vari colori e fantasie (vedi in basso la mascherina della Salernitana ndr), oppure quelle solo in tnt doppio strato. Il mese prossimo si incrementerà il lavoro. - raccontano i titolari dell'impresa - Dopo qualche iniziale difficoltà e incomprensioni che inevitabilmente, per una serie di ragioni socio-culturali, si sono presentate, Elvis si è mostrato serio e di talento: gli abbiamo dato fiducia ed ha saputo ripagarci con molte soddisfazioni. E' entrato da dipendente ed ora lo abbiamo affiancato all'assistente di un prossimo progetto, la signora Tina De Chiara, per una produzione delicata di camici e divise ospedalieri: si tratta di ben 60 mila pezzi. Elvis ha dimostrato un impegno notevole: la sartoria ce l'ha nelle vene, e si è mostrata una persona sensibile sul lavoro", ha sottolineato il patron Gerardo chiamato "papà" dal suo allievo. 96000603_531294567754905_3333287804477112320_n (2)-2 Un esempio di integrazione sociale e tenacia imprenditoriale, nel segno della meritocrazia senza discriminazioni, la G.R. Servizi srl che, dalla crisi, ha saputo trarre e dare nuove opportunità, nonostante i pesi fiscali: "In questo panorama poco incoraggiante, noi ci salviamo perché adottiamo la pazienza: non ci disperiamo e pensiamo positivo, cercando di pagare tutte le tasse - hanno concluso i Natella - Sarebbe bello se questa esperienza del Covid 19 aprisse mente e cuore dei politici, supportando imprese come la nostra e, in generale, fortificando la condizione dell'economia locale, troppo provata dalla crisi che l'ha investita".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Emergenza Covid-19, il racconto di un trentenne giornalista pugliese positivo al virus "Per giorni ho vissuto la fame d'aria, i miei polmoni erano come una busta bucata" | Baritalia News

[Redazione]

Il racconto della malattia vissuta in prima persona da un giornalista trentenne pugliese di Teleradio Padre Pio. Il giornalista ha parlato della sua lotta contro il virus. Di come lo ha contratto e come sono stati duri alcuni giorni. Il primo tampone risale al 18 aprile. Il 30enne è stato contagiato dalla moglie, operatrice sanitaria dell'Ospedale Casa Sollievo della sofferenza a San Giovanni Rotondo. Il giovane giornalista racconta il suo primo tampone: Tutti abbiamo in mente l'immagine della processione delle bare di Bergamo sui camion dell'esercito, ma andare a San Marco in Lamis nella tenda della Protezione civile per il tampone e vedere in fila 60 macchine, tutti in attesa, come in una processione, di essere tamponati dà una sensazione molto simile. Lì noti il dramma collettivo del Coronavirus, il dramma della comunità, che purtroppo pochi hanno percepito qui in provincia di Foggia. Leonardo Favia, così si chiama il giornalista è risultato uno dei 57 guariti ieri dal Covid-19. Leonardo ha iniziato ad avere tutti i sintomi del Covid 19, perdita dell'olfatto e febbre sopra i 38 gradi. Per la nostra esperienza la Asl è stata molto disponibile, con noi sono stati eccellenti e bravissimi. Io ho fatto il tampone ai primi sintomi, il 17 di venerdì, il 18 ho avuto il risultato positivo e il 19 mi è stata già assegnata la terapia sperimentale, col protocollo che prevede il consenso del paziente. Nel nostro caso ci hanno portato a casa antibiotico conazitromicina, antimalarico per 10 giorni e le iniezioni di selegiparina, una eparina a basso dosaggio, che serve per intrappolare il virus. Non so dire se i farmaci sono stati efficaci o se l'evoluzione del virus per noi ha fatto il suo corso, il mix di farmaci è una sorta di terapia preventiva, unica cura, unico rimedio in casa resta il paracetamolo. Ma Asl con il medico che ci ha preso in carico ci è stata di conforto, sono stati molto disponibili, ci chiamavano ogni giorno. Io mi sono negativizzato subito, dopo 3 settimane. Non ho mai avuto la febbre altissima, ma per un paio di sere ho vissuto la cosiddetta fame d'aria. Cosa si prova? Provi a respirare, ma è come se i polmoni non rispondessero, per circa 20 minuti ho avuto la sensazione che i polmoni fossero una busta bucata. Solo con degli esercizi respiratori ho superato questa brutta fase. Per due sere consecutive ho vissuto questa esperienza, penso fosse il picco del virus. Ho avuto paura. Un altro momento difficile è stato quello della perdita del gusto e dell'olfatto. Amo molto la tavola, amo il vino. Una sera mi è capitato, mentre cenavo, di fare tre starnuti. Alla ripresa del boccone, olfatto e il gusto erano completamente spariti. Il virus te li annulla completamente. Non sentivo più neppure la popò del pannolino di mio figlio. Non senti niente. Con la stessa forza con cui se ne sono andati, olfatto e gusto sono tornati, improvvisamente. Un avvertimento: Con la fase 2 è stato il liberi tutti, soprattutto tra i ragazzini. Non è vero che il virus non è più, purtroppo è e sta facendo tanti danni. Io ho vissuto isolamento forzato e posso dire che non è bello stare a casa, in una condizione così drammatica. Spero che tutti gli adolescenti e con loro i loro genitori capiscano il rischio che ancora si corre. Il mio consiglio è di essere prudenti. Qui a San Giovanni ci sono tante famiglie segnate dal virus, è chi fa 7 tamponi prima di uscirne. All'ottavo tampone non puoi che sperare.

Estate 2020, un'app made in Caserta per regolare l'accesso alle spiagge

[Redazione]

Il Coronavirus non placa la voglia di mare. Anzi, lo stress da isolamento domestico, innalzamento delle temperature e il calo vertiginoso dei contagi riaccendono il desiderio di partire. Esclusi i viaggi all'estero e vietati gli spostamenti tra Regione, quella 2020 sarà ricordata, tanto a Caserta quanto in Italia, come estate del turismo di prossimità, con il vantaggio di poter disporre di una grande quantità di località sotto casa da riscoprire; un'occasione di rilancio, forse, unica per il Litorale Domizio. Una rivoluzione nella giornata in spiaggia. In attesa di ricevere indicazioni dal Governo, i sindaci e i gestori degli stabilimenti balneari provano a organizzarsi, studiando soluzioni inedite per consentire la balneazione, evitando assembramenti e favorendo il distanziamento sociale. È in atto una profonda rimodulazione della giornata-tipo: per le spiagge libere e le piscine comunali, ingressi scaglionati e gestione dell'overbooking; per i lidi e gli acquapark, meno file, meno ombrelloni e bare food delivery. Un App, che promette di accompagnare questa rivoluzione e di migliorare la vita di gestori, sindaci e bagnanti, è pronta a salpare da Caserta alla conquista del Belpaese. Tecnologia scelta dalla CNA Balneatori Campania Nord. Si chiama Skiplly ed è una delle soluzioni più innovative per poter andare al mare quest'estate. È sia un App che permetterà ai bagnanti, da casa, di scegliere lo stabilimento o il parco acquatico preferito, prenotando online lettini, sdraio, ombrelloni e, perché no, un caffè o un aperitivo. Sia, per i balneari, un ambiente gestionale con tutti gli strumenti per eliminare le code in fila all'ingresso, alla cassa, al bar o al ristorante, digitalizzare una serie di processi aziendali, compiere azioni di marketing. Creata dai casertani Francesco Califano (head of Business development manager) di Giddy Up e da Vincenzo Striano (head of Technical development), CEO di Shift-left, Skiplly è stata scelta in esclusiva dalla CNA Balneatori Campania Nord e verrà adottata da tutti gli stabilimenti associati. "La piattaforma - afferma Vincenzo Santo della CNA Balneatori - ci permetterà di osservare le restrizioni e le regole che l'emergenza sanitaria impone, ma anche di capire meglio i nostri ospiti e di offrire loro nuovi servizi". La soluzione per gestire le spiagge libere Skiplly aiuterà anche i sindaci a gestire le spiagge libere e le piscine comunali. Il sistema consente, da un lato, di organizzare la balneazione regolando gli ingressi e filtrandoli per residenza, fasce orarie, età e, dall'altro, di permettere ai cittadini di evitare le file ai varchi, vigilati dalla polizia municipale, dalla protezione civile o da associazioni di volontariato. Sapere, con certezza, quante persone sono presenti, ogni giorno, in uno spazio pubblico permetterà di alleggerire il traffico, rendere più agevole parcheggiare, organizzare l'area con tutte le precauzioni, agevolare i controlli. "La forza di Skiplly - dichiarano Califano e Striano - è estrema versatilità. Può adattarsi a ogni esigenza, fino a sembrare una App nativa, perché alla solidità tecnica unisce la capacità di imparare dall'esperienza dell'utente. Fornisce dati e report che permetteranno a sindaci e gestori, nel rispetto della privacy, di valutare la qualità dei servizi, le reazioni e la soddisfazione di chi ne usufruisce e i punti dove intervenire, in un processo di miglioramento continuo". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Bagnanti al mare in sicurezza e relax. L'App è compatibile con i sistemi operativi Google Android ed Apple iOS. Ha un'interfaccia molto semplice e intuitiva e un design che si adatta a tutti i dispositivi (smartphone, tablet e pc). Effettuato l'accesso, peraltro, semplicissimo, i bagnanti avranno a disposizione una lista di opzioni disponibili. Operata la scelta, non rimarrà altro che montare in macchina e arrivare nel luogo desiderato, dove basterà mostrare la prenotazione sul telefonino per entrare, in sicurezza e relax. Skiplly è in grado di trasformare le restrizioni in opportunità, di stravolgere il turismo balneare, in Italia e non solo! Il download, gratuito, è previsto dal 20 maggio.

Parco Nazionale del Vesuvio: approvato il Piano Antincendi Boschivi 2020-2024

[Redazione]

Con Delibera Presidenziale del 30 aprile 2020, è stato approvato il nuovo Piano Antincendi Boschivi del Parco Nazionale del Vesuvio, che avrà validità per i prossimi cinque anni. Nel rispetto delle normative vigenti e delle direttive stabilite dal Ministero dell'Ambiente, il nuovo piano definisce la strategia che l'Ente Parco e tutte le altre istituzioni (Regione Campania, Città metropolitana di Napoli, Comuni del Parco e le strutture dei Carabinieri Forestali e dei Vigili del Fuoco) per quanto di rispettiva competenza, dovranno attuare alla luce del nuovo quadro previsionale del rischio incendi. Questo nuovo strumento di pianificazione, inoltre, delinea i principali provvedimenti di prevenzione che saranno adottati nel prossimo quinquennio. Il piano è stato redatto in forza di una convenzione tra Ente Parco e CUGRI (Consorzio Interuniversitario per i grandi rischi - Università di Salerno e Università di Napoli Federico II) ed è improntato sulla filosofia del fire management, ormai generalmente assunta come la strategia più avanzata e promettente dalla letteratura specialistica e vista come superamento della vecchia strategia del fire control.

L'approvazione del nuovo piano antincendio del Parco Nazionale del Vesuvio è un passo fondamentale per proseguire nel percorso che abbiamo intrapreso e che ci ha portato negli ultimi anni quasi ad azzerare il fenomeno incendi sul nostro territorio ha dichiarato Agostino Casillo, Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio. Come Ente Parco continueremo ad investire in maniera massiccia come fatto finora per realizzare dispositivi importanti (presidii dei vigili del fuoco, videosorveglianza, ripristino e manutenzione dell'antieristica ecc.) ma è evidente che per far funzionare a pieno questo strumento di pianificazione è fondamentale che tutti i soggetti coinvolti facciano la propria parte. Si tratta di un adempimento importante ha commentato il Direttore del Parco, Stefano Donati realizzato nei tempi richiesti dalla normativa, in vista della stagione più critica per il rischio incendi. Il Piano è un tassello centrale delle azioni intraprese dal parco e si aggiunge alle attività di ricerca e monitoraggio post-incendio, agli interventi in corso per la bonifica delle aree bruciate, ai progetti di recupero e rinaturalizzazione e al coinvolgimento dei nuclei comunali di protezione civile specializzati nel campo dell'antincendio boschivo. I criteri utilizzati nella redazione del piano dichiara il prof. Domenico Guida, direttore del C.U.G.Ri, da parte del gruppo di lavoro coordinato dall'ing. Alfonso De Nardo, ed in piena sintonia con la visione strategica dell'Amministrazione dell'Ente Parco, hanno consentito di delineare le prospettive per l'adozione di tecnologie di avvistamento e previsione innovative.

La Scheda di approfondimento Il piano AIB 2020-24 del Parco Nazionale del Vesuvio è destinato ad accompagnare la fase di ricostruzione paesaggistica che fa seguito ai gravi incendi del 2017, che distrussero o danneggiarono gran parte della copertura forestale del territorio dell'area protetta. Il suo periodo di vigenza coincide infatti con la fase più intensa e più delicata degli interventi, già predisposti dall'Ente Parco, per la ricostituzione dei boschi distrutti o danneggiati. Perciò il piano ha preso le mosse dalle tempestive iniziative già assunte dall'Ente con la predisposizione dei progetti di ripristino affidata al Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, con la stipula della convenzione con i VV. FF. per il rafforzamento dei presidi antincendio e con l'installazione della rete di telecamere speed dome in postazioni strategiche sui versanti.

La filosofia cui è improntato il piano è quella del fire management, ormai generalmente assunta come la strategia più avanzata e promettente dalla letteratura specialistica e vista come superamento della vecchia strategia del fire control, fondata su un'organizzazione di attesa dell'incendio, sviluppata in funzione dell'estinzione e della lotta attiva, ma destinata inevitabilmente a impattare nella molteplicità imponderabile degli incendi concentrati nei periodi di massima frequenza: non essendo possibile un servizio di estinzione capace di far fronte a tutti gli eventi che si succedono nei periodi di massima pericolosità (che rimarrebbe per altro inattivo per molti mesi), l'applicazione del fire control comporterebbe elevati costi di estinzione con modesti risultati di contenimento. La filosofia del fire management discende invece dalla consapevolezza

dellalimitatezza delle risorse disponibili, che non potranno mai consentire di farfronte con la lotta attiva a tutti gli incendi che potranno svilupparsi (spessocontemporaneamente) nell area protetta. Punta dunque soprattutto sullaprogrammazione di interventi preventivi destinati a conferire al territorio nelcorso del tempo una maggiore resilienza, in modo che possano diminuireprogressivamente non solo i danni da incendio, ma anche gli sforzi e i costiprofusi nell estinzione.[INS::INS]Conformemente alle direttive ministeriali, il piano AIB ha aggiornato il quadroconoscitivo del territorio protetto, con particolare riferimento all analisidei fattori predisponentiincendio, e ha rielaborato le statistiche degliincendi pregressi tenendo conto del loro numero, dell estensione superficiale,della gravità e della severità.All analisi dei diversi fattori predisponenti, invarianti e variabili, ha fattoseguito la loro mappatura su layers sovrapposti, che ha consentito di ripartirela superficie del Parco in zone omogenee a diverso grado di pericolosità e dirischio, sulle quali, in fase di attuazione, dovranno essere orientati gliinterventi preventivi prioritari e dovranno essere concentrate le azioni disorveglianza, di avvistamento e spegnimento.Il piano espone inoltre in maniera dettagliata il quadro degli interventi diprevenzione che il Parco e i diversi soggetti pubblici coinvolti nelle attivitàantincendio assumeranno nel corso del quinquennio di vigenza, articolati inazioni dirette e indirette, a breve e a lungo termine, in interventistrutturali e selvicolturali, in azioni formative e informative dirette versotarget differenziati di utenza.Particolare attenzione è stata posta dal piano alle azioni di carattereinnovativo e sperimentale, delle quali è stata prospettataattivazione, chedovrà naturalmente essere supportata da specifici progetti.[INS::INS]Le soluzioni tecnologiche prospettate vanno dall implementazione della rete ditelecamere speed dome, già istallate in punti strategici dell area protetta,alle scansioni satellitari per la definizione di quadri previsionali dinamici,grazie anche alla cartografia digitale sviluppata con know-how originale perl aggiornamento in tempo reale secondo lo standard del geodatabase topograficodella regione Campania, per la interoperabilità dei dati a livello nazionale,regionale e comunale (D.M. 10/11/2011), all uso di cartellonistica dinamica ealla costruzione di un sistema informativo di gestione del rischio incendi nelParco.Il piano AIB sarà aggiornato annualmente in funzione dell andamento dieventuali nuovi incendi, in modo da rendere sempre più mirati ed efficienti gliinterventi di prevenzione.[INS::INS] Share

Termoli: Emergenza coronavirus: nelle ultime 24 ore 1.401 nuovi contagi e 274 decessi*?Prosegue il calo della pressione sulle strutture ospedaliere**[Redazione]*

Tamponi Covid-19 TermoliOnLine Continua impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 7 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 215.858, con un incremento rispetto a ieri di 1.401 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 89.624, con una decrescita di 1.904 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.311 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 22 pazienti rispetto a ieri. 15.174 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 595 pazienti rispetto a ieri. 73.139 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 274 e portano il totale a 29.958. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 96.276, con un incremento di 3.031 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 32.015 in Lombardia, 14.469 in Piemonte, 8.011 in Emilia-Romagna, 6.534 in Veneto, 4.716 in Toscana, 3.248 in Liguria, 4.348 nel Lazio, 3.247 nelle Marche, 2.800 in Puglia, 2.139 in Campania, 2.127 in Sicilia, 1.770 in Abruzzo, 910 nella Provincia autonoma di Trento, 927 in Friuli Venezia Giulia, 633 in Calabria, 583 in Sardegna, 551 nella Provincia autonoma di Bolzano, 168 in Molise, 155 in Basilicata*, 141 in Umbria e 130 in Valle Aosta. *La Regione Basilicata informa che, a seguito di ulteriori verifiche, ha ridotto di 16 unità il numero dei casi totali.

Coronavirus, ultimo bollettino: contagi, decessi e guarigioni. Ecco i dati di oggi

[Redazione]

[5161996_1143_medici_corona-696x382]Foto Il MessaggeroCome di consueto puntuale alle ore 18 è arrivato il bollettino della Protezione Civile sulla situazione coronavirus in Italia. Secondo quanto riportato dal sito di Repubblica, i dati del nuovo bollettino della Protezione Civile riportano un calo delle persone ricoverate. In terapia intensiva si trovano oggi 1311 persone, 22 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 15174 persone, 595 meno di ieri. In isolamento domiciliare 73139 persone (1287 in meno rispetto a ieri). Nelle ultime ventiquattrore sono morte 274 persone (ieri le vittime erano state 369), arrivando a un totale di decessi 29.958. I guariti raggiungono quota 96.276, per un aumento in 24 ore di 3.031 unità (ieri erano state dichiarate guarite 8014 persone). [maxresdefault-150x15] Chi è Nancy Brilli: età, marito, figli, carriera, curiosità e vita privata Programmi Tv Redazione Campania - 6 Mag 2020 Nancy Brilli è tra le attrici italiane più amate del piccolo e del grande schermo nonché vincitrice di un David di Donatello. Chi è Nancy... Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 32015 in Lombardia, 14469 in Piemonte, 8011 in Emilia Romagna, 6534 in Veneto, 4716 in Toscana, 3248 in Liguria, 4348 nel Lazio, 3247 nelle Marche, 2139 in Campania, 910 nella provincia di Trento, 2800 in Puglia, 2127 in Sicilia, 927 in Friuli Venezia Giulia, 1770 in Abruzzo, 551 nella provincia di Bolzano, 141 in Umbria, 583 in Sardegna, 130 in Valle Aosta, 633 in Calabria, 155 in Basilicata, 170 in Molise.

CORONAVIRUS. Campania a zero contagi, quasi. E si tiene ancora chiuso tutto. DATI NAZIONALI: virus presente in poche regioni. TUTTI I DATI CasertaCE

[Redazione]

Numeri, confronti e cifre su tutti i dati disponibili rilasciati dalla Protezione Civile per la Campania e l'Italia (g.g.) E di 2.139, con un calo di 201 rispetto a ieri (quando la discesa era stata di -190) il numero di persone che in Campania sono ancora malate di covid-19. Il numero dei tamponi analizzati ieri e resi noti e report di oggi è di 4.447 (+9), per un totale regionale di 101.205. Il rapporto del contagio è uguale ormai allo zero virgola niente. Per la precisione, 0,02%. Questo conferma l'assurdità di chi si sta assumendo solo ora il problema a Roma (il Frattacchio di Napoli non lo citiamo nemmeno che non è proprio casa sua) di preparare e stipulare i protocolli con le varie categorie commerciali. Se avessero fatto la settimana scorsa, quando era chiaro che le regioni del Sud avevano raggiunto il contagio zero, le attività sarebbero potute ripartire quantomeno lunedì 11 maggio e non il 18, come presumibilmente accadrà. Si tratta di parrucchieri, barbieri, estetisti, ristoratori, bar e pizzerie, che incapaci di leggere i dati epidemiologici da parte del governo e da parte del Comitato tecnico-scientifico (ma chi cazzo ci sta in questo organismo?), che avevano addirittura rinviato al primo giugno. Passando ai ricoverati nei reparti covid-19 ordinari, rispetto a ieri si sono liberati 18 posti letto, numero che porta il totale a 415. Da 25 a 27, quindi +2, è il calo dei pazienti che si trovano in terapia intensiva nelle strutture della nostra regione. Qui, giorno per giorno, la nostra proposta di impiantare 3 casinò (l'accento, eventualmente, è facoltativo) prende sempre più piede, perché questo governatore ha speso 12 milioni e 264 mila euro, lo diciamo perennesima volta, dedicati alla Terapia intensiva e che non serviranno ad un tubo, a meno che non vengano convertiti in altre funzioni, ma non se ne parla ancora. Il rapporto cala di 185 il numero dei contagiati da coronavirus che si trovano in quarantena domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia, Regione Campania registra 379 decessi, 3 nella giornata di ieri, mentre, i guariti sono 2.023. Secondo i dati pubblicati dalla protezione civile e ricevuti dalla regione Campania, il numero di guariti è salito di 207 unità. Il numero di persone sottoposte a tampone nella nostra regione è 50.463, 985 in più nel giro di 24 ore. IL DATO NAZIONALE I 1.401 nuovi positivi di oggi e i 70.359 tamponi effettuati in un giorno portano il rapporto del contagio al 1,99%. Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono risultati positive 215.858 persone, con 2.381.288 tamponi analizzati. Attualmente risultano positivi e sono curati dal Servizio sanitario 89.624. I sono guariti 92.276, cioè 3.031 in più, un dato quasi record perché gli oltre ottomila di ieri erano legati ad un ritardo nella rendicontazione proveniente dalla martoriata Lombardia. I deceduti sono stati 247, che porta il totale a 29.958. Domani, quindi, inevitabile il superamento di quota trentamila. Passiamo alle colonne gialle, cioè nelle varie categorie dei positivi assistiti: i ricoverati nei reparti covid non di rianimazione sono complessivamente 15.174, -595 rispetto a ieri; 22 sono posti letti liberati nelle Terapie Intensive che, dunque, si attestano a 1.311 malati da covid in Rianimazione. In quarantena domiciliare si trovano 73.139 positivi, ben 1.904 in meno rispetto a ieri. I casi analizzati in Italia, cioè le persone sottoposte al tampone, sono stati 13.665, per un totale di 1.563.557. Stando all'apparenza del dato, sembrerebbe che quasi 57 mila tamponi siano stati effettuati su persone già sottoposte all'analisi nei giorni scorsi. In realtà, questo divario è legato soprattutto al fatto che i tamponi complessivi giornalieri certificano l'avvenuta lettura degli stessi. Ma si tratta di esami fatti almeno 3/4 giorni orsono. Al contrario, il dato degli individui singoli analizzati dovrebbe effettivamente appartenere al report di riferimento, cioè ieri.

Covid. Il bollettino: tre positivi in Calabria, sono persone di rientro. Intensive mai così vuote

[Redazione]

La Calabria continua nella sua scia sostanzialmente stabile e moderata nell'andamento dell'epidemia. Rispetto alla giornata di ieri (QUI) quest'oggi i numeri relativi a nuovi casi di positività sono ancora relativamente bassi, con tre infezioni segnalate - una ciascuno, nel reggino, cosentino e catanzarese - e che fanno salire a 1.125 il totale dei contagi in regione. Nelle ultime 24 ore sono stati 1.026 i tamponi eseguiti su altrettanti sospetti Covid-19, che portano il complessivo a 40.806, 39.681 dei quali quelli negativi. Tra gli stessi test 605 sono riferiti a persone rientrate in Calabria e di cui i tre positivi. Dopoultimo decesso registrato appena ieri, oggi e fortunatamente rimane fermo il triste bilancio delle morti con o per il virus. Le vittime in Calabria, fino ad ora, sono state 89 in tutto. Situazione piuttosto serena, comealtronde da qualche settimana, anche sul fronte dei ricoveri. Al momento nelle strutture della regione sono assistiti 83 pazienti (7 in meno rispetto a ieri): solo due (uno in meno rispetto a ieri) quelli che si trovano nelle terapie intensive e 81 (sei in meno rispetto a ieri) nelle malattie infettive. 550 (123 in più rispetto a ieri) sono invece ed attualmente in isolamento domiciliare con o senza sintomi. Nelle ultime 24 ore, poi, 14 degenti sono usciti rispettivamente dagli ospedali di Cosenza (8); Catanzaro (5) e Crotone (1). Il totale dei dimessi e ad oggi di 403 pazienti. I CASI NELLE CINQUE PROVINCE I dati sulla distribuzione territoriale dei casi nelle singole province calabresi (calcolati come sempre in base al luogo di ricovero dei pazienti e non di provenienza geografica), ci restituisce ancora il cosentino come area più colpita. Al momento i positivi sono 460 (+1 rispetto a ieri) e così suddivisi: 16 in reparto; 278 in isolamento domiciliare; 137 guariti; 29 deceduti. A seguire il reggino con 260 casi (+1 rispetto a ieri): 16 in reparto; 2 in rianimazione; 129 in isolamento domiciliare; 97 guariti; 16 deceduti. Nel catanzarese, invece, gli affetti dal Covid arrivano oggi a 217 (+1 rispetto a ieri): 42 in reparto; 60 in isolamento domiciliare; 82 guariti; 33 deceduti. Continua ad essere stabile il numero di positivi nel crotonese, fermo a 113: 7 in reparto; 32 in isolamento domiciliare; 68 guariti; 6 deceduti. Anche il vibonese sorride dopo che per il nono giorno consecutivo le infezioni sono ancora bloccate a quota 75: 51 in isolamento domiciliare; 19 guariti; 5 deceduti. In quarantena volontaria ad oggi si trovano 7.670 persone (722 in più rispetto a ieri), e così distribuite: 2.124 a Catanzaro; 1.997 a Crotone; 1.692 a Reggio Calabria; 1.411 a Cosenza e 446 a Vibo Valentia. I rientri in Calabria che ad oggi sono stati registrati sul sito della Regione Calabria sono 26.039. Di questi, quelli registratisi per ritorno alla residenza a partire dal 4 maggio sono 7.760; 1.320 sono le registrazioni per ingressi legati a motivi di lavoro, salute e attività istituzionali. PROSEGUE CALO PRESSIONE SU OSPEDALI Quanto ai dati di tutto il Paese, il numero di persone guarite da coronavirus (3031 rispetto a ieri) ha nuovamente superato la cifra dei nuovi contagi (1.401). Così oggi, giovedì 7 maggio, il bollettino diramato dal dipartimento della Protezione Civile parla ancora di un alleggerimento della pressione sulle strutture ospedaliere. Il numero degli attualmente positivi intanto è di 89.624, con una decrescita di 1.904 assistiti rispetto a ieri, le persone ricoverate in terapia intensiva sono 1311, 22 in meno rispetto a ieri. Sono 595 i pazienti in meno ricoverati in reparto, su un totale di 15.174 persone. 73.139, pari al 82% degli attualmente positivi, si trovano invece in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Il totale di persone hanno contratto il virus fino ad ora è di 215.858 Rimane alto il numero dei deceduti: 274 persone nelle ultime 24 ore, per un totale ad oggi di 29.958. Il complessivo dei dimessi e guariti sale infine a 96.276. I DATI REGIONE PER REGIONE Nel dettaglio, i casi attualmente positivi: 32.015 in Lombardia, 14.469 in Piemonte, 8.011 in Emilia-Romagna, 6.534 in Veneto, 4.716 in Toscana, 3.248 in Liguria, 4.348 nel Lazio, 3.247 nelle Marche, 2.800 in Puglia, 2.139 in Campania, 2.127 in Sicilia, 1.770 in Abruzzo, 910 nella Provincia autonoma di Trento, 927 in Friuli Venezia Giulia, 633 in Calabria, 583 in Sardegna, 551 nella Provincia autonoma di Bolzano, 170 in Molise, 155 in Basilicata (ha ridotto di 16 unità il numero dei casi totali), 141 in Umbria e 130 in ValleAosta. (ultimo aggiornamento 18:11)bollettino covid19 regione calabriacoronavirus

A2. Anas: proseguono i lavori di restyling in provincia di Reggio Calabria

A2. Anas: proseguono i lavori di restyling in provincia di Reggio Calabria

[Redazione]

Proseguono i lavori di restyling lungo A2 Autostrada del Mediterraneo, tra lo svincolo di Campo Calabro e Santa Caterina, in provincia di Reggio Calabria. Le modalità e le tempistiche di intervento sono state concordate in sede di COV presso la Prefettura Reggio Calabria lo scorso 4 maggio, con i rappresentanti della Polizia Urbana, Polizia Stradale, Protezione Civile, SUEM, 118 e Vigili del Fuoco. Nel dettaglio, le attività riguardano l'esecuzione dei lavori di rifacimento dei cordoli e l'impalcato del Viadotto 'Cavaleone' e rivestimenti, un nuovo impianto a LED e l'installazione delle barriere di sicurezza con profilo redirettivo, all'interno della galleria 'Pentimele'. Per consentire gli interventi, fino alle ore 18:00 del 22 giugno 2020, sarà in vigore la disposizione del traffico veicolare sulla carreggiata nord, predisposta a doppio senso di circolazione, dal km 7,650 al km 8,450. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione VAI di Anas, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148 autostrada a2 del mediterraneo

Strada franata nei pressi di San Calogero, istituito tavolo tecnico

Strada franata nei pressi di San Calogero, istituito tavolo tecnico

[Redazione]

Accelerare, il più possibile, le attività per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità lungo la strada provinciale n.36, chiusa al traffico, nei pressi dell'entrata di San Calogero, a causa di una frana provocata dalle abbondanti precipitazioni di inizio aprile. Quest'intento primario del tavolo tecnico, con Comune di San Calogero, Provincia di Vibo Valentia e Protezione civile regionale, che il prefetto di Vibo, Francesco Zito, ha deciso di istituire, dopo un sopralluogo effettuato stamattina. Sopralluogo al quale erano presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia, Salvatore Solano, il consigliere provinciale, Antonio Zinnà, il sindaco di San Calogero, Nicola Brosio, ingegnere Gaetano del Vecchio, responsabile provinciale del settore Viabilità e ingegnere, Pasquale Lagadari, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune. Poco prima, al Comune, si era tenuto un confronto tra le parti coordinato dal primo cittadino Nicola Brosio. Nel corso dell'incontro in municipio sono stati evidenziati i significativi passi in avanti che i due Enti locali hanno compiuto, nell'ultima settimana, per consentire ai cittadini di San Calogero di ripercorrere, quanto prima, la carreggiata che permette dalla SP 36 di entrare in paese. Per quanto concerne il Comune di San Calogero: Vi è la disponibilità di circa 1 milione di euro, per la raccolta delle acque reflue e piovane, nonché di una serie di significativi interventi di recupero del dissesto idrogeologico presente, soprattutto, nell'area della frana. Per quanto, invece, di competenza della Provincia di Vibo Valentia: È stato già redatto il progetto preliminare - così come da impegni presi nel corso dell'ultimo sopralluogo effettuato - per il ripristino e la messa in sicurezza del piano viabile. I lavori previsti ammontano a circa 600 mila euro. Il tavolo tecnico prefettizio dovrà, dunque, garantire una proficua sinergia istituzionale tra Comune, Provincia e Protezione Civile. Per quel che ci riguarda - ha evidenziato il presidente Solano - abbiamo già redatto tutti gli studi e i progetti tecnici di nostra competenza. Nel contempo, con un'apposita delibera presidenziale, abbiamo richiesto al Governo e alla Regione Calabria lo stato di calamità naturale per i danni causati dal maltempo, oltre che a San Calogero in diverse altre realtà provinciali. Sono, pertanto, convinto che l'istituzione del tavolo tecnico, da parte del prefetto Zito, farà sì che Governo e Regione stanino, il prima possibile, i fondi necessari per il ripristino del dissesto idrogeologico e del piano viabile, nei pressi dell'entrata di San Calogero.

strada provinciale
san calogero
frana
prefettura vibo valentia

Disabilità e Covid 19: Fish e Anffas Calabria in attesa di risposte concrete

[Redazione]

Ieri mattina la Fish Calabria e il Coordinamento Anffas Calabria hanno inviato per la 5 volta dal 25 marzo scorso una Pec alla presidenza della Regione Calabria, al dipartimento delle Politiche Sociali e al dipartimento delle Politiche della Salute, una richiesta finalizzata a prestare un'attenzione particolare alle persone con disabilità della Calabria, da tempo in attesa di risposte concrete ad alcuni bisogni essenziali relativamente al Covid 19. "Nella prima missiva del 25 marzo - spiegano le associazioni - abbiamo inviato la richiesta di costituzione di una Unità Speciale secondo art.9 del DL 14/2020 da realizzarsi con la partecipazione della rappresentanza di tutte le istituzioni coinvolte: Presidenza regionale, Dipartimento della salute, Dipartimento delle politiche sociali della Regione, ASP, Protezione civile, Forum Terzo Settore, organizzazioni maggiormente rappresentative di persone con disabilità e dei loro familiari FISH Calabria, FAND Calabria e ANFFAS Calabria, riconoscendo a quest'ultima organizzazione a livello nazionale di una unità di crisi che ha elaborato strumenti e strategie condivisi anche con FISH e offerti alle Regioni Italiane. La Regione Calabria non ha accolto la proposta dell'Unità Speciale né da parte sua ha avanzato alcuna soluzione." Il DPCM 26 aprile 2020 all'articolo 8 - si legge ancora - ha previsto che la ripresa dei servizi socio-sanitari e sociali in favore di persone con disabilità (in essi inclusi anche i servizi dei centri diurni), può essere posta a seguito dell'adozione di piani territoriali, adottati dalle Regioni, che devono riguardare tali aspetti, predisponendo anche di conseguenza eventuali specifici protocolli per il rispetto delle disposizioni per la prevenzione del contagio e la tutela della salute delle persone con disabilità. "Ieri mattina, 6 maggio, - si legge - con una nuova email certificata, Fish Calabria e il Coordinamento ANFFAS Calabria hanno sollecitato alla presidenza della Regione Calabria e ai Dipartimenti interessati, alle politiche sociali e alla salute già destinatari della precedente PEC, applicazione del citato articolo 8 del DPCM del 26 aprile. In allegato alla richiesta abbiamo inviato anche le linee di indirizzo per la ripresa graduale delle attività dei servizi e centri a carattere sanitario, sociosanitario e sociale per le persone con disabilità, un documento redatto dal gruppo unità di crisi ANFFAS su COVID 19. A differenza della volta precedente, non siamo più disponibili ad attendere invano che arrivino risposte, e ci aspettiamo di essere interpellati al più presto come soggetti di rappresentanza per discutere degli interventi urgenti che permettano di riaprire i servizi in sicurezza o di trovare delle sostituzioni alternative adeguate alle necessità dell'utenza. "Questa per ora inutile attesa - si legge - crea grandi difficoltà alle persone con disabilità che non ricevono le prestazioni necessarie, alle famiglie che devono farsene carico completamente, ai servizi che restano fermi e inattivi. La competenza e la capacità progettuale non ci mancano e già nelle linee guida presentate si possono trovare le migliori opportunità e soluzioni, che tuttavia siamo disponibili a discutere per venire incontro alle esigenze istituzionali e dell'utenza. "Come persone con disabilità - si legge infine - abbiamo vissuto con molta inquietudine la sorte di molte persone anziane ricoverate nelle RSA regionali a cui non è stata garantita la sicurezza necessaria, e abbiamo vissuto con altrettanta inquietudine la difficoltà di non riuscire ad avere in numero sufficiente di DPI, (Dispositivi di Protezione Individuale), ovvero mascherine e guanti, necessari per la tutela della salute delle persone con disabilità non autosufficienti che hanno assistenza domiciliare che pure sono stati richiesti alla Protezione civile regionale. Ora chiediamo avvio di una stagione partecipativa che inizi da subito nonostante i limiti che il COVID 19 ci impone ma andando verso una nuova normalità anche alla luce di alcuni ripensamenti di servizi e strutture inclusive, innovativi e ed anche sicuri." [disabilitàfish calabria onluspolitiche sociali](#)

Emergenza Covid-19: la giunta approva lâ??elenco delle donazioni in beni e in denaro al 24 aprile

Portale Istituzionale del Comune di Bari

[Redazione]

Su proposta dellâ??assessora al Welfare Francesca Bottalico, la giunta ha approvato oggi lâ??elenco di beni, risorse economiche e buoni spesa donati al Comune di Bari nel periodo che va dallâ??inizio dellâ??emergenza sanitaria al 24 aprile. Infatti, come previsto dal DL n. 18/2020 in materia di erogazioni liberali a sostegno del contrasto allâ??emergenza epidemiologica da COVID-19, a seguito della raccolta straordinaria avviata dallâ??amministrazione comunale, sono state rendicontate le donazioni effettuate tramite conto corrente e quelle relative a beni e prodotti consegnati al Comune di Bari e successivamente distribuiti alle persone in grave difficoltÃ. Al 24 aprile lâ??elenco, che continua a essere aggiornato periodicamente, registra 91 donatori, tra grandi e piccoli, di beni alimentari e prodotti di prima necessitÃ; 45.740 euro in buoni spesa donati da 12 soggetti privati; 319.361,65 euro donati da 234 persone sul conto corrente di Tesoreria comunale n. 102893244, da 773 persone sul conto corrente dedicato allâ??emergenza Coronavirus n. 105890369 e da 130 persone mediante la piattaforma GoFundMe. â??Con questa delibera diamo attuazione alle prescrizioni contenute nellâ??ordinanza della Protezione civile del 29 marzo scorso, allâ??avvio dellâ??emergenza da Coronavirus, effettuando una ricognizione puntuale di tutte le donazioni ricevute, sia in beni e prodotti sia in denaro - commenta Francesca Bottalico -. Solo contando i versamenti sui conti correnti attivi - quello dedicato allâ??emergenza Covid e quello della Tesoreria comunale - siamo a 365mila euro, cifra importante cui si aggiunge il valore dei prodotti alimentari e di quelli di prima necessitÃ. Ovviamente questi dati fotografano la situazione a due settimane fa: da allora continuiamo a registrare molti nuovi donatori, il che Ã un bene visto che il numero dei cittadini in difficoltÃ, purtroppo, Ã cresciuto sensibilmente. Bari e i baresi stanno dando prova di grande generositÃ, con uno slancio che fortunatamente non accenna a diminuire e che riguarda tanto singoli cittadini quanto grandi aziende. Senza considerare che molti ristoratori, con la ripresa delle attivitÃ, hanno scelto di donare beni e box lunch caldi per chi vive una condizione di particolare disagio. Lâ??emergenza che stiamo vivendo, che ha colpito con particolare violenza chi Ã piÃ fragile, Ã stata lâ??occasione per valorizzare le molte risorse di rete esistenti, penso a quelle istituzionali, professionali e del mondo del volontariato, e per contrastare il disagio partendo dalla centralitÃ dellâ??individuo e della comunitÃ di riferimento. In questo momento la rete della solidarietÃ puÃ contare anche sulla collaborazione della scuola San Francesco, che ringrazio per averci offerto gli spazi per il deposito e la logistica degli aiutiâ?. Le donazioni sono state distribuite attraverso la consegna a domicilio dei beni a cura della rete degli oltre 700 volontari del Welfare e la distribuzione dei buoni spesa a cura dei Centri servizi per le famiglie diffusi sul territorio, e cosÃ suddivise: Ã consegna a domicilio di beni alimentari per soggetti in condizione di fragilitÃ e privi di rete familiare Ã consegna a domicilio di kit alimentari/beni prima necessitÃ settimanali (kit family, kit, single, kit baby, kit igiene) per soggetti in povertÃ estrema Ã consegna a domicilio di beni alimentari e di prima necessitÃ una tantum Ã erogazione buoni spesa farmaceutici a soggetti in povertÃ estrema e consegna a domicilio farmaci per soggetti non autosufficienti e privi di rete familiare attraverso il protocollo siglato con Federfarma Ã distribuzione di buoni spesa alimentari. Comune di Bari

Coronavirus. 1.401 nuovi casi in Italia e 274 morti, 1759 guariti totalmente in Campania - Corriere CE

[Redazione]

L'aggiornamento Continuiamo l'impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 7 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 215.858, con un incremento rispetto a ieri di 1.401 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 89.624, con una decrescita di 1.904 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.311 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 22 pazienti rispetto a ieri. 15.174 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 595 pazienti rispetto a ieri. 73.139 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 274 e portano il totale a 29.958. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 96.276, con un incremento di 3.031 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 32.015 in Lombardia, 14.469 in Piemonte, 8.011 in Emilia-Romagna, 6.534 in Veneto, 4.716 in Toscana, 3.248 in Liguria, 4.348 nel Lazio, 3.247 nelle Marche, 2.800 in Puglia, 2.139 in Campania, 2.127 in Sicilia, 1.770 in Abruzzo, 910 nella Provincia autonoma di Trento, 927 in Friuli Venezia Giulia, 633 in Calabria, 583 in Sardegna, 551 nella Provincia autonoma di Bolzano, 170 in Molise, 155 in Basilicata, 141 in Umbria e 130 in Valle Aosta. La situazione in Campania: Totale positivi: 4.541 Totale tamponi: 101.025 Totale deceduti: 379 Totale guariti: 2.023 (di cui 1759 totalmente guariti e 264 clinicamente guariti. Vengono considerati clinicamente guariti i pazienti che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventano asintomatici per risoluzione della sintomatologia clinica presentata ma sono ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione). Il riparto per provincia: Provincia di Napoli: 2.506 (di cui 947 Napoli Città e 1559 Napoli provincia) Provincia di Salerno: 664 Provincia di Avellino: 474 Provincia di Caserta: 425 Provincia di Benevento: 189 Altri in fase di verifica Asl: 283. Aggiungi un commento!#wpdevar_comment_3 span,#wpdevar_comment_3 iframe{width:100%!important}

Coronavirus nel Sannio: 189 casi, 91 attuali, +3 positivi e +11 guariti (83)

Due nuovi contagi a Benevento, uno a Telese. Nel capoluogo guarite altre 5 persone. In Campania tra guarigioni e asintomatici superata quota 2mila: il report

[Redazione]

Due nuovi contagi a Benevento, uno a Telese. Nel capoluogo guarite altre 5 persone. In Campania tra guarigioni e asintomatici superata quota 2mila: il report Si aggiorna il dato dei contagi da coronavirus nel nostro territorio, numeri che si avvicinano a quota 200: sono 189 a oggi i casi di covid nel Sannio, 91 quelli attuali, 83 i guariti e 15 i deceduti. Ieri al San Pio è stato riscontrato un nuovo positivo, ma a quest'ultimo si sono aggiunti 2 nuovi casi probabilmente ufficializzati nell'analisi dei tamponi nelle altre province campane. I contagiati sono 2 beneventani e una persona residente a Telese. Nel capoluogo, comunque, si sono verificate altre 5 guarigioni, il dato dei positivi salirebbe a 41 totali, 11 attuali e 28 guariti ufficiali, 2 deceduti. Si registrano inoltre negativizzazioni a Morcone, ben 3 nelle ultime 24 ore e resta qui un solo positivo, così come tre guarigioni sono state accertate rispettivamente a Ceppaloni (5 ancora positivi, 2 guariti), Cusano Mutri (7;4) e Guardia Sanframondi, che non conta più casi. Allo stato attuale, 73 persone sono domiciliate e continuano il percorso verso la guarigione; altre 9 sono ricoverate al San Pio dove rispetto a questa mattina non si sono registrati cambiamenti nel bollettino delle 18; 7, inoltre, sono in cura presso le cliniche della provincia e infine 2 pazienti, una signora di Apice e un signore di Paupisi, sono ricoverati rispettivamente al Moscati di Avellino e alla Neuromed di Pozzilli. Per quanto riguarda i tamponi processati oggi al San Pio, 15 su 100 hanno dato esito positivo ma si riferiscono tutti a conferme di positività già precedentemente accertata. Dunque presso il laboratorio beneventano non sono stati rilevati nuovi casi. Per quanto riguarda la Campania, ieri si è registrato il nuovo minimo storico con il numero più basso di tamponi risultati positivi in relazione al numero più alto di tamponi esaminati: 9 su 4477. Incremento dello 0,20% dei nuovi casi che si avvicina così sensibilmente a quello fatidico del contagio zero. Ottime notizie anche sul fronte dei guariti: +93 nelle ultime 24 ore quelli ufficiali e che hanno sconfitto totalmente il virus, 1759 in totale; +114 invece, gli asintomatici dimessi e in attesa del tampone negativo di conferma, che salgono così a 264; tra guariti e quelli sulla via della guarigione, la Campania conta 2023 persone, superate le 2mila unità. Il più alto numero di test di ieri ha istituito un altro record in regione, quello dei 100mila tamponi processati, 101.025 per la precisione: di questi, 4541 sono risultati positivi, stiamo parlando del 4,49% dei campani sottoposti a screening. Secondo la protezione civile, sono 415 i ricoverati con sintomi (-18), 27 in terapia intensiva (+2), 1697 le persone in isolamento domiciliare (-185). In totale sono 2139 gli attuali positivi, 201 in meno rispetto a ieri, il 47% dei casi totali. I guariti rappresentano il 38%, mentre i deceduti sempre 8%, 379 in totale (+3 nell'ultimo giorno). Questo il punto alle ore 23.59 di ieri dei casi positivi in Campania ripartiti per province: Provincia di Napoli: 2.506 (di cui 947 Napoli Città e 1559 Napoli provincia) Provincia di Salerno: 664 Provincia di Avellino: 474 Provincia di Caserta: 425 Provincia di Benevento: 189 Altri in fase di verifica Asl: 283 CLICCA QUI PER IL REPORT DI IERI:

LA STORIA UN 72ENNE DI RIONERO PRIGIONIERO SU UNA PICCOLA ISOLA DI CAPO VERDE. NON RIESCE A TORNARE

Prigioniero a Capo Verde da un mese chiede di tornare L'Italia mi ha abbandonato = io, abbandonato in capo al mondo

Inutili appelli alla Farnesina. Nessun volo umanitario

[Massimo Brancati]

LA STORIA DI PIETRO MECCA. 72 ANNI. DI RIONERO Prigioniero a Capo Verde da un mese chiede di tornare L'Italia mi ha abbandonato Lucano prigioniero su una piccola isola di Capo Verde. Dal 9 febbraio si trova Áé per un soggiorno che sarebbe dovuto durare quindici giorni. Non riesce a tornare Italia nonostante gli appelli alla Farnesina. Eppure da lì sono partiti aerei umanitari della Germania e dei Paesi Bassi. Era il 29 marzo scorso quando la Gazzetta si occupò per la prima volta della storia di Pietro Mecca, 72 anni, di Rionero. L'uomo vorrebbe tornare Italia ma da quando è scoppiata la pandemia i collegamenti sono stati bloccati, costringendolo a restare su un'isola che per il Covid-19 è facile terreno di conquista anche perché da quelle parti la sanità è ridotta ai minimi termini. Ha invocato più volte un intervento della Farnesina, un aereo che lo riportasse in Italia. Ma a distanza di oltre un mese dal suo appello lanciato per il tramite della Gazzetta non è accaduto nulla. Silenzio assoluto. E la sua disperazione aumenta di giorno in giorno: si sente abbandonato, ignorato, sbeffeggiato dai viaggi di altri italiani che, sparsi nel globo, sono stati rimpatriati con voli umanitari. BRANCATI IN III APPELLO Retro Mecca ha chiesto aiuto alla Farnesina LA UN 72ENNE DI RIONERO PRIGIONIERO SU UNA PICCOLA ISOLA DI CAPO VERDE. NON RIESCE A TORNARE Io. abbandonato in capo al mondo Inutili appelli alla Farnesina. Nessun volo umanitario MASSIMO BRANCATI Era il 29 marzo scorso quando ci occupammo della storia di Pietro Mecca, 72 anni, di Rionero, è prigioniero in una piccola isola di Capo Verde, Maio. Si trova Áé dal 9 febbraio per una vacanza lontano dal mondo con degli amici di Pesaro. Vorrebbe tornare ma da quando è scoppiata la pandemia i collegamenti sono stati bloccati, costringendolo a restare su un'isola che per il Covid-19 è facile terreno di conquista anche perché da quelle parti la sanità è ridotta ai minimi termini. Ha invocato più volte un intervento della Farnesina, un aereo che lo riportassero in Italia. Ma a distanza di oltre un mese dal suo appello lanciato per il tramite della Gazzetta non è accaduto nulla. Silenzio assoluto. E la sua disperazione aumenta di giorno in giorno: si sente abbandonato, ignorato, sbeffeggiato dai viaggi di altri italiani che, sparsi nel globo, sono stati rimpatriati con voli umanitari. Ho scritto all'Ambasciata italiana a Dakar - racconta Pietro - ma mi è stato detto che non possono fare nulla. Devono aspettare che sia almeno possibile muoversi tra le isole per valutare un eventuale volo speciale. La stessa Ambasciata ha spiegato che sono stati organizzati voli dalle isole maggiori che hanno aeroporti in grado di fare atterrare gli aerei. Dicono - tuona Pietro - che non ci si può spostare tra le isole piccole come Maio, ma non c'è soltanto l'aereo. Si potrebbe utilizzare la nave che fornisce settimanalmente derrate e fa servizio passeggeri. Contattata dai familiari di Mecca, la Farnesina sostiene che al momento non sono previsti voli speciali su Capo Verde. Il 10 maggio, sempre secondo quanto segnalato dal Ministero degli Esteri, ci dovrebbe essere un aereo organizzato dai Paesi Bassi che dovrebbe rimpatriare cittadini europei di varie nazionalità. A Pietro non resta che tentare di aggrapparsi a questa opportunità. La stessa Farnesina lo invita a mettersi in contatto con l'Ambasciata a Dakar per verificare la possibilità di usufruire di quel volo. Ma l'Ambasciata non gli ha dato tante speranze: Occorre pazientare per verificare se la situazione migliorerà al termine dello stato di emergenza che ancora vige sulle isole in cui c'è il contagio (Boa Vista e Santiago). La risposta al suo ennesimo appello alimenta il panico in Pietro: Gli altri Paesi organizzano voli per i rimpatri, gli italiani invece sono abbandonati. Quella di Pietro, purtroppo, è una storia che s'inserisce nel solco di altre analoghe vicende, tanti altri connazionali lasciati in giro per il mondo. L'Unione europea ha messo a disposizione circa 75 milioni di euro per cofinanziare il 75 per cento di una serie di voli umanitari di rimpatrio coordinati dalla protezione civile comunitaria, permettendo così a circa 60mila persone di rientrare nel Vecchio continente. Per la metà dei casi si tratta di tedeschi, ma sono tornati anche oltre 5mila francesi, 3.500 spagnoli e 2.500 belgi. L'Italia si è fermata a un migliaio di persone. Sono disperato - dice Pietro - perché qui

manca tutto. Un conto è trascorrerci un periodo limitato, un altro è viverci e per giunta in piena emergenza sanitaria. Chiedo aiuto, l'Italia faccia qualcosa, non può abbandonarci qui. Cosa deve fare chi rientra in Italia dall'estero? Deve consegnare all'imbarco un'autocertificazione sui motivi del viaggio (salute, lavoro, necessità assoluta), l'indicazione del luogo dove si trascorreranno i successivi 14 giorni di isolamento e il mezzo con cui tale luogo sarà raggiunto. Può rientrare in Italia un cittadino italiano all'estero? Sì, se il rientro è un'urgenza assoluta. È quindi, per esempio, consentito il rientro dei cittadini italiani o degli stranieri residenti in Italia che si trovano all'estero in via temporanea (per turismo, affari o altro). E ugualmente consentito il rientro in Italia dei cittadini italiani costretti a lasciare definitivamente il Paese estero dove lavoravano o studiavano (perché, ad esempio, sono stati licenziati, hanno perso la casa, il loro corso di studi è stato definitivamente interrotto). Chi rientra con un volo proveniente dall'estero può prendere un altro volo per altra destinazione nazionale o internazionale? Sì, il transito in aeroporto è consentito, purché non si esca dall'area aeroportuale. Lo spostamento verso la destinazione finale deve essere sempre giustificato da esigenze di lavoro, salute o assoluta urgenza, come tutti gli altri spostamenti. Un cittadino straniero che si trova in Italia può fare rientro nel suo Paese? Sì, se il rientro è un'urgenza assoluta, alle medesime condizioni alle quali è sottoposto il rientro dei cittadini italiani dall'estero. Pietro Mecca -tit_org- Prigioniero a Capo Verde da un mese chiede di tornare Italia mi ha abbandonato - lo, abbandonato in capo al mondo

4.245* i positivi in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 215.858

...In Puglia i positivi sono saliti a 4.245 (di cui 1.004 guariti, 441 decessi)...

[Donato Stoppini]

Scritto da La Redazione Giovedì 07 Maggio 2020 17:17 Nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del nuovo Coronavirus, alla data del 07 maggio, ore 17:00, sul territorio nazionale i casi totali sono 215.858(*) 89.624 le persone che ad oggi risultano positive al virus. I pazienti ricoverati con sintomi sono 15.174, in terapia intensiva 1.311, mentre 73.139 si trovano in isolamento domiciliare. Le persone guarite sono 96.276*. Tamponi effettuati 2.381.288. I deceduti sono 29.958, questo numero, però, potrà essere confermato solo dopo che l'Istituto Superiore di Sanità avrà stabilito la causa effettiva del decesso". Ufficio Stampa - Protezione Civile* In Puglia i positivi sono saliti a 4.245 (di cui 1.004 guariti, 441 decessi). Tamponi effettuati 72.796. Di seguito i dati suddivisi per provincia: - Bari 1.362, Foggia 1.098, Lecce 502, Brindisi 600, Bat 380, Taranto, 270. 33 in fase di aggiornamento. I dati a livello nazionale per regione al netto dei guariti e dei decessi: Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 32.015 in Lombardia, 14.469 in Piemonte, 8.011 in Emilia-Romagna, 6.534 in Veneto, 4.716 in Toscana, 3.248 in Liguria, 4.348 nel Lazio, 3.247 nelle Marche, 2.800 in Puglia, 2.139 in Campania, 2.127 in Sicilia, 1.770 in Abruzzo, 910 nella Provincia autonoma di Trento, 927 in Friuli Venezia Giulia, 633 in Calabria, 583 in Sardegna, 551 nella Provincia autonoma di Bolzano, 170 in Molise, 155 in Basilicata*, 141 in Umbria e 130 in Valle Aosta. Nome (richiesto) Porta la Voce nel tuo paese Copyright 2008-2017 LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Coronavirus: prosegue il calo della pressione sulle strutture ospedaliere

Il Quotidiano dei pugliesi

[Giornale Di Puglia]

(Pixabay)ROMA - Continua impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 7 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 215.858, con un incremento rispetto a ieri di 1.401 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 89.624, con una decrescita di 1.904 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.311 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 22 pazienti rispetto a ieri. 15.174 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 595 pazienti rispetto a ieri. 73.139 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 274 e portano il totale a 29.958. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 96.276, con un incremento di 3.031 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 32.015 in Lombardia, 14.469 in Piemonte, 8.011 in Emilia-Romagna, 6.534 in Veneto, 4.716 in Toscana, 3.248 in Liguria, 4.348 nel Lazio, 3.247 nelle Marche, 2.800 in Puglia, 2.139 in Campania, 2.127 in Sicilia, 1.770 in Abruzzo, 910 nella Provincia autonoma di Trento, 927 in Friuli Venezia Giulia, 633 in Calabria, 583 in Sardegna, 551 nella Provincia autonoma di Bolzano, 170 in Molise, 155 in Basilicata*, 141 in Umbria e 130 in Valle Aosta.

#PalermoChiamaltalia: nel ricordo delle stragi di Capaci e Via D'Amelio*Il Quotidiano dei pugliesi**[Giornale Di Puglia]*

ROMA - Il 23 maggio e il 19 luglio del 1992 sono date scolpite nella storia recente del nostro Paese, ricorrenze che, da allora, coniugano memoria e impegno civile, nel ricordo delle stragi di Capaci e di viaAmelio. Quei giorni, nei quali persero la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti di scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani, e appena cinquantasette giorni più tardi, il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti della sua scorta, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina, rappresentano da allora una nuova tappa del percorso di emancipazione e crescita civica, ricorrenze nelle quali il bilancio di un anno vissuto coincide con il rinnovamento di una tensione morale. Quest'anno le celebrazioni dell'anniversario assumeranno una forma diversa dal passato a causa delle restrizioni necessarie per contenere la diffusione del virus Covid-19. Tuttavia, anche in questa circostanza drammatica, è emersa la bellezza della solidarietà e dell'impegno di scuole, associazioni e cittadini. Nella speranza, perciò, che questo 23 maggio, come fu nel '92, segna l'inizio della rinascita di un Paese che si stringe attorno ai suoi eroi quotidiani, #PalermoChiamaltalia vuole celebrare anche il coraggio degli italiani che si sono messi al servizio del Paese in uno dei momenti più drammatici della nostra storia recente. Medici, infermieri, esponenti delle forze dell'ordine, insegnanti, militari, volontari della Protezione Civile, farmacisti, commercianti, riders, impiegati dei supermercati. Donne e uomini che hanno reso straordinario il loro impegno ordinario. La Rai, da sempre al fianco della Fondazione Falcone e del Ministero dell'Istruzione nelle commemorazioni della strage di Capaci e nel ricordo dell'eccidio di viaAmelio, dedicherà anche stavolta, come ogni anno, parte della sua programmazione alla ricorrenza, con iniziative editoriali in tv, alla radio, sul web e sui social.

Fase 2, a Firenze guanti obbligatori sui mezzi pubblici: la Protezione civile li distribuisce alle fermate a chi non li ha

[Redazione]

L'amministrazione ha deciso di acquistare guanti monouso: da oggi vengono distribuiti alle fermate dei mezzi pubblici agli utenti che non hanno protezione. La distribuzione è a cura della protezione civile. Lo ha reso noto l'assessore ai trasporti del Comune di Firenze Stefano Giorgetti, intervenendo nella commissione ambiente, vivibilità e mobilità, convocata in videoconferenza. Giorgetti ha ribadito che sui mezzi pubblici, oltre alla mascherina, è necessario utilizzare i guanti, annunciando questa iniziativa che permette così di venire incontro alle persone. Al momento la distribuzione è principalmente a terra, ha aggiunto Giorgetti. Sull'incremento del traffico ad oggi, rispetto ad una potenzialità di 230-250mila di veicoli in ingresso in città, siamo intorno ai 150mila. Leggi anche: Giustizia, dalla Regione Lombardia 200mila mascherine ai Tribunali lombardi: iniziativa per la ripresa delle udienze Strage in discoteca a Corinaldo, ammesse 80 parti civili al processo (abbreviato) alla banda dello spray Coronavirus, il Cotugno vuole sperimentare la terapia al plasma iperimmune dei guariti Napoli, infermiera violentata mentre aspettava il bus: preso aggressore Coronavirus, per Unicef ci sarà un boom di nascite: 116 milioni nel mondo e 365mila in Italia Fase 2, al Tribunale di Milano udienze dibattimentali celebrate a porte chiuse Coronavirus, Brusaferro: Calano i contagi ma siamo ancora in fase epidemica Coronavirus, accordo Governo-Cei: dal 18 maggio riprenderanno le messe con fedeli Napoli, sesso in cambio di esami: sospeso docente della Federico II e dell'Unifortunato di Benevento Alitalia, Patuanelli: Nonennesimo salvataggio ma un rilancio della compagnia di bandiera giovedì, 7 maggio 2020 - 18:44

RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia, dalla Regione Lombardia 200mila mascherine ai Tribunali lombardi: iniziativa per la ripresa delle udienze

[Redazione]

Mascherine per uso civile indirizzate agli uffici giudiziari in vista della riapertura al pubblico di lunedì 11 maggio. E la decisione della Regione Lombardia, che destinerà complessivamente al settore giustizia 200.000 mascherine. Nel dettaglio saranno garantite 133.000 mascherine al distretto giudiziario della Corte d'Appello di Milano e 67.000 a quella di Brescia. I dispositivi sono stati consegnati oggi alle Prefetture delle due città. In vista della ripresa dell'attività giudiziaria, Regione ha voluto dare il proprio contributo anche alla sicurezza di chi lavora presso Tribunali e uffici del Giudice di pace della Lombardia ha commentato assessore alla Protezione civile, Pietro Foroni benché non vi sia nessun obbligo giuridico o prescrizione normativa che ci imponga di fornire dispositivi alla popolazione civile, proseguiamo con convinzione a distribuire quante più mascherine possibile ai nostri concittadini. La Regione Lombardia ricorda in una nota di avere distribuito nelle scorse settimane oltre 16 milioni di mascherine attraverso canali diversi, 700.000 delle quali solo lunedì a Trenord per metterle a disposizione dei viaggiatori. Leggi anche: Strage in discoteca a Corinaldo, ammesse 80 parti civili al processo (abbreviato) alla banda dello spray Coronavirus, il Cotugno vuole sperimentare la terapia al plasma iperimmune dei guariti Napoli, infermiera violentata mentre aspettava il bus: preso aggressore Coronavirus, per Unicef ci sarà un boom di nascite: 116 milioni nel mondo e 365mila in Italia Fase 2, al Tribunale di Milano udienze dibattimentali celebrate a porte chiuse Coronavirus, Brusaferro: Calano i contagi ma siamo ancora in fase epidemica Coronavirus, accordo Governo-Cei: dal 18 maggio riprenderanno le messe con fedeli Napoli, sesso in cambio di esami: sospeso docente della Federico II e dell'Unifortunato di Benevento Alitalia, Patuanelli: Nonennesimo salvataggio ma un rilancio della compagnia di bandiera giovedì, 7 maggio 2020 - 18:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, sotto quota 90 mila gli attuali positivi

[Redazione]

Al 7 maggio in Italia il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 215.858, con un incremento rispetto a ieri di 1.401 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 89.624, con una decrescita di 1.904 assistiti rispetto al 6 maggio. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi 1.311 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 22 pazienti rispetto al 6 maggio. 15.174 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 595 pazienti rispetto a ieri. 73.139 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 6 maggio i deceduti sono 274 e portano il totale a 29.958. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 96.276, con un incremento di 3.031 persone rispetto al 6 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 32.015 in Lombardia, 14.469 in Piemonte, 8.011 in Emilia-Romagna, 6.534 in Veneto, 4.716 in Toscana, 3.248 in Liguria, 4.348 nel Lazio, 3.247 nelle Marche, 2.800 in Puglia, 2.139 in Campania, 2.127 in Sicilia, 1.770 in Abruzzo, 910 nella Provincia autonoma di Trento, 927 in Friuli Venezia Giulia, 633 in Calabria, 583 in Sardegna, 551 nella Provincia autonoma di Bolzano, 170 in Molise, 155 in Basilicata, 141 in Umbria e 130 in ValleAosta. La Regione Basilicata ha reso noto che, a seguito di ulteriori verifiche, ha ridotto di 16 unità il numero dei casi totali. (ITALPRESS). L'articolo proviene da Italtpress.

Coronavirus: Bertolaso, `a Milano e nelle Marche ci siamo arrangiati con donazioni private`

[Redazione]

Milano, 7 mag. (Adnkronos) Noi abbiamo chiesto di accedere ai fondi che Intesa Sanpaolo aveva messo a disposizione della Protezione Civile. è stata una richiesta del governatore delle Marche specifica in questo senso, ma non abbiamo visto una lira. Ma ci siamo arrangiati e abbiamo fatto tutto con le donazioni private qui nelle Marche e anche con un importante contributo della Bancaitalia. A Milano abbiamo fatto tutto con le donazioni private. Lo ha detto Guido Bertolaso, consulente del presidente della Regione Marche per ospedale Covid a Civitanova Marche.

Parco Nazionale del Vesuvio: approvato il piano antincendi boschivi per il periodo 2020-2024

[Comunicato Stampa]

Italy. Naples guil. Vesuvius volcanoCon Delibera Presidenziale del 30 aprile 2020 è stato approvato il nuovo Piano Antincendi Boschivi del Parco Nazionale del Vesuvio, che avrà validità per i prossimi cinque anni. Nel rispetto delle normative vigenti e delle direttive stabilite dal Ministero dell' Ambiente, il nuovo piano definisce la strategia che l'Ente Parco e tutte le altre istituzioni (Regione Campania, Città metropolitana di Napoli, Comuni del Parco e le strutture dei Carabinieri Forestali e dei Vigili del Fuoco) per quanto di rispettiva competenza, dovranno attuare alla luce del nuovo quadro previsionale del rischio incendi. Questo nuovo strumento di pianificazione, inoltre, delinea i principali provvedimenti di prevenzione che saranno adottati nel prossimo quinquennio. Il piano è stato redatto in forza di una convenzione tra Ente Parco e CUGRI (Consorzio Interuniversitario per i grandi rischi Università di Salerno e Università di Napoli Federico II) ed è improntato sulla filosofia del fire management, ormai generalmente assunta come la strategia più avanzata e promettente dalla letteratura specialistica e vista come superamento della vecchia strategia del fire control. L'approvazione del nuovo piano antincendio del Parco Nazionale del Vesuvio è un passo fondamentale per proseguire nel percorso che abbiamo intrapreso e che ci ha portato negli ultimi anni quasi ad azzerare il fenomeno incendi sul nostro territorio ha dichiarato Agostino Casillo, Presidente dell' Ente Parco Nazionale del Vesuvio. Come Ente Parco continueremo ad investire in maniera massiccia come fatto finora per realizzare dispositivi importanti (presidi fissi dei vigili del fuoco, videosorveglianza, ripristino e manutenzione della sentieristica ecc.) ma è evidente che per far funzionare a pieno questo strumento di pianificazione è fondamentale che tutti i soggetti coinvolti facciano la propria parte. Si tratta di un adempimento importante ha commentato il Direttore del Parco, Stefano Donati realizzato nei tempi richiesti dalla normativa, in vista della stagione più critica per il rischio incendi. Il Piano è un tassello centrale delle azioni intraprese dal parco e si aggiunge alle attività di ricerca e monitoraggio post-incendio, agli interventi in corso per la bonifica delle aree bruciate, ai progetti di recupero e rinaturalizzazione e al coinvolgimento dei nuclei comunali di protezione civile specializzati nel campo dell' antincendio boschivo. I criteri utilizzati nella redazione del piano dichiara il prof. Domenico Guida, direttore del C.U.G.Ri, da parte del gruppo di lavoro coordinato dall' ing. Alfonso De Nardo, ed in piena sintonia con la visione strategica dell' Amministrazione dell' Ente Parco, hanno consentito di delineare le prospettive per l'adozione di tecnologie di avvistamento e previsione innovative. Il piano AIB 2020-24 del Parco Nazionale del Vesuvio è destinato ad accompagnare la fase di ricostruzione paesaggistica che fa seguito ai gravi incendi del 2017, che distrussero o danneggiarono gran parte della copertura forestale del territorio dell' area protetta. Stampa

In Italia i guariti sono più dei malati, è la prima volta

[Redazione]

Più guariti che malati. E' il nuovo dato emerso dalla Protezione Civile. Nelle ultime 24 ore c'è stato un nuovo aumento dei morti in Italia per Coronavirus ma il numero degli attualmente positivi è sceso drasticamente. In un giorno hanno perso la vita altre 369 persone, per un totale di 29.684 dall'inizio dell'emergenza. Gli attualmente positivi sono in tutto 91.528 con una diminuzione di 6.939 rispetto a ieri. I guariti sono complessivamente 93.245, in aumento di 8.014. Tuttavia il numero così alto dei pazienti dimessi e guariti è dovuto ad un aggiornamento dei dati della Regione Lombardia riferiti anche ai giorni precedenti. Calano ancora i ricoverati con sintomi (15.769, -501) e i pazienti in terapia intensiva (1.333, -94). In isolamento domiciliare si trovano 74.426 persone. I casi totali dall'inizio dell'emergenza sono 214.457 (+1.444). In tutto sono stati eseguiti 2.310.929 tamponi, i casi testati sono 1.549.892.

Come è bella Napoli ai tempi del Coronavirus

Anche io sono restato a casa per rispettare il decreto del presidente del Consiglio del 4 marzo scorso. E, come ogni giorno, faccio la passeggiata quotidiana sulla balconata della mia casa al parco Grifeo. E poi mi metto a rileggere i libri di Roth, di Mann, di Bradbury, di Follett, di Grisham, di Sciascia, di Moravia, di Pasolini per trascorrere piacevolmente alcune ore. Le

[Redazione]

Gerardo Mazziotti Anche io sono restato a casa per rispettare il decreto del presidente del Consiglio del 4 marzo scorso. E, come ogni giorno, faccio la passeggiata quotidiana sulla balconata della mia casa al parco Grifeo. E poi mi metto a rileggere i libri di Roth, di Mann, di Bradbury, di Follett, di Grisham, di Sciascia, di Moravia, di Pasolini per trascorrere piacevolmente alcune ore. Le altre sono dedicate ai telegiornali e alle trasmissioni televisive. Ogni volta che mi affaccio mi angoschia la vista di una città fantasma dalla collina Posillipo sulla mia destra a Pizzofalcone sulla sinistra e al centro il golfo con Capri sullo sfondo: una città silenziosa, senza i rumori del traffico al corso Vittorio Emanuele e alla Riviera di Chiaja e senza i suoni provenienti dalle tante manifestazioni alla Rotonda Diaz o a via Caracciolo oppure nella Villa comunale. Una visione inquietante, spettrale, terrificante che mi spinge a pensare che non si tratta di una realtà ma di un incubo dovuto a qualche problema mentale. Vedo (e mi domando se sogno o son desto) una città disabitata perché nessun essere umano passeggia sul marciapiedi del lungomare né si affaccia alle finestre o ai balconi dei tanti palazzi che ho sotto gli occhi e non una sola auto transita per piazza Quattro Giornate una volta intasata di mezzi privati e pubblici e di pedoni. E non vedo nemmeno barca solcare le acque del golfo più bello del mondo. Una città morta. Quella che era la città più rumorosa Italia è diventata muta. Si stenta a credere che si tratta della stessa città dove Pablo Neruda si rifiutò di tornare scacciato dall'assordante frastuono prodotto da una incredibile varietà di fonti: venditori di mercanzie, pianini scordati, auto con le marmitte rotte, trombe di ogni forma, clacson, tram sferraglianti sulle rotaie, gli zoccoli dei cavalli delle carrozzelle, camion, autocarri, radio ad alto volume e strilloni di giornali (da una lettera al suo amico Paolo Ricci, dirigente del partito comunista e pittore, che lo aveva ospitato). Un frastuono che infastidiva Neruda ma che i napoletani amerebbero risentire. Siamo chiusi in casa da oltre due mesi (penso alle migliaia di napoletani che vivono nei bassi), senza poter lavorare e guadagnare (nessuno incassa un euro da due mesi), inventandoci ogni giorno come trascorrere il tempo senza cadere nella depressione. Che è sempre in agguato. Come il Covid-19. La Protezione civile e i tanti esperti chiamati dal Governo per gestire questa drammatica emergenza sanitaria non possono limitarsi a darci i numeri sui contagiati, sui guariti e sui morti senza un minimo di assistenza psicologica. Non vogliamo più restare detenuti nelle nostre case. Con tutte le precauzioni necessarie (mascherine, guanti, copricapo, supernavi crociere nei porti delle città per aiutare gli ospedali e le cliniche private, autoambulanze nelle strade e nelle piazze cittadine per una prevenzione capillare con tamponi e analisi del sangue.) bisogna riaprire le fabbriche, i supermercati, i negozi, i bar, i cinema, i teatri, gli stadi, gli studi professionali, le chiese e le scuole. Una fase 2 che ci consenta di tornare a vivere. Con gioia. Subito. La gioia e la felicità sono due sentimenti di cui non possiamo fare a meno. La parola felicitas era incisa sulle monete dell'imperatore Adriano assieme alle parole Humanitas e Libertas. E alcuni millenni dopo nella Costituzione americana del 1785 è scritto che Tutti gli uomini nascono uguali () e hanno diritto alla felicità. Nella nostra Costituzione questa bellissima parola non è. Ma invochiamo il rispetto del principio aristotelico secondo cui Le città devono proteggere i suoi abitanti e nel contempo renderli felici per rivendicare il nostro diritto alla felicità. g_mazziotti@yahoo.it

Le imprese e le famiglie, i motori della rinascita

Gentile Direttore, sembra (speriamo!) che il famigerato Coronavirus abbia allentato la sua morsa e che anche all'indomani della cosiddetta Fase 2 il trend positivo di guariti e pochi infettati si stia consolidando. Speriamo anche che quegli scienziati che avevano profetizzato che il Covid-19, come tutti i virus influenzali, con il caldo dell'estate riduca almeno il suo

[Redazione]

Francesco Bianco Gentile Direttore, sembra (speriamo!) che il famigerato Coronavirus abbia allentato la sua morsa e che anche all'indomani della cosiddetta Fase 2 il trend positivo di guariti e pochi infettati si stia consolidando. Speriamo anche che quegli scienziati che avevano profetizzato che il Covid-19, come tutti i virus influenzali, con il caldo dell'estate riduca almeno il suo carico di mortalità abbia visto giusto. Speriamo anche che non si ripresenti nella sua virulenza nel prossimo autunno, come alcuni uccelli di malaugurio profetizzano, molti anche interessati alle elezioni amministrative locali (Regioni e Comuni), perché vogliono approfittare del momento a loro favorevole, per la pandemia ormai alle spalle, facendosi un merito personale. Io credo che oltre al motivo dell'intestarsi il merito della contenuta diffusione, al Sud soprattutto, giochi per chi deve riconfermarsi ai vertici regionali e municipali, anche una preoccupazione ben più profonda: gestire una campagna elettorale a settembre o ottobre nel bel mezzo di una pandemia non più virale, ma economica! Non voglio assolutamente assumere il ruolo di una Cassandra inascoltata, ma per la mia esperienza soprattutto amministrativa, oltre che politica, sono fortemente preoccupato per il futuro prossimo che ci si prospetta. Oggi, se tutto va bene, siamo più presi dalle notizie diffuse dalla Protezione civile, in merito alla pandemia; abbiamo visto, lunedì scorso, scene di persone che ballavano nelle piazze, finalmente vocianti di cittadini, applausi dai balconi ed esposizione di bandiera. Il clima di terrore creatosi a seguito delle immagini (non so quanto opportune) di corsie ospedali stracolme di malati; le residenze degli anziani trasformate in camere mortuarie; e, soprattutto, quelle immagini di bare trasportate da decine di mezzi militari per la cremazione (perché?), ben difficilmente cancellabili dalla memoria di noi adulti, ma, ahimè, dei bambini, si trasforma naturalmente (per fortuna!) in un senso di liberazione per il solo potere andare a visitare i congiunti o farsi portare la pizza a casa! Ed anche se il virus cammina ancora, bastano già queste piccole concessioni, come ha detto maldestramente il nostro avvocato del Popolo, il premier Conte, dimenticando da giurista qual è che la libertà in democrazia non è una concessione del capo di turno, ma un diritto del cittadino, per farci apparire il futuro più roseo! Come vorrei ingannarmi, ma credo che così non sarà: e non per il ritorno del Coronavirus, ma per le conseguenze economiche, come già detto, che la pandemia ha provocato, in una con alcune scelte scellerate dell'attuale Governo. La caduta del Pil italiano stimato intorno al 9,1% peranno in corso, secondo il Fondo Monetario Internazionale comporterà una ulteriore crescita di disoccupati valutabile in 2 milioni di persone, che si aggiungerà ai 3 milioni che già esistevano antri-Coronavirus. Ed allora? A me sembra che il Governo attuale sia ancorato alle vecchie politiche populiste di marxiana memoria, legate più all'assistenziali che agli incentivi a chi crea veri e stabili posti di lavoro. Nei prossimi mesi saranno assunte decisioni fondamentali per la nostra Comunità. Non basteranno, infatti, gli sforzi per reperire risorse in ambito europeo e nazionale. È l'impiego che di esse si farà il nodo essenziale. A me sembra che nei provvedimenti in pentola del Governo stia prevalendo l'idea che la risposta ai problemi, specie occupazionali, cresciuti esponenzialmente col Covid-19, possa essere solo quella di aumentare il debito pubblico! Sussidi erogati anche verso soggetti improbabili sono destinati a incentivare la diffusione dei comportamenti opportunistici ed anche di interventi di salvataggio destinati ad allargare in modo spropositato il ruolo dello Stato paternalistico e gestore. Dopo il Coronavirus si è detto da più parti: nulla sarà più come prima! Ebbene, se così ha da essere, profittiamo anche della tragedia, trasformandola in opportunità: diamo, finalmente, alle future generazioni un modello che affermi i valori del merito, con una visione e programmazione in grado di mobilitare le energie migliori di questo Paese, in una logica contributiva facendo leva sulla sussidiarietà. Sono le imprese, le famiglie e i lavoratori i veri motori della crescita e della rinascita, e non

certamente lo Stato Padrone.

Coronavirus, altri 274 morti in Italia. Superati i 215mila casi

Sono quasi 30mila i morti in Italia dall'inizio dell'emergenza Coronavirus. Secondo i dati forniti dalla Protezione Civile nelle ultime 24 ore ci sono stati altri 274 decessi, per un totale di 29.958 dall'inizio della crisi. Continua a calare il numero delle persone attualmente positive, in tutto 89.624 con una diminuzione di 1.904 rispetto a ieri. Si contano inoltre 3.031

[Redazione]

Sono quasi 30mila i morti in Italia dall'inizio dell'emergenza Coronavirus. Secondo i dati forniti dalla Protezione Civile nelle ultime 24 ore ci sono stati altri 274 decessi, per un totale di 29.958 dall'inizio della crisi. Continua a calare il numero delle persone attualmente positive, in tutto 89.624 con una diminuzione di 1.904 rispetto a ieri. Si contano inoltre 3.031 guariti nelle ultime 24 ore, per un totale di 96.276. I ricoverati con sintomi scendono a 15.174 (-595), i pazienti in terapia intensiva sono 1.311 (-22). In isolamento domiciliare si trovano 73.139 persone. I casi totali dall'inizio dell'emergenza sono 215.858 (+1.401). In tutto sono stati eseguiti 2.381.288 tamponi, i casi testati sono 1.563.557.

CORONAVIRUS: LOMBARDIA HA DISTRIBUITO 16 MLN DI MASCHERINE, ORA 200MILA A TRIBUNALI

[Redazione]

Milano, 7 mag. (Adnkronos) - Nelle ultime settimane, Regione Lombardia ha distribuito 16 milioni di mascherine e in vista della riapertura al pubblico degli uffici giudiziari, lunedì 11 maggio, ne indirizzerà 200mila ai tribunali. Lo fa sapere la Regione in una nota. Al distretto giudiziario della Corte d'Appello Milano ne andranno 133mila, 67mila a quello di Brescia. I dispositivi sono stati consegnati oggi alle Prefetture delle due città capoluogo. Il ritiro delle 200mila mascherine è avvenuto al magazzino regionale di Rho-Pero, da Vigili del Fuoco e nei prossimi giorni saranno distribuite al personale degli uffici giudiziari di tutta la Regione. L'assessore alla Protezione civile, Pietro Foroni, spiega che benché "nessun obbligo giuridico o prescrizione normativa che ci imponga di fornire dispositivi alla popolazione civile, seguiamo con convinzione a distribuire quante più mascherine possibile ai nostri concittadini". La Regione ne ha date 700mila lunedì a Trenord per metterle a disposizione dei viaggiatori e oltre 400mila sono state consegnate ai volontari della Protezione civile. 07-05-2020 15:43

MURO: SI DISCUTE DI RIPRESA ECONOMICA Incontro aperto tra Amministrazione e lavoratori per individuare soluzioni concrete alla ripartenza dopo lo stop forzato dall'emergenza Covid

[Redazione]

http://www.lecronachelucane.it/wp-content/uploads/2018/video/COMUNE_MURO_LUCANO_7_maggio_2020.mp4 Si è svolto presso la Sala consiliare di Muro Lucano, a sedute distanziate, con mascherine, Protezione Civile e Polizia Locale, il primo incontro tra Amministrazione ed attività commerciali. Una ripresa che sarà doppiamente difficile in quanto Muro, a differenza di altri paesi, è legata alle norme imposte dal dissesto. La necessità di questa riunione spiega il sindaco Setaro - nasce dal voler capire come gestire la Fase 2 e quello che sarà il futuro delle attività che più sono toccate da questa emergenza Covid, e parliamo di tutto ciò che concerne il settore turistico, i bar e ristoranti, ma anche il settore agricolo, nello specifico gli allevatori, che hanno avuto anche danni per quanto riguarda il periodo pasquale con le mancate vendite dell'agnello. Molte le perplessità espresse dai presenti in sala: dai baristi, con il caffè da asporto ed i costi dell'attività, le necessità di distanziamento sociale e il divieto di assembramento, ai ristoratori, che non potendo più ospitare pranzi, cene e cerimonie, vedono i loro alberghi e ristoranti vuoti ancora a lungo. Con gli altri colleghi sindaci e quindi con Anci - prosegue a spiegare Setaro - stiamo già cercando di dare degli input alla Regione, anche grazie al presidente De Caro, per far comprendere quali saranno le difficoltà in un futuro prossimo. Bar e ristoranti domani avranno problemi seri nel ripartire perché hanno finalità di aggregazione. Ci chiediamo quale sarà la modalità nuova di lavoro per loro e bisogna avere positività e lungimiranza. Nell'incontro abbiamo raccolto le istanze, percepito le problematiche attuali e la visione di questi imprenditori, per acquisirle e riportarle alla Regione e agli organi di governo. Ovviamente Muro vive una situazione diversa rispetto agli altri paesi, essendo Comune in dissesto, pertanto sto per scrivere una missiva al Governo ed alla Regione facendo presente che esistono Comuni in queste particolari condizioni. Intanto però stiamo pensando, con fondi comunali, di creare degli strumenti idonei per supportare i vari settori, dando una spinta, impulso e supporto. Con questo incontro si vuole ridisegnare e capire come ripartire con la speranza che la curva dei contagi cali ed il 1 giugno diventi lo start per iniziare una nuova fase. La capogruppo di minoranza Barbara Mariani, partecipa al dibattito con il consigliere Valentino Romaniello ha avanzato la proposta di una soluzione razionale di mappatura delle attività commerciali, segnandone punti di forza e debolezza, capirne le opportunità specifiche, sarebbe auspicabile, ovviamente con la collaborazione degli Uffici tecnici e anche delle nostre stesse professionalità. Infine istituire Ufficio a servizio del cittadino, che tanto avevamo auspicato, e che ora tornerebbe utile in questo periodo emergenziale. Condividi subito

Emanuele Tondi: SCIAME SISMICO AD AMANDOLAI terremoti avvengono sempre nelle stesse zone e con caratteristiche simili, quindi, quello che è avvenuto in passato avverrà anche in futuro. Nello specifico, prima o poi si ripeteranno terremoti simili a que

[Redazione]

[716B1EC5-2CBF-48ED-87BB-02909D299492][716B1EC5-2CBF-48ED-87BB-02909D299492]Prof. EMANUELE TONDISCIAME SISMICO AD AMANDOLA Lo sciame sismico con epicentro nel comune di Amandola, a circa 4 km ad ovest dal centro abitato, è stato finora caratterizzato da 2 terremoti di magnitudo superiore a 3 (3,6 il 5 Maggio e 3,3 il 7 Maggio), uno di magnitudo superiore a 2 (2,4 il 4 Maggio) e 12 di magnitudo inferiore a 2 (Figura 1 in alto)[FB729D90-8F59-4C17-B155-1EF35C9B99E5][FB729D90-8F59-4C17-B155-1EF35C9B99E5]Lo sciame ricade nel bordo est della zona destabilizzata dai forti terremoti del 2016, dove la sismicità è ancora evidente e maggiore, in termini di frequenza dei terremoti, rispetto a quella che caratterizzava l'area prima del 24 Agosto 2016 (Figura 1 in basso). Lo sciame sismico di Amandola ricade immediatamente al di fuori di questa zona, non fa quindi parte della sequenza di aftershocks associati, anche se, vista la vicinanza, non è da escludere una relazione e/o una interazione con la stessa. La pericolosità sismica del territorio comunale di Amandola è data dai forti terremoti che avvengono nella zona assiale dell'Appennino (come quelli del 2016) e da terremoti più piccoli, ma comunque importanti, che si verificano immediatamente ad est (come quelli del 1799 e del 1873, si veda figura 2 in alto). Attenzione, le magnitudo associate a questi terremoti sono stimate sulla base dei danni e sono verosimilmente sovrastimate, in quanto sia nel 1799 che nel 1873 si sono avuti eventi multipli (che hanno determinato una somma dei danni) e non un singolo terremoto. La pericolosità sismica è minore rispetto alle zone epicentrali colpite dagli eventi del 2016 (come Amatrice, Visso e Norcia), le faglie locali sono più piccole e profonde, ma comunque è alta (Figura 2 in basso)[76D63766-BE10-4E9C-B503-B5124418F3D1][76D63766-BE10-4E9C-B503-B5124418F3D1]I terremoti avvengono sempre nelle stesse zone e con caratteristiche simili, quindi, quello che è avvenuto in passato avverrà anche in futuro. Nello specifico, prima o poi si ripeteranno terremoti simili a quelli del 1799 e nel 1873. Quando non lo sappiamo, ma più tempo è passato da un evento sismico, più aumenta la probabilità che possa verificarsi di nuovo. Inoltre, durante uno sciame sismico aumenta questa probabilità. La sollecitazione del terreno che questi terremoti possono generare è prevista in termini di sicurezza nella normativa di riferimento e, quindi, se gli edifici sono costruiti a norma è poco da temere. Per il territorio specifico, inoltre, visto che i forti terremoti del 2016 hanno reso inagibili gli edifici più vulnerabili, possiamo dire che quelli agibili sono i più resistenti. Anche se, per essere sicuri, va valutata la vulnerabilità sismica rivolgendosi ad un ingegnere strutturista e ad un geologo. In quanto ci sono fattori geofisici e geologici che possono determinare delle amplificazioni locali.[005D3798-4644-4A0B-BCC0-3324D11DEC6D-scaled][005D3798-4644-4A0B-BCC0-3324D11DEC6D-scaled]In una emergenza sanitaria come quella che stiamo vivendo e cioè con il famoso lockdown una emergenza sismica (anche non grave, ma che spaventa e porta le persone ad uscire di casa) non ci vorrebbe proprio, anche perché non penso ci sia un piano di protezione civile, né comunale, né regionale e né nazionale. Dati da www.ingv.it [A4BA1EF5-1353-4953-8CB2-1781B273827F] [A4BA1EF5-1353-4953-8CB2-1781B273827F]Condividi subito

- Parco del Vesuvio, approvato il nuovo piano di prevenzione degli incendi boschivi

[Redazione]

[INS::INS]OTTAVIANO. È stato approvato il nuovo Piano Antincendi Boschivi del Parco Nazionale del Vesuvio, che avrà validità per i prossimi cinque anni. Nel rispetto delle normative vigenti e delle direttive stabilite dal Ministero dell'Ambiente, il nuovo piano (istituito con delibera presidenziale del 30 aprile 2020), definisce la strategia che l'Ente Parco e tutte le altre istituzioni (Regione Campania, Città metropolitana di Napoli, Comuni del Parco e le strutture dei Carabinieri Forestali e dei Vigili del Fuoco) per quanto dirispettiva competenza, dovranno attuare alla luce del nuovo quadro previsionale del rischio incendi. Questo nuovo strumento di pianificazione, inoltre, delinea i principali provvedimenti di prevenzione che saranno adottati nel prossimo quinquennio. Il piano è stato redatto in forza di una convenzione tra Ente Parco e C.u.g.ri. (Consorzio Interuniversitario per i grandi rischi Università di Salerno e Università di Napoli Federico II) ed è improntato sulla filosofia del fire management, ormai generalmente assunta come la strategia più avanzata e promettente dalla letteratura specialistica e vista come superamento della vecchia strategia del fire control. L'approvazione del nuovo piano antincendio del Parco Nazionale del Vesuvio è un passo fondamentale per proseguire nel percorso che abbiamo intrapreso e che ci ha portato negli ultimi anni quasi ad azzerare il fenomeno incendi sul nostro territorio ha dichiarato Agostino Casillo, presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio. Come Ente Parco continueremo ad investire in maniera massiccia come fatto finora per realizzare dispositivi importanti (presidifissi dei vigili del fuoco, videosorveglianza, ripristino e manutenzione della sentieristica ecc.) ma è evidente che per far funzionare a pieno questo strumento di pianificazione è fondamentale che tutti i soggetti coinvolti facciano la propria parte. Si tratta di un adempimento importante ha commentato il direttore del Parco, Stefano Donati realizzato nei tempi richiesti dalla normativa, in vista della stagione più critica per il rischio incendi. Il Piano è un tassello centrale delle azioni intraprese dal Parco e si aggiunge alle attività di ricerca e monitoraggio post-incendio, agli interventi in corso per la bonifica delle aree bruciate, ai progetti di recupero e rinaturalizzazione e al coinvolgimento dei nuclei comunali di protezione civile specializzati nel campo dell'antincendio boschivo. I criteri utilizzati nella redazione del piano dichiara il prof. Domenico Guida, direttore del C.u.g.ri -, da parte del gruppo di lavoro coordinato dall'ingegnere Alfonso De Nardo, ed in piena sintonia con la visione strategica dell'amministrazione dell'Ente Parco, hanno consentito di delineare le prospettive per l'adozione di tecnologie di avvistamento e previsione innovative. Il piano Aib 2020-24 del Parco Nazionale del Vesuvio è destinato ad accompagnare la fase di ricostruzione paesaggistica che fa seguito ai gravi incendi del 2017, che distrussero o danneggiarono gran parte della copertura forestale del territorio dell'area protetta. Il suo periodo di vigenza coincide infatti con la fase più intensa e più delicata degli interventi, già predisposti dall'Ente Parco, per la costituzione dei boschi distrutti o danneggiati. Perciò il piano ha preso le mosse dalle tempestive iniziative già assunte dall'Ente con la predisposizione dei progetti di ripristino affidata al Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, con la stipula della convenzione con i Vigili del Fuoco per il rafforzamento dei presidi antincendio e con l'installazione della rete di telecamere speed dome in postazioni strategiche sui versanti. [INS::INS] La filosofia cui è improntato il piano è quella del fire management, ormai generalmente assunta come la strategia più avanzata e promettente dalla letteratura specialistica e vista come superamento della vecchia strategia del fire control, fondata su un'organizzazione di attesa dell'incendio, sviluppata in funzione dell'estinzione e della lotta attiva, ma destinata inevitabilmente a impattare nella molteplicità

imponderabile degli incendi concentrati nei periodi di massima frequenza. Non essendo possibile un servizio di estinzione capace di far fronte a tutti gli eventi che si succedono nei periodi di massima pericolosità (che rimarrebbe per altro inattivo per molti mesi), l'applicazione del fire control comporterebbe elevati costi di estinzione con modesti risultati di contenimento. La filosofia del fire management discende invece dalla consapevolezza

dellalimitatezza delle risorse disponibili, che non potranno mai consentire di farfronte con la lotta attiva a tutti gli incendi che potranno svilupparsi (spessocontemporaneamente) nell area protetta. Punta dunque soprattutto sullaprogrammazione di interventi preventivi destinati a conferire al territorio nelcorso del tempo una maggiore resilienza, in modo che possano diminuireprogressivamente non solo i danni da incendio, ma anche gli sforzi e i costiprofusi nell estinzione.Conformemente alle direttive ministeriali, il piano Aib ha aggiornato il quadroconoscitivo del territorio protetto, con particolare riferimento all analisidei fattori predisponentiincendio, e ha rielaborato le statistiche degliincendi pregressi tenendo conto del loro numero, dell estensione superficiale,della gravità e della severità.All analisi dei diversi fattori predisponenti, invarianti e variabili, ha fattoseguito la loro mappatura su layers sovrapposti, che ha consentito di ripartirela superficie del Parco in zone omogenee a diverso grado di pericolosità e dirischio, sulle quali, in fase di attuazione, dovranno essere orientati gliinterventi preventivi prioritari e dovranno essere concentrate le azioni disorveglianza, di avvistamento e spegnimento.Il piano espone inoltre in maniera dettagliata il quadro degli interventi diprevenzione che il Parco e i diversi soggetti pubblici coinvolti nelle attivitàantincendio assumeranno nel corso del quinquennio di vigenza, articolati inazioni dirette e indirette, a breve e a lungo termine, in interventistrutturali e selvicolture, in azioni formative e informative dirette versotarget differenziati di utenza.Particolare attenzione è stata posta dal piano alle azioni di carattereinnovativo e sperimentale, delle quali è stata prospettataattivazione, chedovrà naturalmente essere supportata da specifici progetti.Le soluzioni tecnologiche prospettate vanno dall implementazione della rete ditelecamere speed dome, già istallate in punti strategici dell area protetta,alle scansioni satellitari per la definizione di quadri previsionali dinamici,grazie anche alla cartografia digitale sviluppata con know-how originale perl aggiornamento in tempo reale secondo lo standard del geodatabase topograficodella regione Campania, per la interoperabilità dei dati a livello nazionale,regionale e comunale (D. m. 10/11/2011), all uso di cartellonistica dinamica ealla costruzione di un sistema informativo di gestione del rischio incendi nelParco.Il piano Aib sarà aggiornato annualmente in funzione dell andamento dieventuali nuovi incendi, in modo da rendere sempre più mirati ed efficienti gliinterventi di prevenzione.[Gori-app-MyGori]

CORONAVIRUS MANDURIA Due i nuovi casi di positività al virus ieri a Manduria: un uomo è seguito a domicilio in quanto paucisintomatico, mentre per una donna è stato necessario il ricovero

[Redazione Manduriaoggi]

In attesa di una conferma ufficiale da parte della Commissione straordinaria, la certezza che l'epidemia continua e che è da irresponsabili violare le prescrizioni ancora in vigore. Giornata intensa quella di ieri in città per il susseguirsi di voci circa nuovi casi di contagio. Voci che hanno via via trovato dei riscontri che, allo stato attuale, sono ufficiosi, in attesa dell'ufficialità che potrebbe arrivare oggi dalla Commissione straordinaria. Il primo caso riguarderebbe un uomo con lievi sintomi. Pare che, ai primi sospetti di contagio, abbia richiesto, attraverso i canali ufficiali, un tampone, che è stato eseguito a domicilio. Il risultato è stato purtroppo positivo. L'uomo continuerà ad essere seguito nella propria abitazione. Nel tardo pomeriggio di ieri il secondo caso, che questa volta riguarda una donna che si è rivolta ai sanitari del Giannuzzi. Sottoposta a tampone, il risultato è stato positivo. Per quel che abbiamo appreso, pare che la donna sia stata ricoverata al Moscati. Questi due casi dovrebbero indurre alla meditazione tutti coloro che ieri e l'altro ieri, dall'apertura della cosiddetta fase 2, hanno affollato le strade della città (in tanti senza mascherine), forse convinti che l'epidemia fosse terminata. Il virus circola ancora, sia a Manduria, ma anche nella vicina Francavilla. Peraltro anche i dati di ieri che riguardano l'Italia sono tutt'altro che tranquillizzanti. A chi si aspettava la simbolica discesa sotto quota mille, la curva dei nuovi contagi in Italia ha riservato invece una nuova risalita da 1.075 a 1.444 casi in 24 ore. Ma quel che più preoccupa è l'andamento della mortalità, di nuovo in salita ripida, con 369 decessi di ieri contro i 236 dell'altro ieri. In crescita esponenziale, e questo sì che è un bene, sono i guariti, che toccano il record di 8.014 in una giornata. Su questi dati però bisogna riflettere: la Protezione civile spiega che al record di guariti concorre il fatto che oggi sono stati aggiunti dati relativi alla Lombardia. Così sono quasi settemila in meno le persone attualmente malate di Covid, con 501 letti che si liberano nei reparti ordinari e altri 94 nelle terapie intensive.

MANDURIA - L'estate si avvicina ma i Comuni costieri non hanno indicazioni su come gestire le spiagge libere pubbliche

[Redazione Manduriaoggi]

Gregorio Dinoi, responsabile delle pubbliche relazioni del Ghigò Beach di San Pietro in Bevagna, invia una lettera aperta al governatore pugliese Michele Emiliano e all'assessore regionale al Demanio Raffaele Piemontese estate si avvicina ma i Comuni costieri non hanno indicazioni su come gestire le spiagge libere pubbliche. Gregorio Dinoi, responsabile delle pubbliche relazioni del Ghigò Beach di San Pietro in Bevagna, invia una lettera aperta al governatore pugliese Michele Emiliano e all'assessore regionale al Demanio Raffaele Piemontese. Nelle ultime settimane si leggono notizie su diverse testate giornalistiche relativamente a diverse idee proposte da aziende o da titolari di stabilimenti balneari Italiani riguardo a possibili soluzioni per gestire la stagione balneare 2020 la premessa di Dinoi. Si è partiti dalla soluzione dei plexiglass ideata da un'azienda modenese, al braccialetto anti-Covid, arrivando alla soluzione Porto Cesareo, località in cui diversi imprenditori hanno simulato la distanza tra gli ombrelloni all'interno dello stabilimento balneare per garantire il distanziamento sociale. E' chiaro che tutti gli obblighi e il rispetto delle regole spettano ai titolari della concessione demaniale. Ad oggi, però, non esistono soluzioni, proposte, atti di indirizzo o disposizione normative regionali e nazionali per la gestione delle spiagge libere pubbliche dei comuni costieri pugliesi. Il nostro territorio, San Pietro in Bevagna, consta di 18 km di costa, di cui 15 km sono di spiaggia libera. Pertanto, occorre trovare una soluzione ottimale per garantire ai potenziali fruitori della spiaggia libera il giusto distanziamento sociale e il contestuale monitoraggio degli accessi presso le stesse. E' opportuno, a mio avviso, cercare di trovare del personale e della forza lavoro per garantire ciò. Personalmente, nei limiti della normativa regionale e nazionale, proporrei di dare mandato ai Comuni costieri, che, con ausilio dei Servizi Sociali comunali, potrebbero individuare tra i beneficiari del reddito di dignità pugliese i soggetti che potranno eseguire tale attività di vigilanza e controllo delle spiagge libere. Si potrebbe ipotizzare anche di affiancare a tali soggetti il personale della Protezione Civile e con ausilio dei Centri Operativi Comunali, ovviamente con la direzione e il coordinamento delle forze di polizia. Inoltre, ho notato che al Comune di Manduria spetta una somma stanziata dalla Regione Puglia a 91.491 euro da utilizzare, previo avviso pubblico, per aiutare le fasce deboli della popolazione in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19. A tal punto si potrebbe anche ipotizzare normativa sul lavoro permettendo di avvalersi di tali cittadini (che beneficerebbero di detti sussidi) per garantire attività di vigilanza e controllo sulle spiagge libere. Sono solo alcune piccole idee che possono portare un contributo al ragionamento sulla risoluzione di tale complessa problematica. Il tutto questo per non bloccare intero indotto del comparto turistico-ricettivo di San Pietro in Bevagna e della Puglia.

LE REGIONI DEL SUD BOCCIAE DA GIMBE: MAGLIA NERA ANCHE PER LA BASILICATA LE REGIONI DEL SUD BOCCIAE DA GIMBE: MAGLIA NERA ANCHE PER LA BASILICATA

Tamponi, Puglia fanalino di coda = Tamponi, Puglia fanalino di coda

Via libera da Boccia alle riaperture differenziate su base regionale Fito torna all'attacco di Emiliano e in Lucania appello del volontariato

[Rosaria Giallo]

LE REGIONI DEL SUD BOCCIAE DA GIMBE: MAGLIA NERA ANCHE PER LA BASILICATA^ Tamponi, Puglia fanalino di coda Via libera da Boccia alle riaperture differenziate su base regional. Quella dei tamponi eseguiti dalle Regioni è una giungla. A denunciarlo è la Fondazione "Gimbe" che confina la Puglia all'ultimo posto nella classifica dell'efficienza, ma non si salva neppure la Basilicata. Intanto ok di Boccia alle riaperture differenziate. PAGINES, 10 E 11 LE REGIONI DEL SUD BOCCIAE DA GIMBE: MAGLIA NERA ANCHE PER LA BASILICATA Tamponi, Puglia fanalino di coda Fito torna all'attacco di Emiliano e in Lucania appello del volontariato DI ROSARÍA GALLO Il decreto del ministero della Salute del 30 aprile scorso ha definito 21 indicatori che le Regioni dovranno fornire per monitorare l'evoluzione dell'epidemia e gli algoritmi per valutare probabilità e impatto del rischio sanitario. La combinazione di questi due parametri permetterà al Governo di identificare le criticità regionali e rivalutare eventuali nuove chiusure durante questa fase dell'epidemia. "Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe - afferma il Presidente Nino Cartabellotta - rileva sia il costante e notevole alleggerimento del carico su ospedali e terapie intensive, sia il rallentamento sul fronte di contagi e decessi, tuttavia non ancora stabilizzati". In sintesi, nella settimana 30 aprile - 6 maggio i casi totali sono stati +10.866 (+5,3%), i decessi +2.002 (+7,2%), i ricoverati con sintomi -3.441 (-17,9%) e quelli in terapia intensiva -462 (-25,7%). "Rispetto alla ridotta pressione sugli ospedali, tuttavia - continua il presidente - il numero dei nuovi casi è influenzato dal numero dei tamponi eseguiti dalle Regioni e pertanto soggetto a possibili distorsioni". Per tali ragioni la Fondazione Gimbe ha condotto un'analisi indipendente sui dati della Protezione Civile che dal 19 aprile, oltre al numero totale dei tamponi, riporta per ciascuna Regione il numero dei "casi testati" definiti come il "totale dei soggetti sottoposti al test". I "casi testati" identificano i "tamponi diagnostici" e la differenza tra "tamponi totali" e "casi testati" corrisponde ai "tamponi di controllo", effettuati sullo stesso soggetto per confermare la guarigione virologica o per altre necessità di ripetere il test. Dall'inizio dell'epidemia sono stati effettuati in Italia 2.310.929 tamponi di cui il 67,1% "diagnostici" e il 32,9% "di controllo". Sulla base della popolazione residente il numero di tamponi, sia totali che diagnostici, è stato parametrato a 100.000 abitanti/die, un indicatore più affidabile per i confronti regionali. Le Regioni sono state suddivise secondo le 5 classi di propensione all'esecuzione dei tamponi di una recente analisi della Fondazione Hume, in relazione al numero di tamponi per 100.000 abitanti/die che risulta inversamente correlato alla mortalità. Poiché il dato sui "casi testati" è stato oggetto di ricalcolo da parte di alcune Regioni fino al 21 aprile, il periodo di osservazione è stato fissato dal 22 aprile al 6 maggio. In dettaglio, nel periodo di analisi 22 aprile - 6 maggio, la media nazionale di 88 tamponi per 100.000 abitanti/die colloca l'Italia nella classe di propensione 4 con notevoli differenze regionali. Classe 1 (>250): nessuna regione; Classe 2 (130-250): Provincia autonoma di Trento, Valle D'Aosta, Provincia autonoma di Bolzano, Veneto, Friuli-Venezia Giulia; Classe 3 (100-129): Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Liguria; Classe 4 (60-99): Lombardia, Marche, Basilicata, Toscana, Molise, Abruzzo, Lazio; Classe 5 (

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE AUDITO IN COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

Se il virus ripartisse, ci saranno ancora più misure di contenimento

[Redazione]

Se il virus ripartisse, ci saranno ancora più misure di contenimento. ROMA. C'è in corso un attento monitoraggio. Ed è previsto un inasprimento delle misure di contenimento in caso di fenomeni che dovessero rimarcare la ripartenza del virus. Così il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ha risposto in Commissione Affari Costituzionali a chi gli chiedeva quali potessero essere gli sviluppi della Fase 2. Misure che, ha aggiunto Borrelli, con i giusti comportamenti, tutti ci auguriamo che vengano limitate al massimo e annullate. Sono 89.624 i malati di coronavirus in Italia, in calo rispetto a mercoledì di 1.904. Nella giornata di mercoledì la diminuzione era stata di 6.939. Il dato è stato fornito dalla Protezione civile. Continuano invece ad aumentare le vittime: salite a 29.958 le vittime per coronavirus in Italia, con un incremento di 274 in un giorno. Mercoledì l'aumento era stato di 369. Balzo in avanti dei guariti: sono 96.276 i guariti dal coronavirus, con un incremento di 3.031 rispetto. Ma i pazienti dimessi e guariti erano oltre ottomila. Il dato è stato reso noto dalla Protezione civile. Continua il dei ricoverati in terapia intensiva per coronavirus: sono 1.31 i pazienti nei reparti, 22 in meno rispetto a mercoledì. In Lombardia sono 480, lo stesso numero di ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono invece 15.174, con un decremento di 595 rispetto a ieri. Infine, sono 73.139 le persone in isolamento domiciliare, 1.285 in meno rispetto a ieri. -tit_org-

Coronavirus, il bollettino del 7 Maggio della Protezione Civile - Minformo

Minformo.com. Notizie della Campania: Cronaca, sport, politica e televisione. Calcio Napoli, Eccellenza. Casoria, Afragola, Caivano, Cardito, Frattamaggiore

[Redazione]

Visualizzazioni 324 Come ogni giorno anche oggi, giovedì 7 Maggio 2020, la Protezione Civile, nella consueta conferenza stampa, ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. Complessivamente in Italia ci sono 215.858 casi, di cui 96.276 guariti (+3.031) e 29.958 decessi (+274). Le persone attualmente malate di Coronavirus sono 89.624, 1.904 in meno rispetto a ieri. I pazienti ricoverati in strutture ospedaliere sono al momento 15.174 (ieri erano 15.769), 1.311 si trovano in terapia intensiva (ieri erano 1.333). Le persone in isolamento domiciliare sono 73.139 (ieri erano 74.426). In totale sono stati effettuati 2.381.288 tamponi. Le persone testate sono 1.563.557.

Spiagge ai tempi del Coronavirus: un'app casertana per evitare la folla di ombrelloni

Come andremo al mare ai tempi del Coronavirus? Un'app che si chiama Skiplly si propone come una delle soluzioni innovative per poter vivere giornate...

[Redazione]

Quest'anno andremo al mare le assicurazioni in tal senso sono arrivate anche dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte ma indubbiamente le vacanze degli italiani ai tempi del Coronavirus saranno diverse rispetto al solito. La speranza è che con la fase 2 epidemia sarà sempre più sotto controllo, ma è indubbio che per molti mesi tutti dovranno rispettare delle regole, come ad esempio il distanziamento sociale. Insomma, difficilmente questa estate andremo al mare in spiagge affollate, tanto che gli stabilimenti balneari sono al lavoro per trovare il modo per accogliere in sicurezza gli italiani. E un aiuto potrebbe arrivare anche dalla tecnologia. Un App nata per migliorare la vita di gestori di stabilimenti balneari, sindaci e bagnanti, è ormai pronta a salpare sul Litorale Domitio, a Caserta, alla conquista del Belpaese. Si chiama Skiplly e si propone come una delle soluzioni più innovative per poter andare al mare quest'estate. Creata da Francesco Califano (head of Business development manager) di Giddy Up e da Vincenzo Striano (head of Technical development), Ceo di Shift-left, entrambi di Piana di Monte Verna (Caserta), Skiplly è stata scelta in esclusiva dalla CNA Balneari Campania Nord e verrà adottata da tutti gli stabilimenti associati. Ma è una tecnologia e come tale non conosce confini territoriali, le richieste di adesione stanno infatti arrivando ai creatori che come "obiettivo" pensano all'Europa già da tutto il Paese. Skiplly il download, gratuito, è previsto dal 20 maggio ma tutte le informazioni sono già presenti sul sito www.skiplly.it permetterà ai bagnanti, da casa, di scegliere lo stabilimento o il parco acquatico preferito, prenotando già da casa lettini, sdraio, ombrelloni e anche, se lo si desidera, un caffè o un aperitivo. App aiuterà anche a eliminare le code in fila all'ingresso, alla cassa, al bar o al ristorante. La piattaforma così Vincenzo Santo della CNA Balneari ci permetterà di osservare le restrizioni e le regole che emergenza sanitaria impone, ma anche di capire meglio i nostri ospiti e di offrire loro nuovi servizi. La forza di Skiplly sarà anche quella di aiutare i sindaci a gestire le spiagge libere e le piscine comunali. Da un lato, infatti, il sistema consente di organizzare la balneazione regolando gli ingressi e filtrandoli per residenza, fasce orarie, età e, dall'altro, permetterà ai cittadini di evitare le file ai varchi, vigilati dalla polizia municipale, dalla protezione civile o da associazioni di volontariato. Sapere quante persone sono presenti, ogni giorno, in uno spazio pubblico permetterà di alleggerire il traffico, parcheggiare auto più facilmente, organizzare area con tutte le precauzioni, agevolare i controlli. Secondo i creatori di questa app la forza di Skiplly è estrema versatilità. Può adattarsi a ogni esigenza, fino a sembrare una App nativa, perché alla solidità tecnica unisce la capacità di imparare dall'esperienza dell'utente. Fornisce dati e report che permetteranno a sindaci e gestori, nel rispetto della privacy, di valutare la qualità dei servizi, le reazioni e la soddisfazione di chi ne usufruisce e i punti dove intervenire, in un processo di miglioramento continuo, spiegano Califano e Striano. L'App Skiplly è compatibile con i sistemi operativi Google Android ed Apple iOS. Ha un'interfaccia molto semplice e intuitiva e un design che si adatta a qualsiasi dispositivo. Dopo aver effettuato l'accesso i bagnanti avranno a disposizione una lista di opzioni disponibili. Operata la scelta non dovranno far altro che raggiungere il luogo desiderato, mostrare la prenotazione sul telefonino ed entrare per godersi una giornata in sicurezza e relax. Francesco Califano ha raccontato a Fanpage.it come è nata l'idea di Skiplly, ancor prima dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo: "L'anno scorso, a settembre, ho trascorso una giornata in un grosso stabilimento balneare del Napoletano e mi sono reso conto di dover fare la fila per qualsiasi cosa, per entrare nel lido, per avere l'ombrellone, per ordinare qualcosa al bar, e poi allo stesso bancone. Così ho pensato di fare qualcosa per saltare la fila". Insomma, tutto è nato per "aiutare" il bagnante, per far sì che una giornata al mare diventasse davvero di relax. Ora ai tempi del Coronavirus quella maggiore tranquillità dovrà trasformarsi anche in maggiore sicurezza: "Il Covid ha spostato la

lancetta dell'orologio 5 anni dopo", dice Califano, sicuro che la tecnologia ci sta già aiutando a risolvere molti problemi in questi mesi difficili.

CORONAVIRUS - In Italia 1.401 nuovi casi, 274 morti nelle ultime 24 ore, 3.031 guariti in più*[Redazione]*

Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 7 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 215.858, con un incremento rispetto a ieri di 1.401 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 89.624, con una decrescita di 1.904 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.311 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 22 pazienti rispetto a ieri. 15.174 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 595 pazienti rispetto a ieri. 73.139 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 274 e portano il totale a 29.958. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 96.276, con un incremento di 3.031 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 32.015 in Lombardia, 14.469 in Piemonte, 8.011 in Emilia-Romagna, 6.534 in Veneto, 4.716 in Toscana, 3.248 in Liguria, 4.348 nel Lazio, 3.247 nelle Marche, 2.800 in Puglia, 2.139 in Campania, 2.127 in Sicilia, 1.770 in Abruzzo, 910 nella Provincia autonoma di Trento, 927 in Friuli Venezia Giulia, 633 in Calabria, 583 in Sardegna, 551 nella Provincia autonoma di Bolzano, 170 in Molise, 155 in Basilicata*, 141 in Umbria e 130 in ValleAosta. *La Regione Basilicata informa che, a seguito di ulteriori verifiche, ha ridotto di 16 unità il numero dei casi totali. Loading...

Terremoto: lieve scossa nel foggiano - Noi Notizie.

[Redazione]

Terremoto: lieve scossa nel foggiano Registrata alle 0,36. Magnitudo 2,2 edepicentro a sei chilometri da Manfredonia8 Maggio 2020IMG 20200508 052909Lieve scossa di terremoto nella notte in Puglia. A sei chilometri daManfredonia e undici da Monte Sant Angelo il sisma di magnitudo 2,2 registratoa mezzanotte e 36 minuti.(immagine: fonte ingv.it)[INS::INS]endsac noinotizie2[audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Dramma Covid, i totali positivi sono 89.624, i guariti 96.276 e i deceduti 29.958

Libera Pungente Benefica

[Redazione]

L'emergenza prosegue il calo della pressione sulle strutture ospedaliere, 1.904 assistiti rispetto a ieri, 274 le persone che non ce l'hanno fatta nelle ultime 24 ore, 3.031 i pazienti che hanno sconfitto il virus. Tweet commenta l'impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 7 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 215.858, con un incremento rispetto a ieri di 1.401 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 89.624, con una decrescita di 1.904 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.311 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 22 pazienti rispetto a ieri. 15.174 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 595 pazienti rispetto a ieri. 73.139 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 274 e portano il totale a 29.958. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 96.276, con un incremento di 3.031 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 32.015 in Lombardia, 14.469 in Piemonte, 8.011 in Emilia-Romagna, 6.534 in Veneto, 4.716 in Toscana, 3.248 in Liguria, 4.348 nel Lazio, 3.247 nelle Marche, 2.800 in Puglia, 2.139 in Campania, 2.127 in Sicilia, 1.770 in Abruzzo, 910 nella Provincia autonoma di Trento, 927 in Friuli Venezia Giulia, 633 in Calabria, 583 in Sardegna, 551 nella Provincia autonoma di Bolzano, 170 in Molise, 155 in Basilicata*, 141 in Umbria e 130 in Valle d'Aosta. *La Regione Basilicata informa che, a seguito di ulteriori verifiche, ha ridotto di 16 unità il numero dei casi totali. Tweet commenta

Maiori, il consigliere Fiorillo punta il dito contro la gestione Miramare Service e chiede controlli per i buoni spesa - VIDEO

[Redazione]

Abbiamo ascoltato anche il consigliere comunale di Maiori, Valentino Fiorillo, intervenuto durante il nostro appuntamento quotidiano in diretta live. Ieri sera, abbiamo deciso di dare voce al consigliere che ha chiarito la polemica che ruota attorno alla Miramare Service, oltre che la vicenda parcheggi.fiorillo In una comunicazione, ad aprile, il Comune fece sapere che fino a quando fosse continuata emergenza sarebbe stata disattivata la ztl del corso e il pagamento dei parcheggi -ha dichiarato Fiorillo- Ora vedo che la ztl è stata riattivata e, ascoltando l'ultima comunicazione di aprile, immagino che anche i parcheggi siano stati riattivati. Non è alcuna comunicazione in merito: i parchimetri sono attivi, non sono stati incappucciati. Ci hanno detto che siamo in mala fede e che non sappiamo leggere, ma se io leggo che dovrebbe essere fino a fine emergenza, allora è un problema di comunicazione. Prima di offendere opposizioni e cittadini servirebbe autocritica. Miramare Service? Abbiamo chiesto la convocazione di un consiglio comunale ad dicembre, chiedevamo di chiarire tutta la situazione. Abbiamo documenti, centinaia di migliaia di euro di inadempienze contrattuali; chiedemmo mandato per far gestire tutta la situazione da un consulente tecnico esterno, ma è stata bocciata. Sono rimaste documentate, non chiacchiere: se demandiamo, ad esempio, alla società in questione acquisto di sacchetti differenziati e non riceviamo alcun sacchetto, allora qualcosa non quadra. Centomila euro per un servizio non reso. Uno dei tantissimi. La questione buoni spesa è stata gestita dai tecnici, ma quello che più mi fa specie è che l'assistente sociale del Comune non sappia minimamente come siano stati distribuiti i buoni e molti cittadini hanno sollevato perplessità. Purtroppo, il funzionario non può fare altro che accettare la domanda presentata, ma io chiederò una verifica successiva rispetto a tante persone che hanno ricevuto buoni pasto. Credo che qualcuno ci abbia sguazzato, chiederemo verifica. Sull'emergenza i cittadini si sono comportati benissimo, sono pochissimi i casi segnalati di violazione delle disposizioni. Intervista dal minuto 51. Più informazioni su coronavirus Maiori protezione civile valentino fiorillo Costiera Amalfitana Maiori Accedi tramite Facebook

Ravello, Maiori, Positano e Praiano segnalazioni e inasprimento di controlli, ma la Costiera amalfitana è ordinata

[Redazione]

Ravello, Maiori, Positano e Praiano segnalazioni e inasprimento di controlli, ma la Costiera amalfitana è ordinata. La Divina è uscita dalla Fase 1 quasi incolume, salvo Vietri sul mare e Tramonti, tutti gli altri comuni o hanno avuto 1 caso o addirittura zero casi. Non mancano segnalazioni di assembramenti, qualcuno anche a Praiano e Positano, dove sono state viste persone in spiaggia, alla Praia o alla Marina Grande, qualcuno è stato segnalato anche a Maiori, che sta cominciando a lavorare agli stabilimenti balneari, mentre in altri comuni della Divina si aspettano ancora i protocolli esatti che verranno stabiliti lunedì prossimo nell'incontro con De Luca. Nella Città della Musica pare che gruppi di giovani siano stati segnalati dai genitori, però francamente non riteniamo che qualche persona che si sta concedendo un po' più di libertà possa essere paragonata a situazioni dell'entroterra di Napoli o di Salerno o altre zone della Campania, che comunque si stanno mantenendo moltissimo. Si può fare sport, e anche nuotare, fino alle 8,30 di mattina, o in serata, non di giorno, ma quel che è necessario è indossare le mascherine e mantenere le distanze. Da questo punto di vista i controlli ci sono stati, a Positano i vigili, molto garbatamente, hanno invitato chi stava facendo il bagno oltre orario ad andarsene, a Ravello il sindaco Salvatore Di Martino ha dato direttive alla polizia municipale guidata dal Comandante Giuseppe De Stefano di fare controlli, anche di sera, quando maggiormente si raggruppano i giovani come indicato dai genitori, il lavoro dei controlli, come quello del Coc e dei volontari, è stato ottimo visti i risultati, l'unico contagiato viene dalla Svizzera e, anche per la sua stessa responsabilità, è stato perfettamente isolato e ora, per fortuna, è anche guarito. Controlli civili e con buon senso quelli dei vigili nel rispetto anche dei cittadini che si sono visti privare delle libertà di movimento, per i rischi sanitari che, per fortuna, sembrano ridursi. Alziamo sempre la guardia, stiamo ancora a casa, ma usciamo dalle nostre paure e cerchiamo di riprendere, in sicurezza, la vita normalmente. In Costiera, per fortuna, non ci sono state neanche tante violazioni grazie. Per l'occasione facciamo i complimenti a tutti i sindaci e tutte le polizie municipali, i carabinieri, la guardia di finanza, le forze dell'ordine e la protezione civile, per il loro operato. Ora spetta ai cittadini non farsi guidare dalle ordinanze o farsi controllare dalle forze dell'ordine, ma comportarsi secondo responsabilità e ripartire per una vita quanto più possibile normale. La Costiera amalfitana ce la può fare, anzi ce la farà. Più informazioni su Amalfi Costiera Amalfitana Maiori Positano Praiano Ravello e Scala Foto 2 di 2 Vigili a Ravello controlli anti Covid Vigili a Ravello controlli anti Covid Accedi tramite Facebook

Piano di Sorrento, Lorenzo Zurino dona un autocarro di beni alimentari: la gratitudine del sindaco Iaccarino

[Redazione]

Piano di Sorrento, inizia la fase due, ma la solidarietà non si ferma. Scende in campo il carottese Lorenzo Zurino, presidente del Forum Italiano dell'Export, in sostegno delle famiglie maggiormente colpite dalla crisi coronavirus. Il sindaco Vincenzo Iaccarino, commosso per tale generosità, ringrazia Zurino con un post sui social network. Voglio ringraziare un mio amico il nostro concittadino Lorenzo Zurino, Presidente del Forum Italiano dell'Export (IEF), che ha voluto testimoniare con un atto di solidarietà alla sua terra alla sua gente la sua vicinanza donando un autocarro pieno di beni di prima necessità alla nostra Protezione Civile per distribuirli alle famiglie carottesche che vivono un momento di grave difficoltà economica in questa emergenza covid-19. Si è trattata di una straordinaria prova di affetto verso la nostra comunità da parte di Lorenzo. Il suo cuore non ha mai smesso di battere per la sua città natale. Grazie Lorenzo e auguri per il tuo lavoro che ti porta a rappresentare anche la nostra terra in tutti i Paesi dove opera la tua organizzazione. Ti vogliamo bene Zurino autocarro alimentari a piano. Più informazioni su crisi emergenza sanitaria generosità Campania Napoli e Provincia Penisola Sorrentina Piano di Sorrento. Accedi tramite Facebook

Coronavirus, bollettino di oggi, 7 maggio. Protezione civile: 1.404 nuovi casi, 274 morti*[Redazione]*

Prosegue emergenza coronavirus in Italia. I numeri nel bollettino Dipartimento della Protezione Civile. Emergenza coronavirus in Italia: il bollettino del 7 maggio: Con il premier Conte che apre alle aperture anticipate e le Regioni che spingono per accelerare la fase di ripresa, i riflettori restano puntati sul bollettino della Protezione Civile che nella giornata del 6 maggio aveva fatto scattare un campanello allarme per quanto riguarda la Lombardia, uno dei territori sotto la lente di ingrandimento. Di seguito il bollettino del 7 maggio. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 7 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 215.858, con un incremento rispetto a ieri di 1.401 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 89.624, con una decrescita di 1.904 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.311 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 22 pazienti rispetto a ieri. 15.174 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 595 pazienti rispetto a ieri. 73.139 persone, pari al 82% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 274 e portano il totale a 29.958. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 96.276, con un incremento di 3.031 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 32.015 in Lombardia, 14.469 in Piemonte, 8.011 in Emilia-Romagna, 6.534 in Veneto, 4.716 in Toscana, 3.248 in Liguria, 4.348 nel Lazio, 3.247 nelle Marche, 2.800 in Puglia, 2.139 in Campania, 2.127 in Sicilia, 1.770 in Abruzzo, 910 nella Provincia autonoma di Trento, 927 in Friuli Venezia Giulia, 633 in Calabria, 583 in Sardegna, 551 nella Provincia autonoma di Bolzano, 170 in Molise, 155 in Basilicata*, 141 in Umbria e 130 in Valle Aosta. *La Regione Basilicata informa che, a seguito di ulteriori verifiche, ha ridotto di 16 unità il numero dei casi totali.

Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 7 maggio: 49 nuovi contagi. Lopalco: "Code di focolai già sotto osservazione"

[Redazione]

DiRedazione-7 Maggio 2020[cover_Bollettino_Covid-19_coronavirus-696x447]Quarantanove nuovi contagi oggi. Un dato in risalita quello odierno relativo ai casi da coronavirus che però non preoccupa il professor Pier Luigi Lopalco, responsabile del coordinamento epidemiologico della Regione Puglia, che spiega il dato odierno: aumento relativo del numero di casi oggi registrati in Puglia a riferimento ai code di focolai già sotto osservazione, principalmente in provincia di Bari: si tratta quindi di persone già in isolamento fiduciario, monitorate, asintomatiche o con sintomi lievi. Non risulta, nonostante l'aumentata attività di sorveglianza, alcun nuovo focolaio importante sul territorio regionale. La curva dei casi si è comunque stabilizzata intorno ad una media giornaliera di circa 20 nell'ultima settimana ed è da più di un mese in continua diminuzione. Si raccomanda tuttavia di mantenere elevato il livello di attenzione nel rispetto delle regole e nei comportamenti. Sono stati registrati in data odierna 1852 test per infezione da Covid-19 coronavirus in e sono risultati positivi 49 casi, così suddivisi: 29 nella provincia di Bari; 0 nella provincia di Bat; 3 nella provincia di Brindisi; 10 nella provincia di Foggia; 2 nella provincia di Lecce; 2 nella provincia di Taranto. Per 3 casi è in corso di attribuzione la provincia di provenienza. Sono stati registrati 3 decessi: 1 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Brindisi, 1 in provincia di Taranto. **CONFRONTA CON I DATI DEL 6 MAGGIO** Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 72.796 test. Sono 1004 i pazienti guariti. 2.800 sono i casi attualmente positivi mentre il totale dei casi in Puglia è di 4.245 così divisi: 1362 nella provincia di Bari; 380 nella provincia di Bat; 600 nella provincia di Brindisi; 1098 nella provincia di Foggia; 502 nella provincia di Lecce; 270 nella provincia di Taranto; 28 attribuiti a residenti fuori regione; 5 per i quali è in corso attribuzione della relativa provincia. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. **LEGGI IL BOLLETTINO REGIONALE COMPLETO DEL 7 MAGGIO** **CONSULTA I DATI UFFICIALI DELLA PROTEZIONE CIVILE** (Regione per regione, provincia per provincia) **Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020** **ILVA Regione Puglia Lecce calcio** **Telegram Puglia** In Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram **CLICCA QUI**

Continua il calo dei contagi Vittime quasi a quota 30mila

[Redazione]

I DATI DELLA PROTEZIONE CIVILE - Sono 89.624 i malati di coronavirus in Italia, in calo rispetto a ieri di 1.904. Nella giornata di ieri la diminuzione era stata di 6.939. Il dato è stato fornito dalla Protezione civile. Continuano invece ad aumentare le vittime, salite a 29.958 le vittime per coronavirus in Italia, con un incremento di 274 in un giorno. Ieri l'aumento era stato di 369. Balzo in avanti dei guariti: sono 96.276 i guariti dal coronavirus, con un incremento di 3.031 rispetto a ieri. Mercoledì i pazienti dimessi e guariti erano oltre ottomila. Il dato è stato reso noto dalla Protezione civile. Continua il calo dei ricoverati in terapia intensiva per coronavirus: sono 1.311 i pazienti ad oggi nei reparti, 22 in meno rispetto a ieri. In Lombardia sono 480, lo stesso numero di ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono invece 15.174, con un decremento di 595 rispetto a ieri. Infine, sono 73.139 le persone in isolamento domiciliare, 1.285 in meno rispetto a ieri. I dati sono stati resi noti dalla Protezione civile. Più del 50% del totale dei nuovi contagiati dal coronavirus si trova in Lombardia. Dai dati della Protezione Civile emerge che l'incremento giornaliero dei contagi è di 1.401: di questi 720 sono in Lombardia. Un dato costante da 3 giorni. Lombardia, con Marche e Valle d'Aosta, sono anche le uniche regioni che non fanno segnare un calo degli attualmente positivi. Le Marche hanno 11 malati in più, la Valle d'Aosta 3 e la Lombardia 262. Tutte le altre regioni del nord sono invece in calo. Nella Regione si registra inoltre quasi il 50% delle vittime delle ultime 24 ore: 134 su 274. **L'AUDIZIONE DI BORRELLI**: "C'è in corso un attento monitoraggio. Ed è previsto un inasprimento delle misure di contenimento in caso di fenomeni che dovessero rimarcare la ripartenza del virus". Così il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ha risposto in Commissione Affari Costituzionali a chi gli chiedeva quali potessero essere gli sviluppi della Fase 2. Misure che, ha aggiunto Borrelli, "con i giusti comportamenti, tutti ci auguriamo che vengano limitate al massimo e annullate". "Su tamponi e test non posso dare elementi, attengono al contenimento del virus. La carenza di tamponi è stata evidenziata verso fine marzo, ora non c'è più. La politica sui tamponi? Ci sono i criteri indicati fin dall'inizio dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e la circolare del 3 aprile del ministero della Salute, che ha la responsabilità della prevenzione. I tamponi vanno fatti con priorità a sanitari, pazienti ospedalizzati e a coloro i quali hanno sintomi". Così Angelo Borrelli in audizione. Su 52 contratti per la fornitura di 354 milioni di mascherine, il Dipartimento della Protezione Civile ne ha annullati 13 per un totale di 37 milioni di dispositivi. Lo ha detto il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli in audizione in Commissione Affari Costituzionali sottolineando che fin dall'inizio dell'emergenza sono state riscontrate "notevoli difficoltà" per reperire i dispositivi. Da un lato, affermato Borrelli, "è mancata una produzione nazionale", dall'altro, "la situazione dell'epidemia nel mondo ha bloccato la possibilità per i paesi maggiormente produttori (India, Turchia, Cina in un primo momento, Russia, Romania) di esportare tali prodotti. A questo va aggiunta l'improvvisa chiusura del traffico aereo internazionale" dopo la dichiarazione dell'Oms di pandemia, "tanto che il Governo ha impiegato i velivoli dell'Aeronautica militare". Dei 52 contratti - per un valore complessivo di oltre 354 milioni, 22 sono stati trasferiti al Commissario per l'emergenza Domenico Arcuri, per i quali risultano prestazioni ancora da eseguire. [INS::INS]

Sanza (SA) Piccoli gesti che fanno comunità. L'Associazione APE dona 800 mascherine al Comune.

[Redazione]

Sanza (SA) Ci sono piccoli gesti che danno la dimensione esatta del senso di comunità. In momenti così complicati e difficili è bello raccontare della solidarietà dei cittadini che si mettono al servizio della comunità. In modo inaspettato ieri sera Associazione APE ha consegnato alla sede della Protezione Civile del gruppo Lucano di Sanza una fornitura di 800 mascherine ed alcune confezioni di guanti monouso. Ad accogliere la donazione il sindaco Vittorio Esposito ed il presidente della Protezione Civile, Lorenzo Ciorciari. E solo un piccolo gesto per far sentire la nostra vicinanza al nostro Paese ha affermato il presidente dell'associazione APE, Massimo Castella come ogni anno, Associazione A.P.E. stava già da febbraio lavorando per organizzare gli Eventi perestate Sanzese 2020, grandi idee, belle proposte. Poi purtroppo si ferma tutto conseguentemente all'arrivo del COVID-19. Consultati gli altri membri dell'Associazione A.P.E. decidiamo di abbandonare il progetto Estate Sanzese 2020 e di dedicare le nostre energie a favore di una campagna di beneficenza, volta anzitutto al contrasto della diffusione del virus adoperandoci a reperire materiale utile, in questo caso dispositivi di protezione individuale, da destinare al comune e quindi ai cittadini afferma Castella. Abbiamo impiegato varie settimane, ma siamo riusciti a mettere da parte un po' di materiale da destinare all'iniziativa per Sanza col Cuore. Devo ringraziare i ragazzi dell'Associazione A.P.E. che con entusiasmo si sono uniti a me autofinanziando questa campagna di beneficenza. Grazie al vicepresidente Pasquale Iodice, al tesoriere Felice De Luca, al segretario Francesco De Masi, ad Antonio Cozzi, che negli anni ha dedicato impegno ed energie gratuite al nostro lavoro, un grande esempio per i giovani, ed anche per chi come me, non più tanto giovane all'anagrafe. Ringrazio poi il Sindaco di Sanza Vittorio Esposito e amministrazione comunale, per la disponibilità e attenzione alla nostra proposta, ringrazio la Protezione Civile, il presidente Ciorciari Lorenzo, amico Mariano Lettieri ed ogni membro della Protezione Civile per tutto quello che stanno facendo gratuitamente per la nostra Sanza ha affermato Castella. Associazione APE però non si ferma e sta lavorando al reperimento di altri presidi che nelle prossime settimane saranno donate al Comune. Non nascondo che la generosità ed il senso civico che dimostrano i miei concittadini spesso mi commuove ha commentato il sindaco Esposito il nostro è un Paese vivo, fatto di giovani e meno giovani sempre impegnati per dare il loro contributo culturale, sociale ed anche politico perché no. Ma in questo momento così delicato, sono davvero tante le dimostrazioni di affetto, vicinanza, impegno per il bene comune, solo ed esclusivamente per il bene della collettività. Sono orgoglioso della mia gente, dei cittadini di Sanza. Questa donazione dell'Associazione APE èennesima dimostrazione di quanta maturità ed impegno ci sia in ognuno di questi nostri concittadini che amano Sanza, amano i sanzesi. A voi tutti davvero dico grazie a nome dell'amministrazione comunale e di tutti i cittadini di Sanza. Occorre tenere duro e resistere, ma sono certo che presto torneremo a rivivere le belle iniziative dell'Associazione APE e di tutte le altre associazioni che in questi anni hanno davvero contribuito alla crescita del nostro Paese. A tutti grazie davvero ha concluso il sindaco Esposito. La distribuzione delle mascherine donate dall'APE sarà effettuata dalla prossima settimana, dopo aver completato la distribuzione in atto dei presidi sanitari della Regione Campania. Dalla prossima settimana chiunque abbia necessità di mascherine, si potrà recare presso il presidio della Protezione Civile in piazza Aviere Ciorciari per ritirarle..

Coronavirus. In Calabria 1.125 casi positivi (+3 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO]*Coronavirus. In Calabria 1.125 casi positivi (+3 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO]**[Redazione Reggiotv]*

ATTUALITA' A Reggio Calabria: 16 in reparto; 2 in rianimazione; 129 in isolamento domiciliare; 97 guariti; 16 deceduti

Coronavirus. In Calabria 1.125 casi positivi (+3 rispetto a ieri) IL BOLLETTINO In Calabria ad oggi sono stati effettuati 40.806 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.125 (+3 rispetto a ieri), quelle negative sono 39.681. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 42 in reparto; 60 in isolamento domiciliare; 82 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 16 in reparto; 278 in isolamento domiciliare; 137 guariti; 29 deceduti.- Reggio Calabria: 16 in reparto; 2 in rianimazione; 129 in isolamento domiciliare; 97 guariti; 16 deceduti.- Crotone: 7 in reparto; 32 in isolamento domiciliare; 68 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 51 in isolamento domiciliare; 19 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Un paziente ricoverato all'Ospedale Pugliese di Catanzaro è di Taranto. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 605 riferiti ai rientrati presso la propria residenza, di cui tre positivi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 7.670 così distribuiti: - Cosenza: 1411 - Crotone: 1.997 - Catanzaro: 2.124 - Vibo Valentia: 446 - Reggio Calabria: 1.692. I rientri in Calabria che ad oggi sono stati registrati sul sito della Regione Calabria sono 26.039. Di questi, i rientri registrati per ritorno alla residenza a partire dal 4 maggio sono 7.760; 1.320 sono le registrazioni per ingressi in regione legati a motivi di lavoro, salute e attività istituzionali. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

07-05-2020 17:08 Condividi NOTIZIE CORRELATE

07-05-2020 - ATTUALITA' Autorità Portuale di Gioia Tauro, adottato il nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa

07-05-2020 - ATTUALITA' Il Garante Marziale contro la banalizzazione della mafia sui social e nei giochi per bambini "A cosa servono lezioni a scuola sulla legalità, convegni, libri, articoli, quando basta un gioco a ribaltare la percezione di un fenomeno?"

07-05-2020 - ATTUALITA' Unicef: "Prevista la nascita di 116 milioni di bambini durante la pandemia" Presidente UNICEF Italia Samengo: "In Italia si prevede un numero di nascite di circa 365.000"

07-05-2020 - ATTUALITA' Reggio, questione rifiuti. Neri: "Non è possibile dover fare i conti col continuo blocco degli impianti" "Ogni volta ci troviamo a dover riaffrontare il problema dall'inizio"

07-05-2020 - ATTUALITA' A2, proseguono i lavori di restyling tra lo svincolo di Campo Calabro e Santa Caterina Le modalità e le tempistiche di intervento sono state concordate in sede di COV presso la Prefettura Reggio Calabria